

STAGIONE 25/26



Ogni storia ha il suo inizio

VENEZIA, PADOVA, TREVISO

TSV TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE



REACH FOR THE CROWN



L'EXPLORER II

G

GIRALDO

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TREVISO - PIAZZA DEI SIGNORI, 3



ROLEX

Soci fondatori



REGIONE DEL VENETO



COMUNE
DI PADOVA



Soci aderenti



CITTÀ DI TREVISO



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO I DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Soci sostenitori



Provincia di Padova



CONFINDUSTRIA
VENETO EST
Area Interregionale
Veneto Padova Bergamo Treviso



FONDAZIONE DI
VENEZIA

Il TSV – Teatro Nazionale ringrazia i suoi partner

Con il contributo di



Parte di



In collaborazione con



Università
Ca' Foscari
Venezia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CONFINDUSTRIA
Veneto



Comune
di Verona



Città di Vicenza

Partner



Partner tecnici



Media partner



Indice

INTERVENTI ISTITUZIONALI	P. 004
LA MAPPA DEL TSV – COSA FACCIAMO	P. 008
TOURNÉE TSV	P. 010
CALENDARIO COMPLETO SPETTACOLI TSV	P. 012
COLTIVARE TEATRO – FAR FILÒ	P. 015
UAT – UNIVERSITARI A TEATRO	P. 016
 VENEZIA	 P. 018
VISITE GUIDATE	P. 020
STAGIONE DI PROSA	P. 021
FUORISERIE	P. 037
RASSEGNA CULTURA & TEATRO	P. 040
EVENTI SPECIALI	P. 045
FAMIGLIE A TEATRO	P. 048
LABORATORI	P. 049
INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA	P. 052
 PADOVA	 P. 058
STAGIONE DI PROSA	P. 061
STAGIONE DI PROSA MADDALENE	P. 079
MADDALENE FACTORY	P. 087
FUORISERIE	P. 093
SPETTACOLI DI DANZA	P. 097
FAMIGLIE A TEATRO	P. 099
VISITE GUIDATE	P. 100
INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA	P. 101
 TREVISO	 P. 106
VISITE GUIDATE	P. 108
STAGIONE DI PROSA	P. 109
FUORISERIE	P. 125
SPETTACOLI DI DANZA	P. 129
LABORATORIO	P. 131
INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA	P. 133
STAGIONE LIRICA E CONCERTISTICA	P. 137
 TSV – TEATRO NAZIONALE	 P. 145
SPETTACOLI PER LE SCUOLE	P. 146
ACCADEMIA TEATRALE CARLO GOLDONI	P. 149
PROGETTI EUROPEI	P. 153
LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ	P. 154
SPETTACOLI ACCESSIBILI	P. 155
LE NOSTRE SEDI	P. 157
ART BONUS	P. 158
5X1000	P. 159

Siamo all'inizio di un nuovo triennio, una nuova storia da raccontare più di cinquecento volte nei nostri teatri. La Stagione 2025/26 andrà in scena nei nostri palchi, ma al centro, come sempre, ci sarà il nostro pubblico. Nei nostri teatri ospiteremo grandi artisti, con produzioni e co-produzioni sempre più sfidanti e capaci di narrare chi siamo, puntando all'evoluzione del palcoscenico. Continueremo a guardare oltre i confini, perché il nostro teatro ha vocazione internazionale e per questo deve contaminarsi dialogando con le altre culture.

Il teatro non è fatto solo di stagioni e di numeri, piuttosto rappresenta un acceleratore di politiche culturali, sociali ed economiche, dove il rapporto fra istituzioni, teatro ed impresa definisce un'alleanza determinante per tutti. Vogliamo tenere le porte dei nostri teatri aperte a chiunque. Le azioni di accessibilità e di sostenibilità che abbiamo avviato negli anni scorsi sono diventate parte del nostro mondo.

Un'attenzione particolare va ai giovani: siamo convinti che solo ascoltandoli possiamo dare un futuro alle città e ai teatri. Un impegno che si concretizza attraverso spettacoli con gli allievi dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni, ma anche con i giovani professionisti di compagnie teatrali indipendenti, nuove voci che parlano la lingua del presente.

Tutta la Fondazione è proiettata a far sì che i nostri impegni prendano forma concreta, giorno dopo giorno.

Il Presidente della Fondazione
Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale
Giampiero Beltotto

Direttore Generale della Fondazione Teatro
Stabile del Veneto – Teatro Nazionale
Claudia Marcolin

Un nuovo triennio rappresenta per ogni struttura teatrale l'inizio di un nuovo viaggio, di un nuovo racconto. Per il TSV – Teatro Nazionale questo vale ancora di più perché, con la Stagione 25/26, sarà possibile dare corpo a importanti cambiamenti avviati nel corso dell'anno precedente. La forza di un cartellone capace di intercettare un pubblico vasto seguendo la linea maestra che mette al centro gli attori e la parola degli autori, il rilancio delle produzioni su scala nazionale e internazionale, la crescente apertura all'Europa anche da parte dell'Accademia Carlo Goldoni, sono le basi di un nuovo inizio.

Da qui il TSV volge lo sguardo al futuro, partendo dall'identità culturale di una regione che ripensa al suo glorioso passato teatrale per lanciarsi verso nuove sfide, non solo artistiche ma anche culturali e sociali. In questa visione il Teatro non è solo occasione di intrattenimento, ma spazio in cui le persone ritrovano la propria identità collettiva, connettono le proprie esperienze e sentimenti, si confrontano con tematiche universali. Il Teatro è dunque un mezzo di resistenza contro l'alienazione e l'individualismo, che restituisce valore alla comunità. Un luogo accessibile a tutti, sia nel linguaggio sia nei contenuti, che abbraccia temi sociali, politici ed economici, riflettendo dubbi e sfide quotidiani.

È un rito collettivo che, oltre a divertire, educa, provoca e crea legami, è strumento di consapevolezza e crescita personale.

Nell'immaginario biblico la mela e il serpente, l'atto di disobbedienza, la cacciata dal paradiso segnano la nascita della coscienza e la caduta dall'innocenza, ma sono anche l'inizio del dramma: il momento in cui la storia umana diventa un palcoscenico di conflitti, scelte e conseguenze. Per l'essere umano, imperfetto e guidato dal desiderio, la caduta non è la fine, ma l'inizio di un viaggio. Il Teatro offre storie aperte all'interpretazione, storie per potersi orientare. E questa Stagione è un invito per il pubblico a varcare la soglia, a lasciarsi coinvolgere e trasformare.

Ogni storia ha il suo inizio è il titolo della nuova Stagione 2025/2026 del Teatro Stabile del Veneto. Certamente ogni nuova stagione porta con sé nuovi entusiasmi, nuove aspettative e nuove sfide, ma anche il percorso che Regione del Veneto e Teatro Stabile del Veneto hanno fatto assieme fin dal 1992. Quello dello Stabile è un progetto in cui la Regione del Veneto ha creduto da subito in qualità di socio fondatore. Quest'anno è arrivato poi un traguardo straordinario: il riconoscimento come quarto Teatro Nazionale d'Italia, subito dopo Torino, Roma e Napoli. Un risultato che ci riempie di orgoglio e che testimonia il grande lavoro fatto in questi anni oltre alla forza della cultura veneta, capace di parlare al cuore delle persone e di richiamare sempre più spettatori e abbonati, in crescita continua.

Il merito di questo successo va alla passione e al lavoro instancabile della direzione, degli artisti, delle maestranze e di tutti coloro che ogni giorno rendono possibile la magia del palcoscenico. Nel porgere il mio in bocca al lupo per questa nuova stagione, rivolgo a tutti l'invito di andare a teatro. Abbonatevi alla nuova stagione perché il teatro è racconto della nostra storia, è identità che si rinnova, è strumento potente di inclusione e sviluppo. E il Veneto, terra di cultura e creatività, continuerà a crederci con convinzione.

Il Presidente della Regione Veneto
Luca Zaia

Ancora una volta, sempre più Stabile: con una programmazione triennale che garantisce un viaggio solido e strutturato nel tempo. Ancora una volta, un Teatro inclusivo, aperto a tutti, capace di dialogare con l'intero territorio e di intercettare le passioni di un pubblico sempre più ampio, che con Venezia interagisce quotidianamente.

Un Teatro internazionale che guarda al futuro, in particolare a quello dei nostri giovani, attraverso l'Accademia Carlo Goldoni.

Con queste caratteristiche di qualità, il Teatro Stabile del Veneto ha ideato la stagione *Ogni storia ha il suo inizio*, un titolo che ben rappresenta la volontà di scrivere insieme un nuovo percorso culturale. Un cammino in cui i protagonisti non sono soltanto gli attori, ma anche il pubblico, pronto a varcare la soglia del teatro per intraprendere un viaggio personale, lasciandosi trasportare dalle parole e dagli atti messi in scena. Sono sempre più convinto che il teatro sia una delle esperienze culturali che meglio favoriscono il senso di comunità. Venezia si conferma così un luogo di produzione culturale, capace di generare nuove energie in grado di attrarre le giovani generazioni, perché qui possano mettere radici e contribuire alla costruzione del nostro futuro.

Il Teatro continua ad essere uno spazio sicuro, dove gli atti creativi dell'arte non solo germogliano, ma si sviluppano concretamente, producendo valore anche nella filiera economica, artigianale e in quella dell'ospitalità.

Desidero ringraziare pubblicamente tutte le maestranze, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente Giampiero Beltotto per il lavoro svolto con passione e competenza, che rende possibile una programmazione stabile e un calendario così ricco e articolato.

Luigi Brugnaro
Sindaco del Comune e della Città Metropolitana
di Venezia

È una grande soddisfazione vedere riconosciuta, a livello nazionale, la qualità del grande lavoro che il Teatro Stabile del Veneto sta realizzando in questi ultimi anni. Il Ministero della Cultura ha inserito il nostro Teatro al quarto posto assoluto tra i Teatri Nazionali dopo Torino Roma e Napoli. Uno stimolo a fare ancora di più e meglio e il programma di quest'anno dal suggestivo titolo *Ogni storia ha il suo inizio* lo evidenzia con chiarezza. Non solo per il cartellone di grande qualità, ma anche per l'aumento degli spettacoli prodotti direttamente o in coproduzione da TSV, una tendenza che si riflette anche nell'aumento del numero di artisti e tecnici scritturati. Produzioni che si distinguono per la scelta di offrire nuove letture di capolavori del teatro, riscritti da autori contemporanei profondamente legati alle istanze e alle dinamiche del mondo odierno. Così vengono portati sul palcoscenico storie di donne, di società patriarcali, di relazioni difficili e controverse in una rilettura contemporanea di temi ben presenti anche nel teatro classico. Oppure lavori che trattano del rapporto dell'uomo con l'ambiente, a conferma che il teatro è capace di indagare e analizzare con grande profondità e uno sguardo particolare, gli argomenti che animano il dibattito politico e sociale di questi anni. E anche quest'anno, naturalmente, non manca la sperimentazione, grazie ai format teatrali proposti dal Teatro Maddalene. Il nostro Teatro Stabile del Veneto insomma è sempre più un elemento cardine delle iniziative culturali in città, un primato riconosciuto anche dal pubblico che cresce come presenze e abbonamenti. Un bel segnale in un momento nel quale abbiamo come mai prima bisogno di cultura, dialogo e riflessione.

Il Sindaco di Padova
Sergio Giordani
L'Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

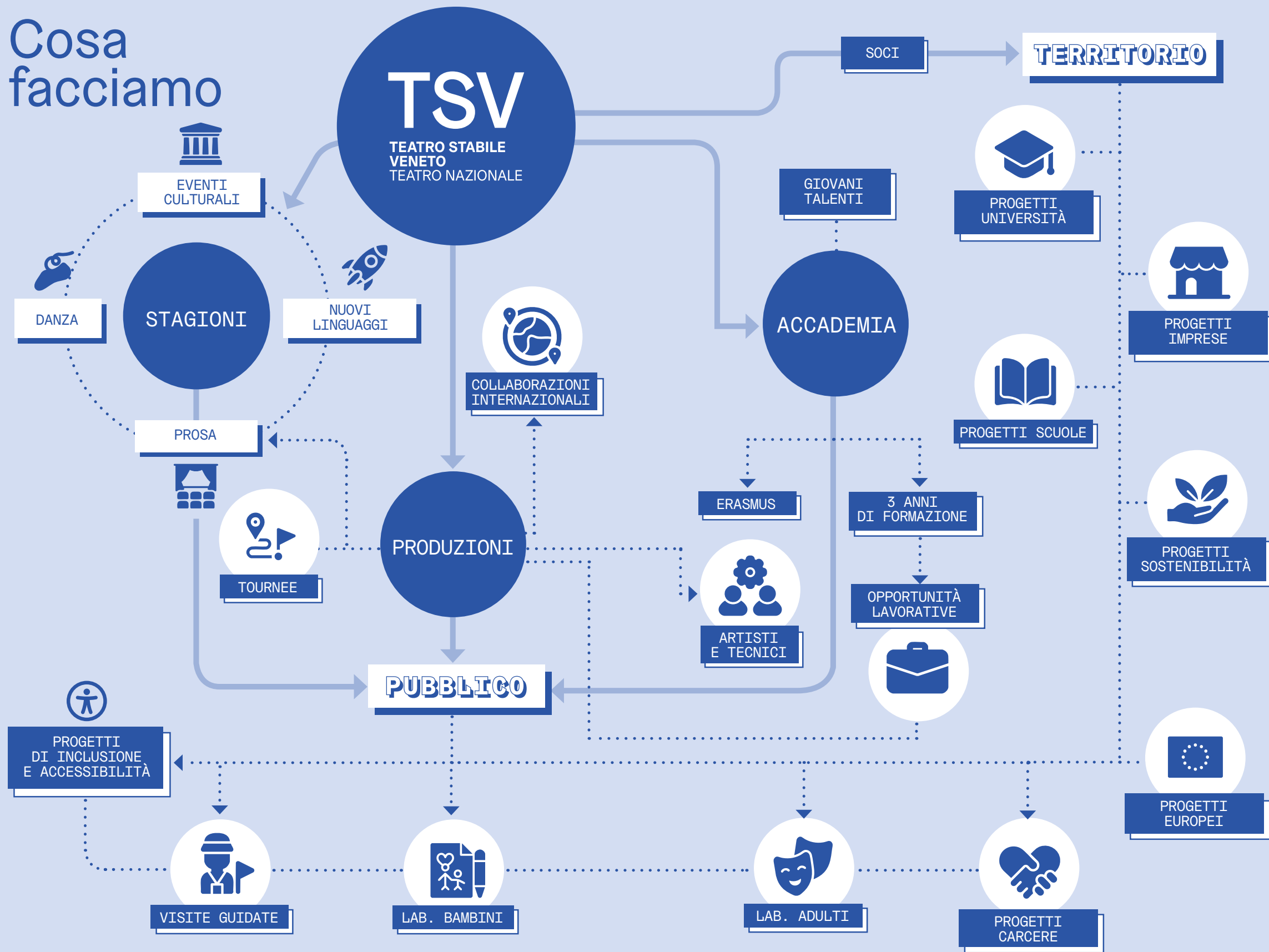
Il Teatro Comunale Mario Del Monaco è un luogo speciale. Basta varcare la soglia di Corso del Popolo per ritrovarsi in uno spazio dove le emozioni diventano collettive e ogni spettacolo è un'esperienza che va oltre il palcoscenico. In questi anni, grazie al sodalizio vincente con il Teatro Stabile del Veneto che ringraziamo per la grande vivacità che ha saputo dare a questa nostra istituzione culturale in un percorso tanto virtuoso quanto eccellente per qualità delle proposte, abbiamo visto crescere il numero di abbonati e spettatori, e con loro la consapevolezza che il Teatro è il motore della vita culturale e sociale di Treviso. Il successo di questo percorso nasce da una collaborazione che ha messo al centro la qualità, la cura delle proposte e il desiderio di aprirsi sempre di più alla città e che ha permesso di costruire un programma capace di parlare sia agli appassionati sia a chi si avvicina per la prima volta al mondo del teatro, ai giovani che trovano nel palcoscenico linguaggi vicini e agli spettatori che cercano nel teatro momenti di riflessione e bellezza.

La nuova stagione raccoglie questa eredità e la rilancia offrendo storie, voci e visioni che ci accompagneranno nel corso dell'anno. Sarà un'occasione per sorridere, emozionarci, interrogarci, ma soprattutto per ritrovarci insieme, perché il Teatro vive attraverso gli occhi e le emozioni di chi sale sul palco ma soprattutto del suo pubblico.

Ci prepariamo ad un'altra grande stagione, certi che anche quest'anno sarà un successo di pubblico, di partecipazione, di cultura.

Il Sindaco di Treviso
Mario Conte
L'Assessore alla Cultura e Turismo
Maria Teresa De Gregorio

Cosa facciamo



Tournée TSV 25/26

Titizé – A Venetian Dream

08, 09 OTT	Théâtre le Reflet	Vevey (Svizzera)
17 → 19 OTT	Teatro Müpa	Budapest (Ungheria)
01, 02 NOV	Baku International Arts Festival	Baku (Azerbaijan)
20, 21 NOV	Theâtre Pôle en Scène	Bron (Francia)
07 DIC	Palais des Arts et des Congrès d'Issy	Issy-les-Moulineaux (Francia)
10 DIC	Théâtre le Pin Galant	Mérignac (Francia)
12, 13 DIC	Théâtre de Gascogne	Mont de Marsan (Francia)
16 DIC	Baluarte - Palacio de Congresos y Auditorio de Navarra	Pamplona (Spagna)
20, 21 DIC	Théâtre du Passage	Neuchâtel (Svizzera)
29 → 31 DIC	Cankarjev dom	Lubiana (Slovenia)
09 → 11 GEN	LAC Lugano Arte e Cultura	Lugano (Svizzera)
04 → 08 MAR	Teatro Olimpico	Roma (Italia)
14 MAR	Théâtre le Cube	Garges-lès-Gonesse (Francia)
17, 18 MAR	Grand Théâtre de Provence	Aix-en-Provence (Francia)
27, 28 MAR	Théâtre Anthéa	Antibes (Francia)
20 APR → 05 LUG		Messico

Baccanti

18, 19 OTT	Teatro Olimpico	Vicenza
29, 30 OTT	Teatro Del Monaco	Treviso
12, 13 NOV	Teatro Goldoni	Venezia

Il gabbiano

04 → 09 NOV	Teatro Verdi	Padova
13 → 16 NOV	Teatro Del Monaco	Treviso
20 → 23 NOV	Teatro Comunale	Bolzano
25, 26 NOV	Teatro Sociale	Rovigo
28 → 30 NOV	Teatro Goldoni	Venezia
02 → 14 DIC	Teatro Carignano	Torino
18 → 21 DIC	Teatro Sociale	Trento
07 → 18 GEN	Teatro Argentina	Roma
21 GEN → 01 FEB	Teatro Mercadante	Napoli
04 → 08 FEB	Teatro Biondo	Palermo
12 → 15 FEB	Teatro Ivo Chiesa	Genova
17, 18 FEB	Teatro Civico	La Spezia
20 → 22 FEB	Teatro del Giglio	Lucca
24 FEB → 01 MAR	Teatro della Pergola	Firenze
03 MAR	Teatro Sociale	Mantova
06 → 08 MAR	Teatro Nuovo Giovanni da Udine	Udine
12 → 15 MAR	Teatro Rossetti	Trieste
17 → 22 MAR	Teatro Franco Parenti	Milano
24 → 30 MAR	Teatro Ebe Stignani	Imola

Mirandolina

05 → 08 FEB	Teatro Del Monaco	Treviso
11 FEB	Teatro Comunale Dino Buzzati	Belluno
13 → 15 FEB	Teatro Goldoni	Venezia
17 → 22 FEB	Teatro Verdi	Padova
24 FEB → 01 MAR	Teatro Nuovo	Verona
05, 06 MAR	Teatro Ivan Zajc	Rijeka (Croazia)
10 → 15 MAR	Teatro Elfo Puccini	Milano
28 AGO → 05 SET	Abbey Theatre	Dublino (Irlanda)

Ezra in gabbia

9, 10 APR	Teatro Comunale	L'Aquila
23 → 26 APR	Teatro Mercadante	Napoli

Calendario completo spettacoli

	T GOLDONI, VENEZIA	T VERDI, PADOVA	T MADDALENE, PADOVA	T DEL MONACO, TREVISO
OTTOBRE				23 → 26 Perfetti sconosciuti 29 → 30 Baccanti
NOVEMBRE	05 → 09 Bestiario idrico 12, 13 Baccanti 28 → 30 Il gabbiano	04 → 09 Il gabbiano 25 → 30 La gatta sul tetto che scotta 28, 29 The Rest Will Be Familiar to You from Cinema	12 → 15 17 → 22 24 → 29 Vestire gli ignudi	13 → 16 Il gabbiano
DICEMBRE	03 Achille e gli altri 05, 06 In vacanza con Carlo & Giorgio 12 → 14 Sior Todero Brontolon 20, 21 The Show Must Go On 26 La bella addormentata 31 Titolo in definizione	09 → 14 La Reginetta di Leenane	04, 05 Tirannosauro 11, 12 M S 18, 19 Nunc	11 → 15 La gatta sul tetto che scotta 17 Sogno di una notte di mezza estate

	T GOLDONI, VENEZIA	T VERDI, PADOVA	T MADDALENE, PADOVA	T DEL MONACO, TREVISO
GENNAIO	03 Rudolph. Operazione Natale	11 Musica e mistero al Grande Museo dei Giocattoli	08, 09 La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza	06 The Show Must Go On
	16 → 18 kind of Miles	16 Il fuoco sapiente	15, 16 L'arte di vivere	08 → 11 Sabato, domenica e lunedì
	23 → 25 Lungo viaggio verso la notte	18 Pimpa	22, 23 Data	14 Cinisca
		21 → 25 Non ti pago!		
FEBBRAIO		26 Fino a quando la mia stella brillerà		
		28 → 31 Come gli uccelli		
	07 Picchiamoci	01 Come gli uccelli	02 → 08 Festival UAD	03 La logica della pace, la logica della guerra
	13 → 15 Mirandolina	04 → 08 I ragazzi irresistibili	13, 14 Ricordi di un dimezzato	05 → 08 Mirandolina
MARZO	20 → 22 People, Places and Things	06 → 11 Gli ultimi giorni dell'umanità	17, 19, 21, 24, 26, 28 AngolAzioni 2026	12 → 15 Il lutto si addice ad Elettra
		11 Tipico maschio italiano		24 Athloi, alle origini dello sport
		17 → 22 Mirandolina		
		24 → 28 Le stravanganti dis-avventure di Kim Sparrow		
MARZO	04 Edipo Re di Sofocle	01 Le stravanganti dis-avventure di Kim Sparrow	09 → 15 Test Your Writing	12 → 15 Bestiario idrico
	06 → 08 Il medico dei maiali	07 Momenti di trascurabile (in) felicità	18, 19 25, 26 Sport On Stage	19 → 22 I corpi di Elizabeth
	18 Cantami d'amore			24 Guerra e sport
	20 → 22 Franciscus			25 → 29 La Cosmicomica vita di Q

	T GOLDONI, VENEZIA	T VERDI, PADOVA	T MADDALENE, PADOVA	T DEL MONACO, TREVISO
MARZO	27 → 29 Vicini di casa	08 C'era 2 volte 1 cuore		
	31 L'etica del viandante	11 → 15 Il berretto a sonagli		
		21 Giacomo Casanova: variazioni sul desiderio		
		22 Riciclando		
		25 → 29 Mein Kampf		
		31 Prima Facie		
APRILE	08 Rex Destruens, Re Lear	08 → 12 Sabato, domenica e lunedì	01, 02 Sport On Stage	01 la Duse
	10 → 12 Feste	14 → 19 Le anime morte	14 → 15, 21 → 22 28 → 29 Maturazione V	09 → 12 Le anime morte
	17 → 19 November	17, 18, 20 → 23 Le anime morte		14 Le gare del mito
	25 Eternauti	17 → 23 Il teatro comico		16 → 19 Le stravanganti dis-avventure di Kim Sparrow
	28 Tre capitoli del Martirio	21 De la rue aux Jeux Olympiques		23 De la rue aux Jeux Olympiques
		23 Con il vostro irridente silenzio		30 Le Olimpiadi del '36
MAGGIO		06 → 10 Alieni in laguna	05, 12, 19 Universerie X	07 → 10 Feste
		29 Universerie X	09 → 10 Un posto nel mondo	12 La gloria degli eroi
			15 Cinisca	

COLTIVARE TEATRO FAR FILO

STORIE DELLA TERRA E DEL CIELO



24 agosto → 08 novembre

Dalla collaborazione tra Teatro Stabile del Veneto, Arteven e Coldiretti Veneto nasce un progetto che celebra le radici rurali venete, recuperando il valore della narrazione orale, ma indaga anche temi cruciali del presente come la sostenibilità, il cambiamento climatico e la biodiversità nel rapporto con il territorio.

Sette compagnie regionali distribuite sulle sette province venete da luglio a novembre per incontrare nuovo pubblico in luoghi, agricoli e non, trasformati in inediti palcoscenici.

Le sette compagnie selezionate con i relativi progetti sono:

Bam Bam Teatro con *Storia di Bee*, Teatro Moro con *Dal mulo al drone, ma col motocoltivatore*, Zelda con *Filare memoria*, Matricola Zero con *Nono. Incontro con gli antenati*, La Piccionaia con *Habitat Naturale*, Paola Brolati con *Filo Filò*, Theama Teatro con *Scano Boa*.

ULTIMO SPETTACOLO

Pieve di Cadore

La Piccionaia

HABITAT NATURALE

08 NOV H 21.00

Ingresso gratuito con
prenotazione obbligatoria su
www.eventbrite.com
myarteven.it

SCANSIONA
E RIMANI AGGIORNATO →



Universitari a teatro

Con una programmazione dedicata e politiche tariffarie apposite, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale conferma la sua attenzione verso i giovani, in particolare gli universitari.

L'impegno del TSV parte da una programmazione che coinvolge giovani artiste e artisti e che riesce a parlare di temi attuali, spesso al centro del dibattito pubblico. Inoltre, l'impegno si estende a politiche tariffarie dedicate, pensate per abbattere la barriera economica che talvolta preclude ai giovani l'accesso ad uno mondo unico e irripetibile, quale il teatro.

Con questo spirito da anni ormai il TSV promuove Universitari a Teatro (UaT), iniziativa autosostenuta che permette agli studenti degli atenei veneti di vedere gli spettacoli della stagione. Consapevole dell'importante presenza di universitari nelle città sedi dello Stabile del Veneto, una presenza che costituisce già di per sé un grande contributo culturale per il territorio, il TSV riserva agli universitari un apposito biglietto ad una cifra simbolica di 5 €, per assistere agli spettacoli in scena nei teatri Goldoni di Venezia, Verdi di Padova e Del Monaco di Treviso.

COME ISCRIVERSI AL PROGRAMMA UNIVERSITARI A TEATRO

I biglietti a tariffa UaT (Universitari a Teatro) possono essere acquistati solamente online seguendo questa procedura:

1. Effettua la registrazione al sito del Teatro Stabile del Veneto;
2. Richiedi l'attivazione del profilo UaT dalla tua area riservata; per questo passaggio è necessario indicare l'istituto di appartenenza dalla tendina e caricare in formato .jpeg uno dei seguenti documenti che riporti il tuo nome e cognome e l'iscrizione all'anno accademico attualmente in corso: tessera universitaria screen del libretto universitario online certificato di iscrizione all'università
3. Attendi qualche giorno (le richieste sono approvate manualmente), dopodiché vedrai il risultato della richiesta direttamente nell'area riservata.

Il TSV rifiuterà qualsiasi richiesta non rispetti i requisiti previsti dall'iniziativa, indicando il motivo del rifiuto

4. Saprai che la tua richiesta è stata accettata perché nella tua area personale comparirà la scritta "La tua richiesta Universitari a Teatro è stata accettata." e troverai la lista degli spettacoli acquistabili a tariffa ridotta.

COME ACQUISTARE I BIGLIETTI UaT

Una volta accettata la tua richiesta, potrai acquistare i biglietti riservati UaT direttamente dalla pianta dello spettacolo che ti interessa, per visualizzare i posti dovrai attivare il cursore.



Visualizza posti Universitari a teatro

SCOPRI GLI SPETTACOLI
CHE ADERISCONO A UAT E ISCRIVITI →



OGNI STORIA HA IL SUO INIZIO. ANCHE SOTTO LA PIOGGIA



Acquista l'ombrello
della stagione presso
le biglietterie dei teatri
e online.

PROSA
05 → 09 NOV
05, 06 NOV
REPLICHE
FUORI ABBONAMENTO
T Goldoni

Marco Paolini
Bestiario idrico

FUORISERIE,
PROGETTO SCUOLE
12, 13 NOV
T Goldoni

Anagoor / TSV – Teatro Nazionale
Baccanti

PROSA
28 → 30 NOV
T Goldoni

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI
→ CON SOTTOTITOLI
IN INGLESE

Giuliana De Sio, Filippo Dini
Il gabbiano

FUORISERIE
03 DIC
T Goldoni

Compagnia Tema Cultura,
Caterina Simonelli
Achille e gli altri
Rapsodia di eroi

EVENTI SPECIALI
05, 06 DIC
T Goldoni

Carlo & Giorgio
**In vacanza con
Carlo & Giorgio**

PROSA
12 → 14 DIC
T Goldoni

Franco Branciaroli
**Sior Todero
Brontolon**

FAMIGLIE A TEATRO
DICEMBRE
T Goldoni

Storie di Natale

EVENTI SPECIALI
20, 21 DIC
T Goldoni

Big Vocal Orchestra
**The Show Must
Go On**

→ 10 ANNI
AL TEATRO
GOLDONI

EVENTI SPECIALI
26 DIC
T Goldoni

Balletto di Mosca
**La bella
addormentata**

FAMIGLIE A TEATRO
03 GEN
T Goldoni

Fondazione Aida
**Rudolph.
Operazione Natale**

PROSA
16 → 18 GEN
T Goldoni

Paolo Fresu
kind of Miles

PROSA
23 → 25 GEN
T Goldoni

Gabriele Lavia,
Federica Di Martino
**Lungo viaggio
verso la notte**

VENEZIA

FUORISERIE
07 FEB
T Goldoni

Arianna Porcelli Safonov

Picchiamoci

Contro la violenza di genere
sul genere umano

PROSA
13 → 15 FEB
T Goldoni

Marina Carr /
Caitríona McLaughlin
Mirandolina

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI

→ CON SOTTOTITOLI
IN INGLESE

PROSA
20 → 22 FEB
T Goldoni

Anna Ferzetti /
Pierfrancesco Favino
**People, Places
& Things**

→ CON SOTTOTITOLI
IN INGLESE

FUORISERIE
04 MAR
T Goldoni

Umberto Curi
Edipo Re di Sofocle

PROSA
06 → 08 MAR
T Goldoni

Francesco Montanari,
Luca Bizzarri
Il medico dei maiali

FUORISERIE
18 MAR
T Goldoni

Edoardo Prati
Cantami d'amore

PROSA
20 → 22 MAR
T Goldoni

Simone Cristicchi
Franciscus
Il folle che parlava agli uccelli

PROSA
27 → 29 MAR
T Goldoni

Amanda Sandrelli, Gigio Alberti
Vicini di casa

FUORISERIE
31 MAR
T Goldoni

Umberto Galimberti
**L'etica del
viandante**

FUORISERIE
08 APR
T Goldoni

Massimo Cacciari
**Rex Destruens,
Re Lear**

PROSA
10 → 12 APR
T Goldoni

Familie Flöz
Feste

→ ADATTO ANCHE
AD UN PUBBLICO
INTERNAZIONALE

PROSA
17 → 19 APR
T Goldoni

Luca Barbareschi
November

EVENTI SPECIALI
25 APR
T Goldoni

Vocal Skyline
Eternauti

FUORISERIE
28 APR
T Goldoni

Pietrangelo Buttafuoco
**Tre capitoli del
Martirio, ovvero
Dioniso, Gesù e
Hosseyn**

T GOLDONI

VISITE GUIDATE

VISITA IL TEATRO GOLDONI E SCOPRI
COME FUNZIONA LA MACCHINA TEATRALE!



Foto Serena Foa

Attraverso percorsi itineranti, raccontati e condotti da guide e tecnici esperti, avrai l'opportunità di conoscere la bellezza e la storia del Teatro Goldoni, gestito dalla Fondazione Teatro Stabile del Veneto. Le visite guidate si svolgono il sabato e sono tenute sia in italiano che inglese e possono partecipare sia gruppi che singoli.

NOVITÀ GOLDONI SVELATO

spettacolo itinerante

Tra sipari, camerini e segreti del mestiere, due attori irromperanno nel percorso con racconti e aneddoti inaspettati, interagendo con la guida e con i visitatori, che diventeranno parte attiva dell'esperienza. Verrà data voce e corpo ad alcuni dei personaggi più celebri, evocati nei luoghi illustrati dalle nostre guide, offrendo un omaggio originale alla storia del Teatro Goldoni.



Per maggiori
informazioni

o scrivere all'indirizzo mail
visiteguidate@teatrostabileveneto.it

VISITE GUIDATE ACCESSIBILI

Il TSV offre visite guidate accessibili. Per garantire un'esperienza adeguata a ciascun partecipante, chiediamo di comunicarci in anticipo eventuali necessità specifiche, come ad esempio l'uso della LIS per persone sorde, la descrizione dettagliata degli spazi per persone cieche o altre esigenze legate alla mobilità e all'accessibilità, in modo da organizzare al meglio l'accoglienza e il percorso di visita. Per maggiori informazioni vai alla pagina accessibilità del sito.

Si prega di scrivere le specifiche esigenze alla mail
accessibile@teatrostabileveneto.it.

STAGIONE DI PROSA

Marco Paolini

Bestiario idrico



Foto Gianluca Moretto

05 → 09 novembre T Goldoni

Bestiario idrico è un viaggio teatrale nell'intreccio tra acqua, paesaggio e comunità. Le opere idrauliche – argini, canali, pompe, dighe – spesso invisibili, hanno modellato per secoli il territorio italiano, accompagnando insediamenti, agricoltura, industrie e città. I fiumi, più di 6.000 in Italia, insieme a migliaia di corsi minori, sono al centro di storie di vita biologica e sociale: conflitti e contratti intorno alla loro acqua hanno dato forma al paesaggio che abitiamo. Lo spettacolo intreccia narrazione e riflessione, mostrando come la gestione dei fiumi sia sempre stata questione di sopravvivenza collettiva e come oggi il cambiamento climatico imponga nuove scelte radicali.

Marco Paolini porta in scena racconti di fiumi e di bestie reali e simboliche, per svelare il legame stretto tra governo dell'acqua, qualità della vita e futuro dell'ecosistema. Un bestiario che diventa racconto del nostro rapporto con la natura, delle trasformazioni subite e di quelle ancora possibili.

Realizzato anche con il sostegno di Estate Teatrale Veronese – Comune di Verona, *Bestiario idrico* si inserisce nel progetto Atlante delle Rive, ideato da Paolini per La Fabbrica del Mondo.

CO-PRODUZIONE

TSV

uno spettacolo di Marco Paolini
scritto con Giulio Boccaletti
collaborazione alla drammaturgia
Marta Dalla Via, Diego Dalla Via,
Michela Signori

regia Fratelli Dalla Via

con Marco Paolini,
Patrizia Laquidara

elementi scenici Mirko Artuso

produzione Jolefilm,
TSV – Teatro Nazionale

durata 1h 50' senza intervallo

MER 05 NOV H 20.30 FUORI ABB. VEN 07 NOV H 19.30 TURNO V
GIO 06 NOV H 19.30 FUORI ABB. SAB 08 NOV H 17.00 INCONTRI

SAB 08 NOV H 19.00 TURNO S
DOM 09 NOV H 16.00 TURNO D

Giuliana De Sio, Filippo Dini

Il gabbiano



Foto Andrea Ciccalà

→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi
→ con sottotitoli in inglese

28 → 30 novembre T Goldoni

Testimonianza dell'assurdità del destino umano, *Il gabbiano* è uno dei testi più cinici e contemporanei di Čechov, che con bruciante attualità racconta di un'umanità sull'orlo del baratro, alla costante ricerca di un fuoco baglior di speranza mentre resiste con tutte le forze alla malinconia, alla tristezza, alla rassegnazione.

In riva a un lago, un gabbiano sorvola e osserva un gruppo di persone, ma viene ucciso nel modo più vile. L'uccello cade esanime al suolo, e con lui precipita il destino degli uomini. A terra si consuma la grigia sorte dell'umanità, impossibilitata nel migliorarsi e consacrare le sue ambizioni. Sulla scena si trova un gruppo di persone, un'umanità in miniatura, di diverse età e collegate tra loro da vincoli, di parentela e non. Sono casualmente riuniti e iniziano a dibattere: fra le diverse storie che si intersecano emerge la vicenda di un giovane, Kostja, che desidera risollevare dal grigiore della vita attraverso l'arte della scrittura.

PRODUZIONE

TSV

di Anton Čechov

regia Filippo Dini

con (in o.a.) Virginia Campolucci, Enrica Cortese, Giuliana De Sio, Gennaro Di Biase, Filippo Dini, Giovanni Drago, Jurij Ferrini, Angelica Leo, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente

regia della scena "lo spettacolo di Kostja" Leonardo Manzan
dramaturg e aiuto regia Carlo Orlando

traduzione Danilo Macrì
scene Laura Benzi
costumi Alessio Rosati
luci Pasquale Mari
musiche Massimo Cordovani

produzione TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

durata da definire

Giuliana De Sio, Filippo Dini

Il gabbiano



Foto Serena Pesa

OGNI STORIA HA IL SUO INIZIO

È sostenuto e infiammato dall'amore per Nina, sua coetanea che sogna di diventare attrice, e fomentato dal tentativo di opporsi con veemenza e passione alla madre, una famosa attrice, fidanzata con un importante scrittore assai più giovane di lei. Ma tutto precipita quando il giovane uccide il gabbiano, segnando un punto di non ritorno nel destino degli uomini per cui parlare di salvezza diventa impossibile. I personaggi di Čechov precipitano inesorabilmente, la loro fiducia diventa speranza cieca e disillusa quando i loro intenti falliscono e si scontrano con l'amore non corrisposto, i sogni che si infrangono nella concretezza del quotidiano e il senso di vuoto generato dall'imminente fine della società com'è conosciuta. Filippo Dini sceglie al suo fianco Giuliana De Sio per misurarsi con la drammaturgia del grande autore russo, e per raccontare di come accada che le nostre migliori energie, i nostri più luminosi talenti, il nostro amore più appassionato, vengano stravolti e corrotti secondo le leggi della società in cui tentiamo di esprimerli.

VEN 28 NOV H 19.30 TURNO V
SAB 29 NOV H 17.00 INCONTRI

SAB 29 NOV H 19.00 TURNO S
DOM 30 NOV H 16.00 TURNO D

Franco Branciaroli

Sior Todero Brontolon



Foto Simone Di Luca

12 → 14 dicembre T Goldoni

Anche oggi non è raro incappare in un “brontolòn” come il Todero di Carlo Goldoni: avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo. Sembrerebbe impossibile empatizzarci, eppure la commedia *Sior Todero brontolòn* del 1761, presentata al Teatro San Luca di Venezia l'anno successivo, fu accolta con inaspettato calore e ripresa, da subito fino a oggi, nei teatri più ambiti e dai più grandi attori. Ora questo indifendibile burbero attira un maestro del palcoscenico contemporaneo come Franco Branciaroli che, diretto da Paolo Valerio, ne offrirà una nuova straordinaria e inaspettata interpretazione. I due si apprestano infatti a stupire il pubblico con la rilettura di un classico del teatro italiano che molto ancora può suggerire alla sensibilità contemporanea, specie in tempi in cui il concetto di “patriarcato” domina le nostre cronache. Goldoni affida, infatti, un ruolo sottile e risolutivo al mondo femminile, l'unico che nello sviluppo drammaturgico appare pienamente positivo: sarà grazie a un'alleanza tra donne che verrà scongiurato un matrimonio di mero interesse e foriero di infelicità.

di Carlo Goldoni
drammaturgia Piermario Vescovo

regia Paolo Valerio

con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Stefania Felicioli, Alessandro Albertin, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Davide Falbo, Federica Di Cesare
in collaborazione con I Piccoli di Podrecca

scene Marta Crisolini Malatesta
costumi Stefano Nicolao
luci Gigi Saccomandi
musiche Antonio Di Pofi
movimenti di scena Monica Codena

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano

durata 1h 30' senza intervallo

VEN 12 DIC H 19.30 TURNO V
SAB 13 DIC H 17.00 INCONTRI

SAB 13 DIC H 19.00 TURNO S
DOM 14 DIC H 16.00 TURNO D

Paolo Fresu

kind of Miles



Foto Tommaso La Pera

16 → 18 gennaio T Goldoni

Miles Davis è l'artista mitico per antonomasia. *kind of Miles* di Paolo Fresu è un'opera musicale e teatrale che vuole evocare l'universo creativo e visionario dell'immenso musicista scomparso nel 1991, un uomo capace di raccontare la storia recente al di là della musica, la cui personalità emerge prepotente non solo dalla sua tromba ma anche dal viso scavato degli ultimi anni, dagli occhi profondi che inchiodano lo sguardo. Fresu vuole ricostruirne la vita e la musica attraverso la voce narrante di un unico autore-attore, l'universo sonoro e le sue relazioni artistiche e umane.

Il materiale musicale verte su cinque estetiche legate al suono, fra standard che hanno fatto la storia del jazz e scelte originali, da *Porgy and Bess* di George Gershwin a *Birth of the Cool*, da Jack Johnson allo storico album della "svolta elettrica" *Bitches Brew* e abbracciando anche il mondo pop armonico di *Time after Time* in contrapposizione alla pura improvvisazione propria della libertà jazzistica.

La scrittura di Fresu è intima e puntellata da momenti di vita vissuta, dalla comparazione con l'alter ego Chet Baker e da storie tratte dalla fiorente letteratura su questo incredibile musicista.

di e con Paolo Fresu
(tromba, flicorno e multieffetti)

e con Bebo Ferra (chitarra elettrica),
Christian Meyer (batteria),
Dino Rubino (pianoforte e Fender
Rhodes), Federico Malaman (basso
elettrico), Filippo Vignato (trombone,
multieffetti, synth), Marco Bardoscia
(contrabbasso), Stefano Bagnoli
(batteria)

regia Andrea Bernard

new media artist Marco Uselli,
Alexandre Cayuela
disegno luci Marco Alba
costumi Elena Beccaro

produzione Teatro Stabile di Bolzano

durata 1h 30' senza intervallo

VEN 16 GEN H 19.30 TURNO V
SAB 17 GEN H 17.00 INCONTRI

SAB 17 GEN H 19.00 TURNO S
DOM 18 GEN H 16.00 TURNO D

Gabriele Lavia, Federica Di Martino

Lungo viaggio verso la notte



Foto Tommaso Le Pera

23 → 25 gennaio T Goldoni

Lungo viaggio verso la notte è il titolo che il drammaturgo statunitense Eugene O'Neill dà alla sua opera-confessione partorita tra il 1941 e il 1942, considerata il suo capolavoro con cui nel 1957, dopo la morte, ha vinto il Pulitzer per la drammaturgia. Gabriele Lavia e la sua compagnia affrontano l'opera, dopo che ha avuto numerose messe in scena in tutto il mondo, con la prima in Italia nell'anno del Pulitzer, al Teatro Valle di Roma a cura di Renzo Ricci. Sidney Lumet nel 1962 ha poi diretto la regia del primo adattamento cinematografico con Katharine Hepburn e Ralph Richardson.

La casa-prigione della "famigliaccia" che O'Neill racconta non è altro che casa sua e il protagonista dell'opera è un attore di grande successo come era stato suo padre. Qui sta il cammino a ritroso della messa in scena-viaggio di quest'opera, davvero amara, scritta da O'Neill ormai vicino alla morte per fare "un viaggio all'indietro" nella sua vita. Un viaggio impietoso dentro l'amarezza di un fallimento senza riscatto.

di Eugene O'Neill
adattamento Chiara De Marchi

regia Gabriele Lavia

con Gabriele Lavia,
Federica Di Martino
e con Jacopo Venturiero,
Ian Guldani, Beatrice Ceccherini

traduzione Bruno Fonzi
scene Alessandro Camera
costumi Andrea Viotti
musiche Andrea Nicolini
luci Giuseppe Filipponio
suono Riccardo Benassi

produzione Effimera,
Fondazione Teatro della Toscana

durata 2h 45' con intervallo

VEN 23 GEN H 19.30 TURNO V
SAB 24 GEN H 17.00 INCONTRI

SAB 24 GEN H 19.00 TURNO S
DOM 25 GEN H 16.00 TURNO D



Marina Carr / Caitríona McLaughlin

Mirandolina

→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi

→ con sottotitoli in inglese

13 → 15 febbraio T Goldoni

A quasi trecento anni dalla prima rappresentazione a Venezia, *La locandiera* di Carlo Goldoni è ancora tra i capolavori più noti e rappresentati del repertorio italiano. Come la protagonista Mirandolina è tutt'oggi tra i personaggi più conosciuti di Goldoni. Per questo la drammaturga irlandese Marina Carr ha preso il dramma goldoniano e l'ha rielaborato per i nostri giorni: nel testo settecentesco Mirandolina è una giovane donna che si fa burla degli uomini, nella riscrittura è smarrita e circondata da ammiratori e predatori che la vogliono soggiogare al loro volere. Al centro della drammaturgia pulsa il concetto illuminista di autodeterminazione dell'individuo, caro a Goldoni così anche per Carr, ma la riscrittura è anche un'evoluzione del capolavoro goldoniano, che trova nuove aderenze con il presente: i personaggi estrapolati dall'immaginario de *La locandiera* sono resi odierni in un contesto intriso di logiche che vogliono la donna sottomessa; la dura e cruda realtà in cui la vicenda è inserita riduce lo spazio alla comicità, per far emergere la suspense e il senso di pericolo dettato dalle dinamiche di classe e dalle relazioni sociali con cui le donne devono misurarsi.

Un contesto di scontro sociale e di genere, in cui Mirandolina è allo stesso tempo preda e predatrice, e usa la sua intelligenza femminile come arma e come difesa. Una riscrittura attuale, potente e dalle tinte oscure, che dimostra come a distanza di secoli Goldoni riesca ancora a parlare alla società contemporanea, anche oltre i confini nazionali. Le connessioni tra epoche, il '700 goldoniano e il presente, e le culture, quella italiana e quella irlandese, crea ulteriori agganci e chiavi di lettura per indagare gli abissi dell'animo umano. In questo clima, le giovani donne non sono mai state così in pericolo e in balia delle bugie che vengono loro propinate su ogni aspetto del loro essere. Mirandolina parte dalla tradizione goldoniana per raccontare della paura e del prezzo che viene estorto alle ragazze smarrite che osano reagire.

PRODUZIONE

TSV

di Marina Carr

da *La locandiera* di Carlo Goldoni

regia Caitríona McLaughlin

con Alex Cendron, Denis Fasolo, Riccardo Gamba, Margherita Mannino, Gaja Masciale, Giancarlo Previati, Massimo Scola, Andrea Tich, Sandra Toffolatti

traduzione Monica Capuani

scene e costumi Katie Davenport

luci Paul Keogan

composizione musiche

e sound design Anna Mullarkey

assistente alla regia Martina Testa

produzione TSV - Teatro Nazionale, Abbey Theatre - Teatro Nazionale d'Irlanda, Teatro Nazionale Croato di Fiume - HNK Rijeka

durata da definire

SPETTACOLO INSERITO NELL'AMBITO DELL'OLIMPIADE CULTURALE DI MILANO CORTINA 2026



VEN 13 FEB H 19.30 TURNO V
SAB 14 FEB H 17.00 INCONTRI

SAB 14 FEB H 19.00 TURNO S
DOM 15 FEB H 16.00 TURNO D

Anna Ferzetti / Pierfrancesco Favino

People, Places & Things



Foto Natale De Fino

→ con sottotitoli in inglese

20 → 22 febbraio T Goldoni

Emma sta recitando in scena. È Nina ne *Il gabbiano* di Čechov e, proprio come Nina, a un certo punto non sa più dove sia e cosa debba fare. Kostja le parla, lei risponde ma non sa dove mettere le mani, non padroneggia più la sua voce, forse perché non ricorda le sue battute o le confonde con i suoi pensieri.

Il dramma di Duncan Macmillan porta lo spettatore a riflettere su tutto quello che facciamo per evitare di guardarci dentro: dove finisce la finzione e dove inizia la realtà? Sta per cadere dal palco, non si capisce se sia Nina o Emma stessa. Dove finisce il personaggio e dove inizia la persona dell'attrice? Quel che è certo è che chiunque sia, questa donna ha bisogno di aiuto. La regia di Pierfrancesco Favino mette in luce i capisaldi della vita di ognuno: le cose, i posti, le persone che costruiscono la nostra identità (per l'appunto *People, Places & Things*).

Mentre ogni giorno rincorriamo l'immagine di chi dovremmo essere per sentirci all'altezza, negoziandola di volta in volta a seconda delle chiacchiere del momento, questo testo ci dice tutto ciò che facciamo per non riflettere su noi stessi e come rinascere, una volta toccato il fondo, riconoscendo le nostre ferite e avendo il coraggio di prendercene cura.

di Duncan Macmillan

regia Pierfrancesco Favino

con Anna Ferzetti
e con Betti Pedrazzi, Totò Onnis,
Thomas Trabacchi
e Luca Massaro, Maria Giulia
Toscano ed altri quattro attori (in via
di definizione)

traduzione Monica Capuani

produzione
Gli Ipocriti Melina Balsamo
per gentile concessione dell'
Agenzia Danesi Tolnay

durata da definire

VEN 20 FEB H 19.30 TURNO V
SAB 21 FEB H 17.00 INCONTRI

SAB 21 FEB H 19.00 TURNO S
DOM 22 FEB H 16.00 TURNO D

Francesco Montanari, Luca Bizzarri

Il medico dei maiali



Foto Salvatore Pastore

06 → 08 marzo T Goldoni

Alla morte improvvisa del re d'Inghilterra, la monarchia mostra tutte le sue fragilità. Bloccato dal maltempo, il medico di corte non può constatare il decesso: il compito ricade così sull'unico dottore presente, un veterinario specializzato in maiali. L'uomo capisce che il sovrano non è morto d'infarto come vogliono far credere, ma accetta di tacere. L'arrivo del principe ereditario - giovane sprovveduto e vestito da nazista per una festa a tema, del tutto impreparato alle responsabilità che lo attendono - apre un inaspettato gioco di potere. Il futuro re, incapace di preparare il suo primo discorso alla nazione, chiede aiuto al veterinario, che intravede un'occasione per cambiare il proprio destino. Ma il caso non esiste e il tavolo da gioco si allarga a dismisura, inghiottendo uomini e donne, passato e futuro: chi ha il potere resta al potere, ma i servi non vogliono più essere servi.

Quando le certezze cadono, quando muoiono i padri e crollano le torri, l'essere umano si mostra sempre per quello che è: una bestia pronta a essere un uomo. Il testo, terzo capitolo della trilogia *La ballata degli uomini bestia* di Davide Sacco, ha vinto il Premio Nuove Sensibilità 2022.

testo e regia Davide Sacco

con Luca Bizzarri, Francesco Montanari, David Sebasti, Mauro Marino, Luigi Cosimelli

scene Luigi Sacco
costumi Annamaria Morelli
luci Luigi Della Monica
musiche Davide Cavuti

aiuto regia Claudia Grassi

produzione Ente Teatro Cronaca, LVF - Teatro Manini di Narni
testo vincitore del Premio Nuove Sensibilità 2.0 2022

durata 1h 20' senza intervallo

VEN 06 MAR H 19.30 TURNO V
SAB 07 MAR H 17.00 INCONTRI

SAB 07 MAR H 19.00 TURNO S
DOM 08 MAR H 16.00 TURNO D

Simone Cristicchi

Franciscus

Il folle che parlava agli uccelli



20 → 22 marzo T Goldoni

Franciscus è il nuovo spettacolo di Simone Cristicchi dedicato alla figura di San Francesco d'Assisi. Dopo il grande successo ottenuto in tutta Italia, con oltre 60.000 spettatori e l'apprezzamento unanime di pubblico e critica, lo spettacolo continua a toccare il cuore con la sua forza poetica e spirituale. *Franciscus* racconta il "Santo di tutti" come uomo prima che icona: un giovane in crisi, divorato dai dubbi, che imparava vivendo e incontrando, capace di attrarre seguaci ma anche di suscitare diffidenze. Attorno a lui si muove anche Cencio, stracciato girovago e osservatore critico, interpretato dallo stesso Cristicchi, che accompagna lo spettatore nel viaggio del poverello di Assisi. Tra riflessioni, domande e canzoni inedite scritte con la cantautrice Amara, lo spettacolo esplora i temi che hanno reso Francesco universale: il labile confine tra follia e santità, la povertà, la ricerca della perfetta letizia, l'amore per ogni creatura e l'utopia necessaria di un'umanità capace di vivere in armonia con il creato.

Un racconto intenso ed emozionante, che intreccia teatro e musica per far risuonare nel presente l'attualità del messaggio francescano e per spingerci a interrogarci sul nostro rapporto con la vita, la natura e la spiritualità.

di e con Simone Cristicchi
scritto con Simona Orlando

canzoni inedite di
Simone Cristicchi, Amara
musiche e sonorizzazioni
Tony Canto
scenografia Giacomo Andrico
luci Cesare Agoni
costumi Rossella Zucchi

aiuto regia Ariele Vincenti

produzione Centro Teatrale
Bresciano, Accademia Perduta
Romagna Teatri
in collaborazione con
Corvino Produzioni

durata 1h 30' senza intervallo

VEN 20 MAR H 19.30 TURNO V SAB 21 MAR H 19.00 TURNO S
SAB 21 MAR H 17.00 INCONTRI DOM 22 MAR H 16.00 TURNO D

Amanda Sandrelli, Gigio Alberti

Vicini di casa



Foto Laila Pozzo

27 → 29 marzo T Goldoni

Anna e Giulio stanno insieme da molti anni. Hanno un lavoro, una bambina, qualche interesse e molte frustrazioni.

Una coppia come tante, al confine fra amore e abitudine, in equilibrio precario. A scardinare questa apparente stabilità ci pensano Laura e Toni, i vicini di casa che invitati per un aperitivo, irrompono nel loro appartamento e nella loro vita. Anna e Giulio sanno poche cose sul loro conto, a parte il fatto che sembrano avere un'esuberante e vivace vita erotica. Così, fra un bicchiere di vino e una fetta di Pata negra, le due coppie si confrontano, sempre meno timidamente, sul terreno scivolosissimo della sessualità.

Laura e Toni si rivelano molto più spregiudicati del previsto; Anna e Giulio finiscono per confessare fantasie e segreti che non avevano mai avuto il coraggio di condividere.

Vicini di casa, del catalano Cesc Gay, è una commedia libera e provocatoria che indaga, con divertita leggerezza, inibizioni e ipocrisie del nostro tempo. Antonio Zavatteri guida il quartetto formato da Amanda Sandrelli, Gigio Alberti, Alberto Giusta ed Alessandra Acciai, invitando lo spettatore a riflettere su pregiudizi e tabù.

dalla commedia *Sentimental*
di Cesc Gay
traduzione e adattamento
Pino Tierno

regia Antonio Zavatteri

con Amanda Sandrelli, Gigio Alberti,
Alessandra Acciai, Alberto Giusta

scene Roberto Crea
costumi Francesca Marsella
luci Aldo Mantovani

regista assistente Matteo Alfonso

produzione CMC/Nidodiragno,
Cardellino srl, Teatro Stabile di
Verona
in collaborazione con Festival
Teatrale di Borgo Verezzi

durata 1h 10' senza intervallo

VEN 27 MAR H 19.30 TURNO V
SAB 28 MAR H 17.00 INCONTRI

SAB 28 MAR H 19.00 TURNO S
DOM 29 MAR H 16.00 TURNO D

Famille Flöz

Feste



Foto Simon Wachter

→ adatto anche ad un pubblico internazionale

10 → 12 aprile T Goldoni

In una maestosa villa sul mare tutto è pronto per la celebrazione di un matrimonio e per la festa che seguirà. Nel cortile sul retro, sporco e caotico, il personale lavora senza sosta, dal custode al cuoco, dalla donna delle pulizie al direttore, per rendere l'esperienza indimenticabile. Tutti condannati a stare sempre in secondo piano, lottano per la dignità e per conquistarsi il rispetto dei forti e dei ricchi. Fino a quando la comparsa nel cortile di una donna incinta con addosso uno zaino pesante scardina questo rigoroso ordine gerarchico. In cambio di protezione e dello stretto necessario, la donna offre discretamente il suo aiuto e, come per magia, la vita dei residenti e del personale inizia a cambiare. La rigidità lascia il posto alla flessibilità, i desideri irrealizzabili vengono esauditi e gli attacchi di panico placati. Mentre nella villa si celebra il matrimonio con sfarzo, feste e danze, l'inno alla vita si canta nel cortile, pur tra abissi e contraddizioni. *Feste* è una favola per adulti, in una poetica miscela di tragedia e commedia buffa: una storia sulla ricerca della felicità individuale, dietro alla quale si nasconde qualcosa di ben più profondo.

un'opera di Andres Angulo, Björn Leese, Johannes Stubenvoll, Thomas van Ouwerkerk, Michael Vogel

regia Michael Vogel, Björn Leese

con Andres Angulo, Johannes Stubenvoll, Thomas van Ouwerkerk

maschere Hajo Schüler
scene Felix Nolze, Rotes Pferd
costumi Mascha Schubert
sound design Dirk Schröder
musica Maraïke Brüning, Benjamin Reber
pianoforte Maraïke Brüning
violoncello Benjamin Reber, Majella Münz, Marie-Louise Wundling
luci Reinhard Hubert

produzione Familie Flöz, Theaterhaus Stuttgart, Theater Duisburg, Theater Lessing Wolfenbüttel
sostenuto dal Fondo Culturale della Capitale

durata 1h 25' senza intervallo

VEN 10 APR H 19.30 TURNO V
 SAB 11 APR H 17.00 INCONTRI

SAB 11 APR H 19.00 TURNO S
 DOM 12 APR H 16.00 TURNO D

Luca Barbareschi

November



17 → 19 aprile T Goldoni

November è una macchina da guerra di comicità, fatta di continui cambi di ritmi, ripartenze spiazzanti, una pièce per attori equilibristi e funambolici. È una partitura incalzante, giocata con umorismo cinico, di cui solo David Mamet è capace.

È il novembre dell'anno delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e le possibilità di rielezione del Presidente in carica Charles Smith sembrano scarse: gli indici di gradimento sono in calo, i suoi soldi stanno finendo e la guerra nucleare potrebbe essere imminente. Il Presidente, però, non sembra avere nessuna intenzione di arrendersi. Scritto nel 2007, all'inizio della grande recessione, una delle più grandi crisi economiche di sempre, *November* è uno spaccato ferocemente esilarante di un Paese dove, se è vero che il fine giustifica i mezzi, certamente tutto è possibile quando la sopravvivenza del sogno americano coincide con la propria.

una commedia di David Mamet

regia Chiara Noschese

con Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Simone Colombari, Nico Di Crescenzo, Brian Boccuni

traduzione Luca Barbareschi
scene Lele Moreschi
costumi Federica De Bona
luci Francesco Vignati

produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Cucuncia Entertainment

durata 1h 15' senza intervallo

Autorizzazione concessa da Stewart Talent, 1430 Broadway, Suite 601, New York, NY 10018, USA. Tutte le richieste relative ai diritti dell'opera devono essere indirizzate a quanto sopra.
In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di Stewart Talent.

VEN 17 APR H 19.30 TURNO V
SAB 18 APR H 17.00 INCONTRI

SAB 18 APR H 19.00 TURNO S
DOM 19 APR H 16.00 TURNO D

A scena aperta

Incontri con il pubblico all'Ateneo Veneto

Riprendono gli incontri tra il pubblico e gli interpreti, un'opportunità preziosa per conoscere più da vicino i protagonisti degli spettacoli della stagione.

Questi momenti di confronto rappresentano un'occasione unica per esplorare non solo le dinamiche della rappresentazione, ma anche il processo creativo che si cela dietro la messa in scena. Saranno delle vere e proprie conversazioni tra artisti e spettatori, dove sarà possibile approfondire i temi delle opere e soddisfare ogni curiosità sullo spettacolo in oggetto.

Gli incontri con il pubblico saranno moderati da Alessandro Businaro e Alessandra Morgagni e si terranno presso l'Ateneo Veneto, San Marco, 1897. Gli eventi sono gratuiti su prenotazione obbligatoria sul sito del TSV.

Bestiario idrico
SAB 08 NOV
H 17.00

kind of Miles
SAB 17 GEN
H 17.00

People, Places
& Things
SAB 21 FEB
H 17.00

Vicini di casa
SAB 28 MAR
H 17.00

Il gabbiano
SAB 29 NOV
H 17.00

Lungo viaggio
verso la notte
SAB 24 GEN
H 17.00

Il medico
dei maiali
SAB 07 MAR
H 17.00

Feste
SAB 11 APR
H 17.00

Sior Todero
Brontolon
SAB 13 DIC
H 17.00

Mirandolina
SAB 14 FEB
H 17.00

Franciscus
SAB 21 MAR
H 17.00

November
SAB 18 APR
H 17.00



CONTENITORE MULTIDISCIPLINARE DI
CONCERTI, TEATRO CONTEMPORANEO,
SPETTACOLI-CONFERENZE, TEATRO COMICO

FUORISERIE

Anagoor / TSV – Teatro Nazionale

Baccanti

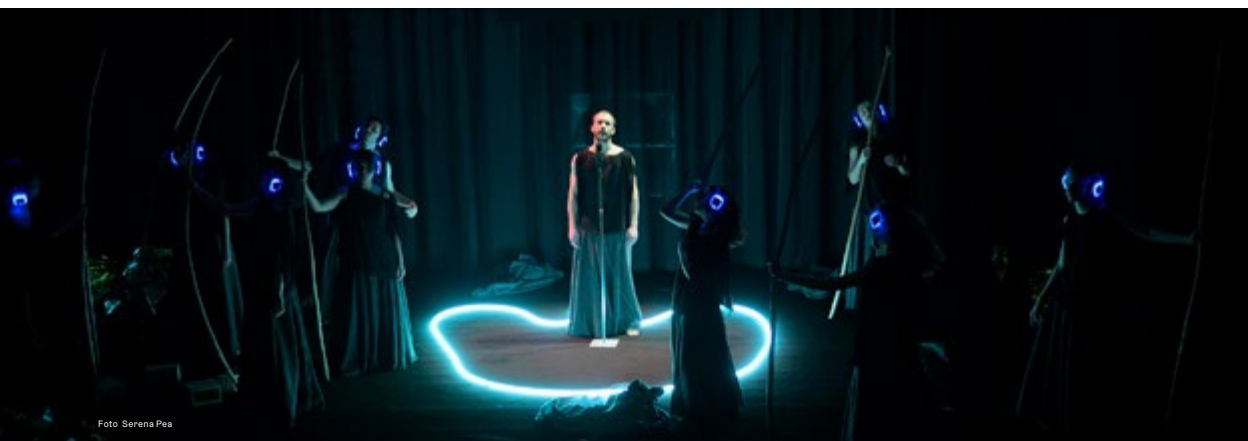


Foto Serena Pesa

12, 13 novembre T Goldoni

In un audace viaggio nella tragedia euripidea, Anagoor conduce le neodiplomate e i neodiplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni alla riscoperta di *Baccanti* unendo rito, poesia e teatro. Come nella tragedia classica, le Baccanti dissolvono i confini tra umano e divino per trasformare e mettere in discussione le convenzioni sociali e le strutture del potere. Sul palcoscenico non c'è un bosco risvegliato dalla primavera, ma un sabba notturno in cui un gruppo di ragazzi esegue una danza trasformativa, una pratica magica e curativa per un mondo arido che transita attraverso una primavera di rabbia, furia e maledizioni. È un rito di protesta in cui si seppellisce la vecchia epoca e si costruisce un nuovo tempo, una fase di crisi – intesa nell'accezione di “cambiamento” – cui il pubblico è chiamato a rispondere: prendere parte attiva o subire passivamente? La trance diventa strumento poetico e scenico, ma anche politico dato che chiama in causa il senso di identità e appartenenza alla comunità. Ecco che il potere del mito assume una visione metamorfica sulle dinamiche del presente. Il teatro si eleva a luogo di iniziazione dove si consuma un rito di passaggio, nella follia della supremazia che trascina ogni esperienza politica al fallimento.

PRODUZIONE

TSV

di Euripide

traduzione e collaborazione

drammaturgica Davide Susanetti

adattamento, sovrascritture e

contagi Simone Deraï

un progetto di Anagoor per il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

regia Simone Deraï

con Chiara Antenucci, Laura Maria Babaian, Mosè Bächtold, Pietro Begnardi, Gaia Capelli, Daniele Capitani, Greta Nola, Luca Passera, Margherita Russo, Margherita Scotti e con Michele Tonicello

musica e sound design

Mauro Martinuz

luci Eva Bruno, Simone Deraï

costumi Lauretta Salvagnin,

Simone Deraï

scene Alberto Nonnato,

Simone Deraï

aiuto regia Michele Tonicello

assistente al movimento

Piero Ramella

produzione TSV – Teatro Nazionale

si ringraziano per la preziosa

collaborazione Lanificio Paoletti,

Carocci editore

MER 12 NOV H 19.00

GIO 13 NOV H 10.30 MATINÉE

Lo spettacolo è stato realizzato nell'ambito del Progetto Accademia Teatrale Carlo Goldoni è parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022).

Compagnia Tema Cultura,
Caterina Simonelli

Achille e gli altri

Rapsodia di eroi



03 dicembre T Goldoni

testo e regia Giovanna Cordova /
coreografie Silvia Bennett
con Caterina Simonelli, Compagnia Tema Cultura /
ensemble musicale Attilio Pissarri, Giacomo Berlese,
Andrea Lombardini, Andrea De Marchi, Martina
Baratella, Debora Giacomelli, Eleonora Biasin
musica originale e direzione musicale Attilio Pissarri /
scenofonia M.° Eleonora Biasin / video proiezioni
e regia video Andrea Santini, Gigi Funcis /
disegno luci Gianluca Cioccolini / assistente alla regia
Filippo Valse / produzione Tema Cultura

Il testo proposto vuole celebrare la grandezza ineguagliata del mito dell'eroe classico con le sue luci e le sue ombre, dove la fine diventa rito, l'unico antidoto alla caducità umana. Lo spettacolo unisce e reinterpreta il testo omerico con soluzioni registiche all'avanguardia, dove al racconto teatrale viene affiancato un parallelo racconto cinematografico che in presa diretta restituirà allo spettatore quello che la tecnica di rappresentazione teatrale non è in grado di fare, mettendolo nella condizione di scoprire una visione altra dello spettacolo e del racconto.

MER 03 DIC H 19.00

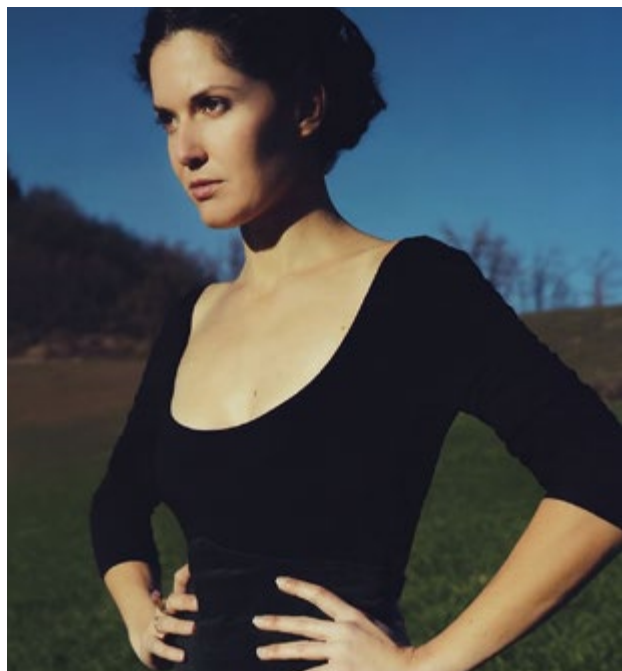


Rassegna Cultura & Teatro

Arianna Porcelli Safonov

Picchiamoci

Contro la violenza
di genere sul
genere umano



07 febbraio T Goldoni

di e con Arianna Porcelli Safonov
distribuzione Terry Chegia

Picchiamoci è un incontro a teatro dove vengono messe tutte le carte della violenza sul tavolo. La violenza non è più contemplabile e quella sulle donne è un problema che riguarda tutti. Arianna Porcelli Safonov fa a botte con le parole che possono spezzare e far sanguinare, attraverso un carnet di racconti aggressivi che fotografano situazioni violente non più tollerabili. *Picchiamoci* è un ring da match di pugilato che mira a trovare un punto d'incontro tra i generi, per arrivare al pareggio ancor prima che alla parità.

SAB 07 FEB H 19.00

Umberto Curi

Edipo Re di Sofocle



Foto: Nicolò Carranti, Wikimedia Commons

04 marzo T Goldoni

Aristotele nella *Poetica* indicò nell'*Edipo Re* di Sofocle l'espressione più compiuta della tragedia greca classica. Venticinque secoli dopo quella irripetibile vicenda culturale al teatro di Atene, il filosofo Umberto Curi riscopre la tragedia sofoclea mettendone in risalto i temi centrali. A partire dal binomio parricidio – incesto che presuppone un preciso rituale: l'uccisione del dio vecchio per mano del dio giovane, il quale si sostituisce al padre nella funzione di sposo della dea. Un rituale che si ripeteva annualmente per evocare il ciclo vegetativo, il cui significato va individuato nella necessità di rinnovare e potenziare le virtù generatrici dello sposo della dea, nel quadro di una religiosità agraria e matriarcale. La tragedia di Sofocle è resa unica dal fatto che la rappresentazione ha inizio quando gli snodi principali della vicenda sono già accaduti, la trama del dramma prevede quindi uno svolgimento in forma di inchiesta che rende partecipe il pubblico della graduale scoperta della verità da parte del protagonista. Umberto Curi conduce lo spettatore all'interno di questa scoperta: la coincidenza fra la figura dell'assassino e quella dell'investigatore impegnato a scoprire l'autore del delitto.

PRODUZIONE

TSV

a cura di Umberto Curi
produzione TSV – Teatro Nazionale

Edoardo Prati

Cantami d'amore



18 marzo T Goldoni

scritto da Edoardo Prati, Manuela Mazzocchi,
 Enrico Zaccheo / regia Enrico Zaccheo
 con Edoardo Prati
 produzione Savà Produzioni Creative

Edoardo Prati, classe 2004, esordisce nel teatro portando sul palco la sua passione per i grandi classici della letteratura. Dopo aver conquistato il web con il suo sguardo autentico, intraprende un viaggio tra letteratura e musica, da Tasso a Battiato, intrecciando le proprie riflessioni con le parole scelte nel corso dei secoli per cantare l'amore. Perché i sentimenti sono sempre indomabili e universali. Dopotutto l'amore è la cosa meno fascista che esista. L'amore è la cosa più politica.

MER 18 MAR H 19.00

Umberto Galimberti

L'etica del viandante



31 marzo T Goldoni

una conferenza di Umberto Galimberti
 produzione Charlotte SRL

Per Umberto Galimberti, nell'età della tecnica il mondo non si orienta più verso un senso ultimo. La storia ha perso la meta, perché la tecnica non tende a uno scopo, non apre scenari di salvezza, non svela verità: la tecnica funziona. L'unica etica possibile è quindi quella del viandante, che cammina senza possedere la terra per custodire le figure del paesaggio. *L'etica del viandante* è un invito a ripensare il nostro rapporto con la natura e a superare l'umanesimo del dominio, ormai senza futuro.

MAR 31 MAR H 19.00

Massimo Cacciari

Rex Destruens, Re Lear



Foto Serena Pica

08 aprile T Goldoni

Massimo Cacciari torna a misurarsi con *Re Lear*, questa volta sul palcoscenico dopo aver pubblicato un saggio interamente dedicato alla tragedia di Shakespeare. *Rex Destruens, Re Lear* è sospeso tra lo spettacolo teatrale e il lavoro filosofico di Cacciari, che negli anni ha consumato le pagine di Shakespeare avanzando pensieri e nuove letture. Il dramma shakespeariano è ancor oggi qualcosa di vivo, una delle tragedie maggiormente appassionate e paradossali del drammaturgo più celebre dell'epoca elisabettiana. In *Re Lear* il potere rende visibile la sua deriva più tragica. Nel dramma tutto sembra nel segno della follia, della più totale mancanza di misura, che raggiunge intensità e violenza davvero apocalittiche. La ragione si trova del tutto impotente nel contenere questa deriva. Eppure, il problema che questo dramma solleva e consegna al pubblico è chiaro e attuale: l'insanabile conflitto che nelle epoche di crisi è destinato a esplodere tra generazioni. Il salto tra padri e figli è allora incolmabile e può dare esito solo alla rovina di entrambi. Così il nucleo della vita sociale, la famiglia, va in malore: la rivolta di alcuni figli finisce per avere la stessa forza del loro amore. Impotente l'una e impotente l'altro.

PRODUZIONE

TSV

a cura di Massimo Cacciari

regia Leonardo Tosini

produzione TSV – Teatro Nazionale

Pietrangelo Buttafuoco

Tre capitoli del Martirio, ovvero Dioniso, Gesù e Hosseyn

Conferenza – racconto



Foto: Jacopo Salvi

28 aprile T Goldoni

Un concetto, quello di martirio, che è un'intersezione tra le culture greca, cristiana e musulmana, e che narra la storia eterna del mondo. A raccontarla è Pietrangelo Buttafuoco, intellettuale, giornalista e presidente della Biennale di Venezia che con i *Tre capitoli del martirio, ovvero Dioniso, Gesù e Hosseyn* si occupa dei sacrifici di queste tre figure centrali. Il carattere comune per tutte le culture è il sacrificio dell'innocente, che giustifica il dolore e la morte nella prospettiva del ritorno all'Eterno e della Resurrezione. Tre capitoli del martirio nel nostro codice culturale, sociale e mentale; tre sacrificati la cui uccisione è lo stigma del sacro, laddove il mito è rito e la Rivelazione dell'eterno dilaga nei secoli. È il destino del continente euro-asiatico che trova nel Mediterraneo il conturbante ragazzino Dioniso, dilaniato dalle Menadi, quindi Gesù: il figlio della prescelta Maria, agnello sacrificale di Dio crocifisso nel Golgota. Infine, il martirio di Hosseyn nato da Ali e da Fatima – figlia del Profeta dell'Islam – il nipote di Muhammad, venuto al mondo per “ordinare il bene e proibire il male”, perseguitato e cercato come il Cristo tra gli incolpevoli messi a morte nella “Strage degli innocenti”.

PRODUZIONE

TSV

a cura di Pietrangelo Buttafuoco

produzione TSV - Teatro Nazionale

EVENTI SPECIALI

Carlo & Giorgio In vacanza con Carlo & Giorgio



Foto Paolo Lunetta

05, 06 dicembre T Goldoni

di Carlo D'Alpaos, Giorgio Pustetto, Cristina Pustetto / **scenografia e luci** Paolo Lunetta
con Carlo D'Alpaos, Giorgio Pustetto
produzione La Banda degli Onesti

La aspettiamo, la immaginiamo, ci fantastichiamo, ma soprattutto la sogniamo tutto l'anno: la nostra vacanza.

Ma diciamo la verità: per andare in vacanza serve un lungo lavoro prima, durante e dopo. Dove andare? Quando prenotare? Con chi? Cosa portare?

E allora bisogna essere preparati, quindi il nostro consiglio prima di tutto è venire In vacanza con Carlo & Giorgio".

Voi state seduti, lavoriamo noi sul palco e voi dovete solo divertirvi.

VEN 05 DIC H 19.00

SAB 06 DIC H 19.00

Big Vocal Orchestra The Show Must Go On



→ 10 anni di concerti della Big Vocal Orchestra al Teatro Goldoni

20, 21 dicembre T Goldoni

direzione e regia Marco Toso Borella
con Big Vocal Orchestra

La Big Vocal Orchestra è la più grande formazione vocale d'Italia e d'Europa, riconosciuta tra i cori stabili più numerosi e celebri al mondo e quest'anno celebra dieci anni di presenza nel cartellone di Eventi speciali del Teatro Goldoni.

Con un organico che oggi raggiunge i trecento elementi, tutti cittadini veneziani, è un vero e proprio fenomeno artistico della città di Venezia che presenta concerti-spettacolo "immersivi" e coinvolgenti, con un repertorio trasversale a diversi generi musicali.

La direzione e la regia sono di Marco Toso Borella, artista del vetro di Murano, noto come il "Leonardo di Venezia".

SAB 20 DIC H 18.00

DOM 21 DIC H 16.00 E 19.00

Balletto di Mosca

La bella addormentata



26 dicembre T Goldoni

balletto in due atti su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij /
coreografie di Marius Petipa / direzione artistica
Evgeniya Bepalova
con il Balletto di Mosca
produzione Futura Produzioni

La bella addormentata di Čajkovskij è un capolavoro del balletto classico, consacrazione del romanticismo. La dimensione del sogno risveglia la magia delle fiabe, un mondo incantato di castelli, foreste, maledizioni e incantesimi. Solo un bacio dell'amor puro spezzerà il sortilegio. La relazione tra la musica di Čajkovskij e la coreografia di Marius Petipa è così perfetta che sarebbe difficile immaginare un'altra lettura della partitura. Questa produzione presenta un incredibile set di bellezza e realismo, costumi prodotti con dettagli sontuosi e barocchi, un ensemble di solisti e un corpo di ballo guidato da star del balletto russo.

VEN 26 DIC H 16.00 E 20.30

Vocal Skyline

Eternauti



Foto Mirco Toniolo

VENEZIA

25 aprile T Goldoni

direzione e regia Marco Toso Borella
con Vocal Skyline

I Vocal Skyline sono un'originale formazione corale veneziana di 30 elementi che riunisce alcune delle giovani voci più talentuose del territorio. Veri e propri performer a 360 gradi, sono coinvolti non solo come coristi nella realizzazione del concerto-spettacolo ma anche come solisti, ballerini, attori e interpreti teatrali. La direzione e la regia sono di Marco Toso Borella, artista del vetro di Murano, noto come il "Leonardo di Venezia".

SAB 25 APR H 18.00

FAMIGLIE A TEATRO

DICEMBRE
H 17.00



T GOLDONI



STORIE
DI NATALE



03 GEN
H 16.00

T GOLDONI



FONDAZIONE AIDA
RUDOLPH. OPERAZIONE NATALE

LABORATORI

Mattia Berto

Tradimenti

Cittadini a confronto con le sorprese della vita

Laboratorio del Teatro di Cittadinanza

Foto Giorgia Chinellato

ottobre → dicembre 2025
presso T Goldoni

Il nuovo capitolo del Teatro di Cittadinanza, ideato e condotto da Mattia Berto, prosegue un percorso ormai consolidato che ha trasformato il Teatro Goldoni in uno spazio vivo, permeabile e profondamente connesso alla città. Dopo aver affrontato, nelle scorse edizioni, temi universali come l'identità, il desiderio, il lavoro e la memoria, il progetto torna con una nuova proposta intima e potente: *Tradimenti. Cittadini a confronto con le sorprese della vita*.

Il laboratorio esplora il tradimento come gesto umano complesso e trasversale, profondamente radicato nelle relazioni personali e nei sistemi sociali. Tradire significa rompere un patto, infrangere un'aspettativa, deludere, abbandonare. Ma tradire è anche rivelare, aprire, trasformare. È un atto che può disvelare verità taciute, generare fratture ma anche possibilità nuove. Negli otto incontri previsti, i partecipanti - dai diciotto anni in su, senza distinzione di provenienza o esperienza teatrale - saranno coinvolti in un percorso di riflessione, ascolto e creazione collettiva. Le loro storie, intrecciate a quelle degli altri, daranno vita a un racconto corale che affronta amori finiti, amicizie infrante, ideali disattesi, promesse mancate, ma anche ricostruzioni, rinascite, perdoni possibili.

Attraverso esercizi teatrali, improvvisazioni, scrittura scenica e momenti di condivisione, il gruppo porterà in scena quelle "sorprese della vita" che ci disorientano e ci sfidano, ma che, spesso, rivelano la nostra capacità di resistere, comprendere e trasformarci. Come nelle passate edizioni, il Teatro di Cittadinanza si conferma non solo un laboratorio, ma un'esperienza culturale e civica.

da un'idea di Mattia Berto
per il Teatro Stabile del Veneto
incontri 7

performance finale in città 14 DIC
per informazioni
education@teatrostabileveneto.it

Susi Danesin, Isabella Moro

Che Stile!

Laboratorio di teatro in movimento



ottobre 2025 → marzo 2026
presso T Goldoni

età 7-14 anni

Il laboratorio di teatro in movimento affronterà diversi stili e generi teatrali giocando con le ambientazioni e i caratteri diversi dei personaggi.

Dall'horror al giallo, dal mimo al musical, dai fumetti alla fantascienza.

Ispirandoci agli "esercizi di stile" di Queneau giocheremo a trasformare una storia, una scena in stili diversi.

Questo progetto vede lo sviluppo di due diversi linguaggi, quello della narrazione teatrale e quello della danza creativa. Sono modalità apparentemente molto diverse ma che possono trovare dei punti di connessione importanti. Si gioca con l'immaginazione, il vissuto interiore, le emozioni, la relazione con l'altro e lo spazio che ci circonda.

I due linguaggi, quello del teatro fisico e della danza creativa saranno uno a sostegno dell'altro, a volte si mescoleranno in modo così organico e complementare da non essere più riconoscibili, altre volte invece saranno in conflitto e il risultato sarà una scoperta.

a cura di

Susi Danesin, Isabella Moro

per informazioni

education@teatrostabileveneto.it

Informazioni e biglietteria

Accessibilità

- Il TSV mette a disposizione delle persone con disabilità/invalidità un biglietto ridotto (pari alla tariffa UNDER26); l'accompagnatore (se previsto dal certificato di invalidità) ha diritto a un biglietto omaggio, sono ammessi cani guida.
- Al momento dell'acquisto/ritiro dei biglietti è necessario esibire un documento di identità valido e un certificato di invalidità/disabilità.
- Il T Goldoni ha a disposizione 4 posti per le persone che si avvalgono dell'uso della carrozzina. Si chiede di prenotare il posto 5 giorni lavorativi prima dello spettacolo a biglietteria.teatrogoldoni@teatrostabileveneto.it
- In caso di acquisto online il controllo dei documenti di identità e del certificato di invalidità/disabilità potrà essere effettuato dal personale di sala, info: accessibile@teatrostabileveneto.it.

Informazioni

- A spettacolo iniziato non è garantito l'ingresso in sala nel posto acquistato.
- È facoltà del Teatro, in previsione di forti afflussi di pubblico per l'acquisto di abbonamenti e/o biglietti, distribuire numeri di priorità al fine di regolare l'accesso alla biglietteria. Le modalità saranno comunicate al pubblico in biglietteria e sul sito.
- La richiesta di biglietto con riduzione è soggetta a verifica da parte del personale di biglietteria.
- La Direzione si riserva la facoltà di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni di date, orari e/o programmi che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per cause di forza maggiore. Dette variazioni saranno comunicate al pubblico tramite sito, mail, social e all'interno dei teatri.
- La Direzione si riserva la facoltà di rimuovere poltrone o usufruire di palchi, anche se assegnati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche e artistiche. Lo spettatore avrà diritto a un altro posto di pari valore.

Contatti

BIGLIETTERIA T. +39 041 2402014
biglietteria.teatrogoldoni@teatrostabileveneto.it
 CENTRALINO T. +39 041 2402011
info@teatrostabileveneto.it
 SEDE Teatro Goldoni
 S. Marco, 4650/ B 30124 Venezia

Biglietti Prosa

In vendita in biglietteria
del Teatro e [online](#)

* disponibile solo
per le date 05, 06 NOV
di *Bestiario idrico*

	INTERO	OVER 65	VENEZIA UNICA	ABB. TSV	UNDER 26
platea	39 €	36 €	31 €	29 €	18 €
1°, 2° ordine	35 €	30 €	28 €	26 €	16 €
3° ordine	23 €	21 €	/	16 €	11 €
4° ordine*	16 €	15 €	/	12 €	8 €

Biglietti Fuoriserie

In vendita in biglietteria
del Teatro e [online](#)

* gli spettacoli non
aderiscono a
Universitari a Teatro

BACCANTI	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea	21 €	18 €	14 €	12 €

ACHILLE E GLI ALTRI	INTERO
platea	8 €

IN VACANZA CON CARLO & GIORGIO*, THE SHOW MUST GO ON*, ETERNAUTI*	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea	28 €	25 €	21 €	16 €
1°, 2° ordine	21 €	18 €	16 €	11 €
3°, 4° ordine	15 €	12 €	10 €	8 €

LA BELLA ADDORMENTATA*	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea	65 €	60 €	54 €	26 €
1°, 2° ordine	60 €	55 €	48 €	21 €
3° ordine	48 €	43 €	36 €	15 €
4° ordine	36 €	32 €	26 €	10 €

Rassegna Cultura & Teatro

L'ETICA DEL VIANDANTE, PICCHIAMOCI, EDIPO RE DI SOFOCLE, CANTAMI D'AMORE,
REX DESTRUENS, RE LEAR, TRE CAPITOLI DEL MARTIRIO

Abbonamento
a 4 ingressi a scelta
della Rassegna
Cultura & Teatro

	INTERO	UNDER 26
platea, 1° ord.	64 €	28 €

Biglietti Rassegna
Cultura & Teatro

	INTERO	ABB.TSV	UNDER 26
platea, 1° ord.	20 €	17 €	12 €

In vendita in biglietteria
del Teatro e online

Biglietti Famiglie a Teatro

In vendita in biglietteria
del Teatro e online
prossimamente

STORIE DI NATALE*	INTERO
posto unico	5 €
RUDOLPH. OPERAZIONE NATALE*	INTERO
platea, 1° ord.	15 €

* gli spettacoli
non aderiscono a
Universitari a Teatro

Prospetto turni spettacoli

TURNO V 12 SPETTACOLI – VENERDÌ H 19.30

07 NOV Bestiario idrico
28 NOV Il gabbiano
12 DIC Sior Todero Brontolon
16 GEN kind of Miles
23 GEN Lungo viaggio verso la notte
13 FEB Mirandolina
20 FEB People, Places & Things
06 MAR Il medico dei maiali
20 MAR Franciscus
27 MAR Vicini di casa
10 APR Feste
17 APR November

TURNO MET V (CITTÀ METROPOLITANA)

6 SPETTACOLI – VENERDÌ H 19.30

28 NOV Il gabbiano
16 GEN kind of Miles
13 FEB Mirandolina
06 MAR Il medico dei maiali
27 MAR Vicini di casa
10 APR Feste

TURNO S 12 SPETTACOLI – SABATO H 19.00

08 NOV Bestiario idrico
29 NOV Il gabbiano
13 DIC Sior Todero Brontolon
17 GEN kind of Miles
24 GEN Lungo viaggio verso la notte
14 FEB Mirandolina
21 FEB People, Places & Things
07 MAR Il medico dei maiali
21 MAR Franciscus
28 MAR Vicini di casa
11 APR Feste
18 APR November

TURNO MET S (CITTÀ METROPOLITANA)

6 SPETTACOLI – SABATO H 19.00

29 NOV Il gabbiano
17 GEN kind of Miles
14 FEB Mirandolina
07 MAR Il medico dei maiali
28 MAR Vicini di casa
11 APR Feste

TURNO D 12 SPETTACOLI – DOMENICA H 16.00

09 NOV Bestiario idrico
30 NOV Il gabbiano
14 DIC Sior Todero Brontolon
18 GEN kind of Miles
25 GEN Lungo viaggio verso la notte
15 FEB Mirandolina
22 FEB People, Places & Things
08 MAR Il medico dei maiali
22 MAR Franciscus
29 MAR Vicini di casa
12 APR Feste
19 APR November

TURNO MET D 12 (CITTÀ METROPOLITANA)

6 SPETTACOLI – DOMENICA H 16.00

30 NOV Il gabbiano
18 GEN kind of Miles
15 FEB Mirandolina
08 MAR Il medico dei maiali
29 MAR Vicini di casa
12 APR Feste



SABATO 25 OTTOBRE
h. 20 | Teatro Goldoni, Venezia

Ensemble Symphony Orchestra

diretta da Giacomo Loprieno

Alla scoperta di Morricone



VENERDÌ 14 NOVEMBRE
h. 21 | Teatro Goldoni, Venezia

SPETTACOLO LIVE

Oblivion

Uno spettacolo di e con gli



SABATO 15 NOVEMBRE
h. 20 | Teatro Goldoni, Venezia

Angelo Branduardi

Il Canto



SABATO 22 NOVEMBRE
h. 21 | Teatro Goldoni, Venezia

SPETTACOLO LIVE

Elio

Quando un musicista ride

INFORMAZIONI

www.venetojazz.com
T. 366.2700299 - jazz@venetojazz.com

PREVENDITE

Ticketone e Teatro Stabile del Veneto

VENETOJAZZ ★

TSV TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE



OLTRE 170 BOUTIQUE
CON SCONTI FINO AL 70%

SCEGLI UNO STILE UNICO

Vivi l'esperienza
#NoventaOutlet

**McArthur
Glen**

Designer Outlet

Noventa Di Piave

mcarthurglen.it/noventadipiave

LABEL

PRINTING

PACKAGING

DIGITAL

CORPORATE IMAGE



I N D U S T R I E G R A F I C H E

DALL'IDEA ALLA STAMPA
PUOI CONTARE SU DI NOI



imocogroup.it

PROSA
04 → 09 NOV
T Verdi

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI

→ CON SOTTOTITOLI
IN INGLESE

Giuliana De Sio, Filippo Dini
Il gabbiano

PROGETTO SCUOLE
12 → 29 NOV
T Maddalene

Alessandro Businaro /
TSV - Teatro Nazionale
Vestire gli ignudi

PROSA
25 → 30 NOV
T Verdi

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI

Leonardo Lidi
**La gatta sul tetto
che scotta**

ACCADEMIA
28, 29 NOV
T Verdi

ATCG / Veronica Cruciani
**The Rest Will Be
Familiar to You
from Cinema**

PROSA
04, 05 DIC
T Maddalene

Sardegna Teatro,
TSV - Teatro Nazionale
Tirannosauro

PROSA
09 → 14 DIC
T Verdi

Ambra Angiolini, Ivana Monti
**La Reginetta di
Leenane**

PROSA
11, 12 DIC
T Maddalene

exvUoto teatro
M S

PROSA
18, 19 DIC
T Maddalene

Compagnia BRAT
Nunc

PROSA
08, 09 GEN
T Maddalene

Les Moustaches
**La difficilissima
storia della vita di
Ciccio Speranza**

FAMIGLIE A TEATRO
11 GEN
T Verdi

Orchestra di Padova
e del Veneto
**Musica e mistero
al Grande Museo
dei Giocattoli**

PROSA
15, 16 GEN
T Maddalene

TSV - Teatro Nazionale,
Trento Spettacoli
L'arte di vivere
Il giorno in cui i corvi smisero
di farmi paura

FUORISERIE
16 GEN
T Verdi

Toni Servillo
Il fuoco sapiente

FAMIGLIE A TEATRO
18 GEN
T Verdi

Fondazione Aida
Pimpa
Il Musical a pois

PROSA
21 → 25 GEN
T Verdi

Salvo Ficarra, Carolina Rosi
Non ti pago!

PROSA
22, 23 GEN
T Maddalene

LAB121
Data

FUORISERIE
26 GEN
T Verdi

Margherita Mannino
**Fino a quando la
mia stella brillerà**

→ IN OCCASIONE
DEL GIORNO
DELLA MEMORIA

PADOVA

PROSA
28 GEN → 01 FEB
T Verdi

Wajdi Mouawad
Come gli uccelli

PROSA
04 → 08 FEB
T Verdi

Umberto Orsini, Franco Branciaroli
I ragazzi irresistibili

MADDALENE FACTORY
02 → 08 FEB
T Maddalene

**Festival UAD
Universal Art
Design**

ACCADEMIA,
PROGETTO SCUOLE
06 → 11 FEB
T Verdi

ATCG / Giorgio Sangati
**Gli ultimi giorni
dell'umanità**

FUORISERIE
11 FEB
T Verdi

Lorenzo Maragoni
**Tipico Maschio
Italiano**

MADDALENE FACTORY
13, 14 FEB
T Maddalene

Premio OFF
**Ricordi di un
dimezzato**

PROSA
17 → 22 FEB
T Verdi

Marina Carr /
Caitríona McLaughlin
Mirandolina

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI

→ CON SOTTOTITOLI
IN INGLESE

ANGOLAZIONI
17 → 28 FEB
T Maddalene

AngolAzioni 2026
Scorci della scena padovana

PROSA
24 FEB → 01 MAR
T Verdi

Paola Minaccioni
**Le stravaganti
dis-avventure di
Kim Sparrow**

FUORISERIE
07 MAR
T Verdi

Francesco Piccolo, Pif
**Momenti di
trascurabile
(in) felicità**

FAMIGLIE A TEATRO
08 MAR
T Verdi

Tib Teatro
**C'era 2 volte
1 cuore**

MADDALENE FACTORY
09 → 15 MAR
T Maddalene

Test Your Writing

PROSA
11 → 15 MAR
T Verdi

Silvio Orlando
**Il berretto
a sonagli**

MADDALENE FACTORY
18 MAR → 02 APR
T Maddalene

Sport On Stage

DANZA
21 MAR
T Verdi

COB Compagnia Opus Ballet
**Giacomo
Casanova:
variazioni sul
desiderio**

T VERDI
T MADDALENE

FAMIGLIE A TEATRO
22 MAR
T Verdi

Manicomics Teatro
Riciclando
L'epopea dei rifiuti

PROSA
25 → 29 MAR
T Verdi

Stefano Massini
Mein Kampf

FUORISERIE
31 MAR
T Verdi

Melissa Vettore /
Compagnia Finzi Pasca
Prima Facie

PROSA
08 → 12 APR
T Verdi

Eduardo De Filippo
**Sabato, domenica
e lunedì**

PROSA
14 → 19 APR
T Verdi

Peppino Mazzotta
Le anime morte
Ovvero le (dis)avventure di un
onesto truffatore

MADDALENE FACTORY
14 → 29 APR
T Maddalene

Maturazione V

ACCADEMIA,
PROGETTO SCUOLE
17 → 23 APR
T Verdi

ATCG / Giuseppe Emiliani
Il teatro comico

DANZA
21 APR
T Verdi

Pockemon Crew
**De la rue aux Jeux
Olympiques**
From the streets to the Olympics

FUORISERIE
23 APR
T Verdi

Fabrizio Gifuni
**Con il vostro
irridente silenzio**
Studio sulle lettere dalla prigionia
e sul memoriale di Aldo Moro

MADDALENE FACTORY
05 → 29 MAG
T Maddalene,
T Verdi

Universerè X

PROSA
06 → 10 MAG
T Verdi

Andrea Pennacchi
Alieni in laguna

MADDALENE FACTORY
09, 10 MAG
T Maddalene

Campiello Giovanni
**Un posto
nel mondo**

MADDALENE FACTORY
15 MAG
T Maddalene

Tema Cultura
Cinisca
La principessa che parlava ai cavalli

ESTIVA 2026
29 GIU → 04 LUG
T Maddalene

ATCG / Muta Imago
**Il giardino
dei ciliegi**

**PADOVA
T VERDI
T MADDALENE**

T VERDI STAGIONE DI PROSA



Foto Andrea Ciccalé



Foto Serena Pica

Giuliana De Sio, Filippo Dini

Il gabbiano

→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi

→ con sottotitoli in inglese il 04 e 06 nov

04 → 09 novembre T Verdi

Testimonianza dell'assurdità del destino umano, *Il gabbiano* è uno dei testi più cinici e contemporanei di Čechov, che con bruciante attualità racconta di un'umanità sull'orlo del baratro, alla costante ricerca di un fioco baglior di speranza mentre resiste con tutte le forze alla malinconia, alla tristezza, alla rassegnazione.

In riva a un lago, un gabbiano sorvola e osserva un gruppo di persone, ma viene ucciso nel modo più vile. L'uccello cade esanime al suolo, e con lui precipita il destino degli uomini.

A terra si consuma la grigia sorte dell'umanità, impossibilitata nel migliorarsi e consacrare le sue ambizioni. Sulla scena si trova un gruppo di persone, un'umanità in miniatura, di diverse età e collegate tra loro da vincoli, di parentela e non. Sono casualmente riuniti e iniziano a dibattere: fra le diverse storie che si intersecano emerge la vicenda di un giovane, Kostja, che desidera risollevarsi dal grigiore della vita attraverso l'arte della scrittura.

È sostenuto e infiammato dall'amore per Nina, sua coetanea che sogna di diventare attrice, e fomentato dal tentativo di opporsi con veemenza e passione alla madre, una famosa attrice, fidanzata con un importante scrittore assai più giovane di lei. Ma tutto precipita quando il giovane uccide il gabbiano, segnando un punto di non ritorno nel destino degli uomini per cui parlare di salvezza diventa impossibile. I personaggi di Čechov precipitano inesorabilmente, la loro fiducia diventa speranza cieca e disillusa quando i loro intenti falliscono e si scontrano con l'amore non corrisposto, i sogni che si infrangono nella concretezza del quotidiano e il senso di vuoto generato dall'imminente fine della società com'è conosciuta. Filippo Dini sceglie al suo fianco Giuliana De Sio per misurarsi con la drammaturgia del grande autore russo, e per raccontare di come accada che le nostre migliori energie, i nostri più luminosi talenti, il nostro amore più appassionato, vengano stravolti e corrotti secondo le leggi della società in cui tentiamo di esprimerli.

PRODUZIONE

TSV

di Anton Čechov

regia Filippo Dini

con (in o.a.) Virginia Campolucci, Enrica Cortese, Giuliana De Sio, Gennaro Di Biase, Filippo Dini, Giovanni Drago, Jurij Ferrini, Angelica Leo, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente

regia della scena "lo spettacolo di Kostja" Leonardo Manzan
dramaturg e aiuto regia
Carlo Orlando

traduzione Danilo Macrì
scene Laura Benzi
costumi Alessio Rosati
luci Pasquale Mari
musiche Massimo Cordovani

produzione TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

durata da definire

MAR 04 NOV H 19.00 TURNO A

MER 05 NOV H 20.30 TURNO B

GIO 06 NOV H 19.00 TURNO C

VEN 07 NOV H 18.00 INCONTRI

VEN 07 NOV H 20.30 TURNO D

SAB 08 NOV H 20.30 TURNO E

DOM 09 NOV H 16.00 TURNO F

Leonardo Lidi

La gatta sul tetto che scotta



Foto Luigi De Palma

→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi

25 → 30 novembre T Verdi

La gatta sul tetto che scotta racconta la storia dei Pollitt, una ricca famiglia del Sud degli Stati Uniti che vive una profonda crisi di fronte all'imminente morte del padre. Si sono riuniti per festeggiare il suo compleanno e, in questo contesto, vengono alla luce l'avidità e la debolezza dei figli. Brick, ex atleta tormentato e alcolizzato, e sua moglie Maggie vivono una crisi profonda: lei desidera amore e sicurezza, lui la rifiuta, rifugiandosi nell'alcol per sfuggire al senso di colpa per la morte dell'amico Skipper. Intorno a loro, la famiglia trama per ottenere l'eredità del padre morente.

Appendice ideale della trilogia cechoviana diretta da Leonardo Lidi, questa nuova edizione del capolavoro di Tennessee Williams procede nell'esplorazione dell'animo umano e dei suoi travestimenti. Tra passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, una donna che finge di essere madre e un uomo che finge di essere eterosessuale, l'opera si rivela come un drammatico presepe vivente dove tutti i personaggi sono mascherati da qualcosa che non vorrebbero essere.

CO-PRODUZIONE

TSV

di Tennessee Williams

regia Leonardo Lidi

con Valentina Picello, Fausto Cabra, Orietta Notari, Nicola Pannelli, Giuliana Vigogna, Giordano Agrusta, Riccardo Micheletti, Greta Petronillo, Nicolò Tomassini

traduzione Monica Capuani
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Aurora Damanti
suono Claudio Tortorici

assistente regia Alba Porto

produzione Teatro Stabile di Torino
– Teatro Nazionale, TSV – Teatro Nazionale

La gatta sul tetto che scotta viene presentato per gentile concessione de la University of the South, Sewanee, Tennessee.

durata 1h 45' senza intervallo

MAR 25 NOV H 19.00 TURNO A
MER 26 NOV H 20.30 TURNO B
GIO 27 NOV H 19.00 TURNO C

VEN 28 NOV H 18.00 INCONTRI
VEN 28 NOV H 20.30 TURNO D
SAB 29 NOV H 20.30 TURNO H

DOM 30 NOV H 16.00 TURNO L

Ambra Angiolini, Ivana Monti

La Reginetta di Leenane



09 → 14 dicembre T Verdi

Ambra Angiolini porta in scena una figura complessa e struggente: una quarantenne ancora vergine, il cui equilibrio precario cela un fondo di follia. La sua fragilità la rende profondamente umana, spingendo il pubblico a empatizzare con lei. Fino a che punto sarebbe disposta a spingersi per non rinunciare ai propri sogni?

I giochi di potere tra la madre, interpretata da Ivana Monti, e la figlia sono al centro di una danza crudele in cui i ruoli di vittima e carnefice si invertono continuamente. Tra battute al vetriolo e insulti graffianti, il pubblico si domanda chi stia davvero vincendo la guerra e chi sia la vittima. A spezzare quest'atmosfera ci pensa l'ironia nera di Martin McDonagh, maestro del teatro contemporaneo e del grottesco, noto per il suo stile crudo, ironico e spietatamente realistico, che qui strappa risate amare.

Si ride, sì, ma a denti stretti, perché l'inquietudine è sempre presente, in un crescendo che lascia emergere un pessimismo quasi tragico sulla famiglia e, forse, sull'umanità intera: *La Reginetta di Leenane* è un thriller psicologico dal sapore noir, in cui tensione e humor si fondono in un racconto spietato sulla famiglia e sulla solitudine.

di Martin McDonagh

regia Raphael Tobia Vogel

con Ambra Angiolini, Ivana Monti
e con Stefano Annoni, Edoardo Rivoira

scene Angelo Linzalata
luci Oscar Frosio
costumi Simona Dondoni
musiche Andrea Cotroneo

produzione Teatro Franco Parenti
in accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di Knight Hall Agency Ltd

durata 1h 45' senza intervallo

MAR 09 DIC H 19.00 TURNO A

MER 10 DIC H 20.30 TURNO B

GIO 11 DIC H 19.00 TURNO C

VEN 12 DIC H 18.00 INCONTRI

VEN 12 DIC H 20.30 TURNO D

SAB 13 DIC H 20.30 TURNO E

DOM 14 DIC H 16.00 TURNO F

Salvo Ficarra, Carolina Rosi

Non ti pago!



21 → 25 gennaio T Verdi

Non ti pago! di Eduardo De Filippo torna in scena nella versione registica di Luca De Filippo, a dieci anni dalla sua scomparsa, con gli attori e i tecnici della sua Compagnia guidati da Carolina Rosi.

In omaggio alla sua memoria, lo spettacolo riprende la visione scenica di Luca che, in una personale prospettiva delle opere di Eduardo, aveva accentuato l'avidità morale dei personaggi. La commedia, centrata sul gioco del lotto, racconta con ironia e profondità la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del decadimento sociale. L'allestimento riprende fedelmente la scenografia originale, con fondali, costumi e oggetti che tornano a vivere sul palcoscenico, trasformando la memoria in emozione. Accanto agli attori e ai tecnici storici della Compagnia, protagonista sarà Salvo Ficarra nei panni di Ferdinando Quagliuolo: un'interpretazione intensa e personale, capace di coniugare leggerezza e spessore, comicità e ombre interiori, in dialogo diretto con il pubblico. Un ritorno carico di affetto e gratitudine, che rinnova il legame tra spettatori, artisti e l'indimenticabile eredità di Luca De Filippo.

di Eduardo De Filippo

regia Luca De Filippo

con Nicola Di Pinto, Mario Porfito
e con (in ord. di app.) Viola
Forestiero, Federica Altamura,
Andrea Cioffi, Vincenzo Castellone,
Carmen Annibale, Paola Fulcinitti,
Gianni Cannavacciuolo

scene Gianmaurizio Fercioni

costumi Silvia Polidori

musiche Nicola Piovani

luci Stefano Stacchini

aiuto regia Norma Martelli

produzione Gli Ipocriti Melina
Balsamo, Teatro di Napoli – Teatro
Nazionale

durata 2h con intervallo

MER 21 GEN H 20.30 TURNO B
GIO 22 GEN H 19.00 TURNO C

VEN 23 GEN H 18.00 INCONTRI
VEN 23 GEN H 20.30 TURNO D

SAB 24 GEN H 20.30 TURNO H
DOM 25 GEN H 16.00 TURNO L

Wajdi Mouawad

Come gli uccelli



Foto Giuseppe Distefano

28 gennaio → 01 febbraio T Verdi

Potente e lacerante, il capolavoro drammaturgico del franco-libanese Wajdi Mouawad, tradotto in italiano da Monica Capuani per la prima assoluta italiana diretta da Marco Lorenzi, che ha debuttato al Teatro Astra di Torino nel 2023.

Come gli uccelli racconta la storia d'amore tra Eitan, giovane di origine israeliana, e Wahida, ragazza di origine araba, in un labirinto di storie, eredità dimenticate, lotte fratricide che dà vita a un'indagine emotiva sulle proprie origini.

Disperatamente giovani e innamorati, Eitan e Wahida, si conoscono a New York, in una delle scene d'amore tra le più belle scritte per il teatro contemporaneo. A dispetto delle loro origini, il loro amore fiorisce e cerca di resistere alla realtà storica con cui i due ragazzi devono fare i conti. Ma nel loro destino, qualcosa va storto sull'Allenby Bridge, il famoso ponte che collega (e divide), Israele e Giordania. Qui Eitan rimane vittima di un attentato terroristico e cade in coma. Da luoghi diversi, arrivano i genitori e i nonni a fare visita al ragazzo. Per tutti sarà l'occasione per guardare negli occhi la verità più nascosta, di affrontare il dolore dell'identità e di capire come resistere all'uccello della sventura che si scaglia contro il cuore e la ragione di ciascuno.

di Wajdi Mouawad
dramaturg Monica Capuani

regia Marco Lorenzi

con (in o.a.) Aleksandar Cvjetković,
Elio D'Alessandro, Said Esserairi,
Lucrezia Forni, Irene Ivaldi,
Barbara Mazzi, Raffaele Musella,
Federico Palumeri, Rebecca Rossetti

traduzione del testo originale *Tous des oiseaux* Monica Capuani
consulente storico
Natalie Zemon Davis
adattamento Lorenzo De Iacovo,
Marco Lorenzi
scenografia e costumi Gregorio Zurla
disegno luci Umberto Camponeschi
disegno sonoro
Massimiliano Bressan
vocal coach e composizioni originali
Elio D'Alessandro
assistente alla regia
Lorenzo De Iacovo

un progetto de Il Mulino di Amleto,
A.M.A. Factory
produzione Elsinor Centro di
Produzione Teatrale, A.M.A. Factory,
Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro
Nazionale, Teatro Nazionale di
Genova
in collaborazione con TPE - Teatro
Piemonte Europa, Festival delle
Colline Torinesi
con il sostegno di Bando ART-WAVES
Produzioni 2022 e 2023 della
Fondazione Compagnia di San Paolo

durata 3h 15' con intervallo

MER 28 GEN H 20.30 TURNO B
GIO 29 GEN H 19.00 TURNO C

VEN 30 GEN H 18.00 INCONTRI
VEN 30 GEN H 20.30 TURNO D

SAB 31 GEN H 20.30 TURNO E
DOM 01 FEB H 16.00 TURNO F

Umberto Orsini, Franco Branciaroli

I ragazzi irresistibili



04 → 08 feb T Verdi

Due anziani attori di varietà, noti da sempre come il duo de “I ragazzi irresistibili”, dopo una separazione durata undici anni, tornano insieme chiamati a partecipare a una trasmissione televisiva, per celebrare la storia del glorioso varietà americano. Nel vano tentativo di ricucire lo strappo che li ha divisi, e ridare vita al numero comico che li aveva resi famosi, le diverse personalità emergono e le incomprensioni antiche si ripresentano ancora più radicate. Questa difficile alchimia diventa così il pretesto per un gioco di geniale comicità e di profonda melanconia, un omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole manie e tragiche miserie. Uno sguardo di profonda tenerezza per quel teatro che, quando vede i suoi protagonisti avviati sul viale del declino, mostra tutta la sua umana fragilità. Umberto Orsini e Franco Branciaroli si ritrovano insieme per dar vita al testo di Neil Simon, uno dei maggiori scrittori americani degli ultimi cinquant’anni. Una commedia che è divenuta un classico. Ad affiancarli la regia di Massimo Popolizio che ritrova nei due protagonisti quei compagni di strada con i quali ha condiviso tante esperienze tra le più intense e significative del teatro degli ultimi anni.

di Neil Simon

regia Massimo Popolizio

con

Franco Branciaroli, Umberto Orsini
e con Flavio Francucci, Sara Zoia,
Giorgio Sales, Emanuela Saccardi

traduzione Masolino D’Amico

scene Maurizio Balò

costumi Gianluca Sbicca

luci Carlo Pediani

suono Alessandro Saviozzi

produzione Teatro de
Gli Incamminati, Compagnia Orsini,
Teatro Biondo Palermo

in collaborazione con CTB Centro

Teatrale Bresciano

e con AMAT Associazione

Marchigiana Attività Teatrali e
Comune di Fabriano

durata 2h con intervallo

MER 04 FEB H 20.30 TURNO B

GIO 05 FEB H 19.00 TURNO C

VEN 06 FEB H 18.00 INCONTRI

VEN 06 FEB H 20.30 TURNO D

SAB 07 FEB H 20.30 TURNO H

DOM 08 FEB H 16.00 TURNO L

Marina Carr / Caitríona McLaughlin

Mirandolina



→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi

→ con sottotitoli in inglese

17 → 22 febbraio T Verdi

A quasi trecento anni dalla prima rappresentazione a Venezia, *La locandiera* di Carlo Goldoni è ancora tra i capolavori più noti e rappresentati del repertorio italiano. Come la protagonista Mirandolina è tutt'oggi tra i personaggi più conosciuti di Goldoni. Per questo la drammaturga irlandese Marina Carr ha preso il dramma goldoniano e l'ha rielaborato per i nostri giorni: nel testo settecentesco Mirandolina è una giovane donna che si fa burla degli uomini, nella riscrittura è smarrita e circondata da ammiratori e predatori che la vogliono soggiogare al loro volere. Al centro della drammaturgia pulsa il concetto illuminista di autodeterminazione dell'individuo, caro a Goldoni così anche per Carr, ma la riscrittura è anche un'evoluzione del capolavoro goldoniano, che trova nuove aderenze con il presente: i personaggi estrapolati dall'immaginario de *La locandiera* sono resi odierni in un contesto intriso di logiche che vogliono la donna sottomessa; la dura e cruda realtà in cui la vicenda è inserita riduce lo spazio alla comicità, per far emergere la suspense e il senso di pericolo dettato dalle dinamiche di classe e dalle relazioni sociali con cui le donne devono misurarsi.

PRODUZIONE

TSV

di Marina Carr

da *La locandiera* di Carlo Goldoni

regia Caitríona McLaughlin

con Alex Cendron, Denis Fasolo, Riccardo Gamba, Margherita Mannino, Gaja Masciale, Giancarlo Prevati, Massimo Scola, Andrea Tich, Sandra Toffolatti

traduzione Monica Capuani

scene e costumi Katie Davenport

luci Paul Keogan

composizione musicale

e sound design Anna Mullarkey

assistente alla regia Martina Testa

produzione TSV - Teatro Nazionale, Abbey Theatre - Teatro Nazionale d'Irlanda, Teatro Nazionale Croato di Fiume - HNK Rijeka

durata da definire

SPETTACOLO INSERITO NELL'AMBITO DELL'OLIMPIADE CULTURALE DI MILANO CORTINA 2026



Marina Carr / Caitríona McLaughlin

Mirandolina

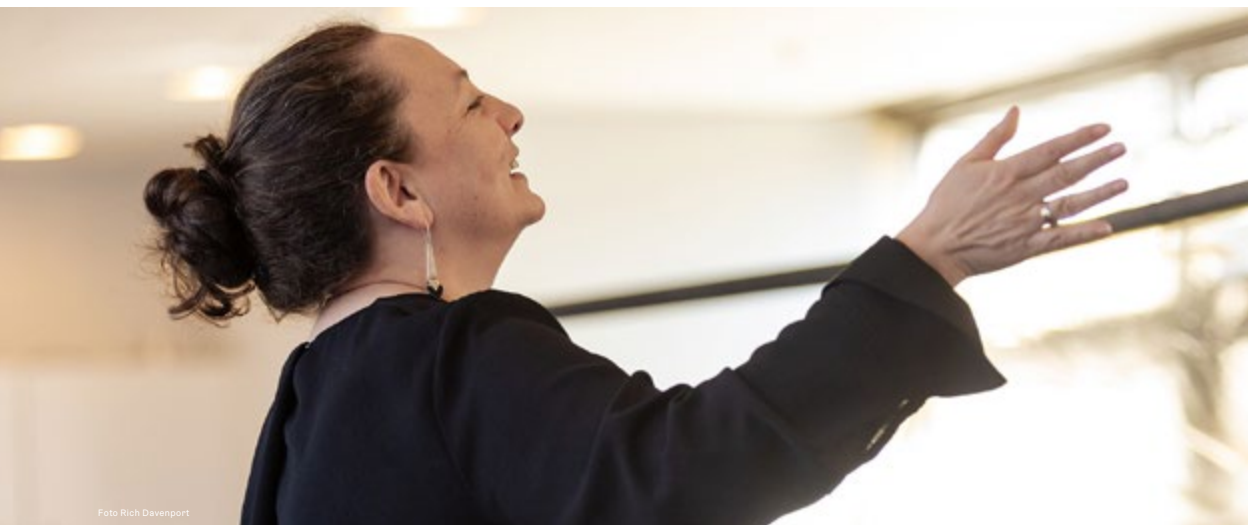


Foto Rich Davenport

Un contesto di scontro sociale e di genere, in cui Mirandolina è allo stesso tempo preda e predatrice, e usa la sua intelligenza femminile come arma e come difesa. Una riscrittura attuale, potente e dalle tinte oscure, che dimostra come a distanza di secoli Goldoni riesca ancora a parlare alla società contemporanea, anche oltre i confini nazionali. Le connessioni tra epoche, il '700 goldoniano e il presente, e le culture, quella italiana e quella irlandese, crea ulteriori agganci e chiavi di lettura per indagare gli abissi dell'animo umano. In questo clima, le giovani donne non sono mai state così in pericolo e in balia delle bugie che vengono loro propinate su ogni aspetto del loro essere. Mirandolina parte dalla tradizione goldoniana per raccontare della paura e del prezzo che viene estorto alle ragazze smarrite che osano reagire.

OGNI STORIA HA IL SUO INIZIO

MAR 17 FEB H 19.00 TURNO A
 MER 18 FEB H 20.30 TURNO B
 GIO 19 FEB H 19.00 TURNO C

VEN 20 FEB H 18.00 INCONTRI
 VEN 20 FEB H 20.30 TURNO D
 SAB 21 FEB H 20.30 TURNO E

DOM 22 FEB H 16.00 TURNO F

Paola Minaccioni

Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow



Foto Serena Pea

24 febbraio → 01 marzo T Verdi

Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow è una commedia che vede protagoniste tre donne impegnate nel settore dell'abbigliamento vintage. Donne che lottano per la propria sopravvivenza, in un confronto continuo con la solitudine e le difficoltà di invecchiare. La pièce teatrale ci immerge nelle profondità dell'esperienza femminile contemporanea, offrendo uno sguardo tanto esilarante quanto toccante sulle sfide quotidiane affrontate dalle protagoniste.

La scrittura incisiva di Julia May Jonas brilla nell'equilibrio perfetto tra momenti di disperazione e improvvisi scoppi di ilarità. I dialoghi serrati e le dinamiche che si sviluppano costituiscono un'acuta osservazione sociale, rivelando la complessità delle relazioni interpersonali, delle emozioni contrastanti e dei sogni che animano i personaggi.

CO-PRODUZIONE

TSV

di Julia May Jonas

regia Cristina Spina

con Paola Minaccioni
Monica Nappo, Valentina Spaletta
Tavella

traduzione Marta Salaroli

produzione Gli Ipocriti Melina
Balsamo, TSV – Teatro Nazionale

durata 1h 45' senza intervallo

MAR 24 FEB H 19.00 TURNO A

MER 25 FEB H 20.30 TURNO B

GIO 26 FEB H 19.00 TURNO C

VEN 27 FEB H 18.00 INCONTRI

VEN 27 FEB H 20.30 TURNO D

SAB 28 FEB H 20.30 TURNO H

DOM 01 MAR H 16.00 TURNO L

Silvio Orlando

Il berretto a sonagli



Foto Ivan Cerrullo

11 → 15 marzo T Verdi

Il berretto a sonagli è una delle commedie più celebri di Luigi Pirandello, scritta nel 1917 e nata dalla novella *La verità*.

Al centro c'è Ciampa, personaggio «strapieno di tragica umanità», come lo stesso autore lo definì: un uomo umile, ridicolo e al tempo stesso gigantesco, che vive la contraddizione tra la dignità ferita e il bisogno di sopravvivere in una società dominata dalle convenzioni. La sua comicità amara, fatta di ironia e sarcasmo, trascina lo spettatore in un continuo passaggio dal riso all'angoscia. Lo spettacolo mette in luce un Pirandello liberato dalle incrostazioni filosofiche del "pirandellismo" e restituito alla concretezza del teatro: personaggi costretti a frugarsi dentro, mossi da passioni e contraddizioni più che da idee astratte. Ciampa diventa così specchio dell'essere umano, ridicolizzato e ferito, ma capace di toccare corde liriche ed emozionali profonde. Il berretto a sonagli mostra l'autore siciliano nel suo volto autentico, capace di raccontare con ferocia e compassione la tragicommedia della vita, in un continuo gioco di maschere che risuona con forza anche nel nostro presente.

di Luigi Pirandello

regia Andrea Baracco

con Silvio Orlando
e (in o.a.) Francesca Botti, Michele Eburnea, Francesca Farcomeni, Davide Lorino, Annabella Marotta, Stefania Medri, Marta Nuti

revisione linguistica Letizia Russo, Andrea Baracco

scena Roberto Crea
costumi Marta Crisolini Malatesta
luci Simone De Angelis
sound designer Giacomo Vezzani

direzione generale
Maria Laura Rondanini

produzione Cardellino srl, Teatro Stabile dell'Umbria, Teatro Stabile di Bolzano

durata da definire

MER 11 MAR H 20.30 TURNO B VEN 13 MAR H 18.00 INCONTRI
GIO 12 MAR H 19.00 TURNO C VEN 13 MAR H 20.30 TURNO D

SAB 14 MAR H 20.30 TURNO E
DOM 15 MAR H 16.00 TURNO F

Stefano Massini

Mein Kampf



Foto Filippo Manzini

25 → 29 marzo T Verdi

A 100 anni dal *Mein Kampf* di Adolf Hitler, e a nove da quando la Germania ne ha consentito la diffusione, Stefano Massini, unico italiano vincitore di un Tony Award, porta in scena un'indagine lucidissima e spietata sul potere delle parole e le loro conseguenze. Massini ha lavorato incrociando la prima stesura del libro-manifesto, dettato dal giovane Hitler nella cella del carcere di Landsberg, con i testi dei comizi del Führer oltre che con gli immensi materiali delle *Conversazioni di Hitler a tavola* raccolte da Picker, Heim e Bormann. Massini consegna al palcoscenico uno spettacolo duro ma necessario, in cui il *Mein Kampf* emerge in tutta la sua sconcertante portata.

Perché queste parole hanno ipnotizzato le masse? Sono l'agghiacciante Verbo del Novecento più distruttivo, dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dalla smania per il riscatto alla febbre per la propaganda: l'impalcatura del nazionalsocialismo, offerto senza filtri da Massini con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, in un millimetrico studio teatrale di ritmi, toni e affondi verbali del dittatore. La comprensione del meccanismo è infatti l'unico antidoto al suo replicarsi.

di e con Stefano Massini
da Adolf Hitler

scene Paolo Di Benedetto
luci Manuel Frenda
costumi Micol Joanka Medda
ambienti sonori Andrea Baggio

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
in collaborazione con Fondazione Teatro della Toscana

durata 1h 20' senza intervallo

MER 25 MAR H 20.30 TURNO B
VEN 27 MAR H 18.00 INCONTRI

VEN 27 MAR H 20.30 TURNO D
SAB 28 MAR H 20.30 TURNO H

DOM 29 MAR H 16.00 TURNO L
DOM 29 MAR H 19.30 TURNO C

Eduardo De Filippo

Sabato, domenica e lunedì



08 → 12 aprile T Verdi

Tra i capolavori di Eduardo De Filippo, *Sabato, domenica e lunedì* è forse il più “borghese”, con una trama che mescola ironia e leggerezza, fino a un lieto fine insolitamente solare. Al centro c'è la famiglia De Piscopo, compatta e affezionata ai propri rituali, che tra gelosie, conflitti e rivalità domestiche riesce sempre a ricomporsi. La celebre lite tra Rosa e Peppino, scatenata da un banale equivoco e acuita dalla competizione culinaria, diventa occasione per riflettere sulle fragilità e le tenerezze dei rapporti familiari. Accanto a loro, zia Memé e i figli sdrammatizzano i contrasti e proteggono il nonno dalle amarezze di una domenica “sbagliata”. Eduardo mette in scena una famiglia capace di curare le proprie ferite, che commuove per la sua umanità e il suo equilibrio, oggi forse perduto. Dopo l'esperienza al Teatro Vachtangov di Mosca, la regia sceglie di restituire l'opera nella sua integrità, rispettando la partitura dell'autore senza stravolgerla, nella convinzione che far sorridere non significhi allontanarsi dall'arte teatrale, ma esprimerne la sua essenza più autentica.

commedia in tre atti di
Eduardo De Filippo

regia Luca De Fusco

con Teresa Saponangelo,
Claudio Di Palma
e con Pasquale Aprile, Alessandro
Balletta, Anita Bartolucci, Francesco
Biscione, Paolo Cresta, Rossella De
Martino, Renato De Simone, Antonio
Elia, Maria Cristina Gionta, Gianluca
Merolli, Domenico Moccia,
Alessandra Pacifico Griffini, Paolo
Serra, Mersila Sokoli

scene e costumi
Marta Crisolini Malatesta
luci Gigi Saccomandi

aiuto regia Lucia Rocco

produzione Teatro di Roma - Teatro
Nazionale, Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale, Teatro Stabile di
Bolzano, Teatro Biondo di Palermo,
LAC Lugano Arte e Cultura

durata da definire

MER 08 APR H 20.30 TURNO B
GIO 09 APR H 19.00 TURNO C

VEN 10 APR H 18.00 INCONTRI
VEN 10 APR H 20.30 TURNO D

SAB 11 APR H 20.30 TURNO E
DOM 12 APR H 16.00 TURNO F

Peppino Mazzotta

Le anime morte

Ovvero le (dis)avventure di un onesto truffatore



Foto Ivan Nocera

14 → 19 aprile T Verdi

Il funzionario pubblico Pavel Ivànovic Čičikov non è un uomo virtuoso, ma un prototipo umano che si rigenera in ogni tempo e modello sociale, con cui Gogol fa l'autopsia all'umanità quasi fosse giunta l'ora di abbandonare l'immaginario ipocrita dell'"uomo virtuoso". Čičikov è quindi un mascalzone, un burocrate truffaldino, che nel suo viaggio picaresco tra corrotti e truffatori acquista "anime morte", ovvero servi della gleba deceduti tra un censimento e l'altro, per i quali i proprietari continuavano a pagare la tassa governativa. Il furbo burocrate escogita un piano per ricavare profitto da questa faglia nel sistema: entra in possesso di un cospicuo numero di morti, censiti come vivi, con l'intento di ipotecarli presso l'Ufficio di Tutela ed estorcere, in cambio, una grossa somma di denaro. Tutto è legale, nulla è etico. Il testo è un classico con cui Gogol fa l'autopsia all'umanità, in una prospettiva di redenzione progressiva che resterà, purtroppo, solo nelle intenzioni dell'autore.

Al pubblico, la commedia offre una tragicomica e grottesca galleria di personaggi con un'intera tavolozza di vizi e meschinità che ancora oggi continua ad essere oggetto di molti allestimenti teatrali.

CO-PRODUZIONE

TSV

testo e regia Peppino Mazzotta
collaborazione alla drammaturgia
Igor Esposito
libero adattamento da *Anime morte*
di Nikolaj Vasil'evič Gogol'

con Federico Vanni,
Milvia Marigliano, Gennaro Apicella,
Raffaele Ausiello, Gennaro Di Biase,
Massimo De Matteo, Antonio
Marfella, Alfonso Postiglione,
Luciano Saltarelli

scene Fabrizio Comparone
costumi Eleonora Rossi
musiche Massimo Cordovani
disegno luci Cesare Accetta
contributi digitali Antonio Farina

aiuto regia Antonio Marfella

produzione Teatro di Napoli - Teatro
Nazionale, TSV - Teatro Nazionale

durata 1h 50' senza intervallo

MAR 14 APR H 19.00 TURNO A
MER 15 APR H 20.30 TURNO B
GIO 16 APR H 19.00 TURNO C

VEN 17 APR H 18.00 INCONTRI
VEN 17 FEB H 20.30 TURNO D
SAB 18 APR H 20.30 TURNO H

DOM 19 APR H 16.00 TURNO L

Andrea Pennacchi

Alieni in laguna

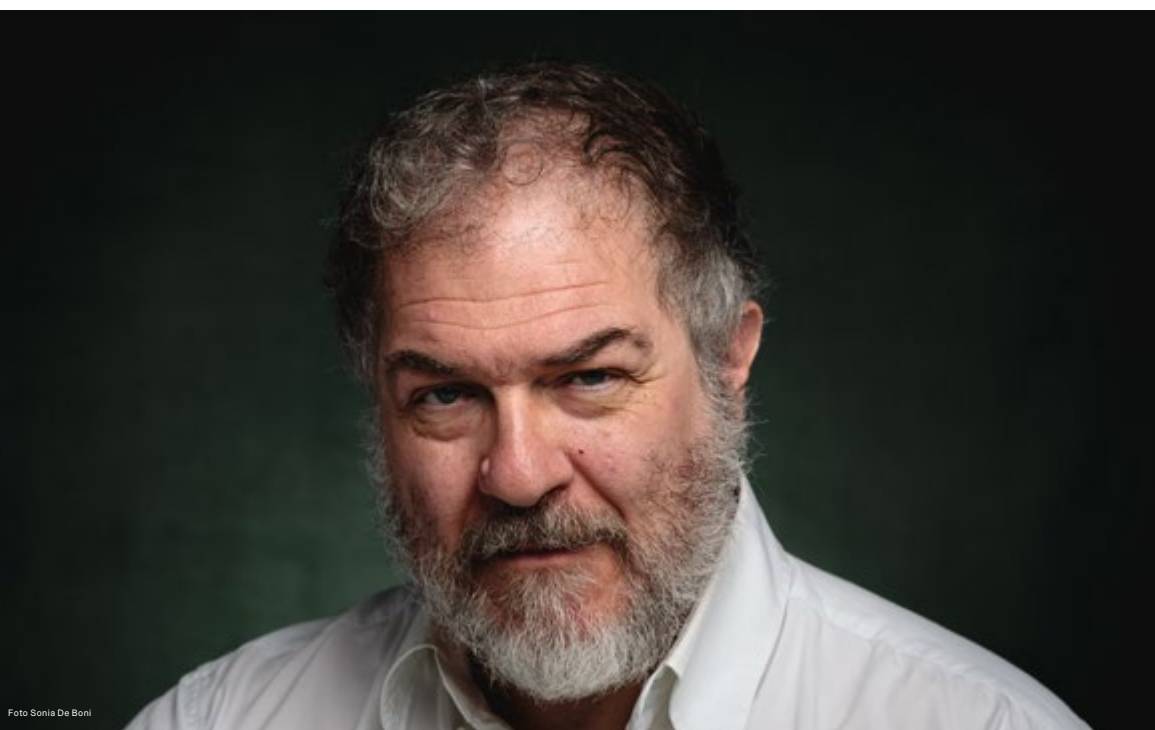


Foto Sonia De Boni

06 → 10 maggio T Verdi

Alieni in laguna è una ballata eco-narrativa sul nostro rapporto con la biodiversità, uno spettacolo musicale epico e ironico che esplora il nostro complesso, squilibrato, a tratti schizofrenico ma imprescindibile legame con le altre specie animali e vegetali del pianeta, invitando il pubblico a riflettere sul concetto stesso di "alieno" e sulla necessità di ridefinire il nostro rapporto con la Natura. Dall'inaspettato ritorno della fauna nelle città durante il lockdown, partendo da un piccolo giardino condominiale visto come un Eden sporco e contemporaneo, ci si addentra nell'Era della Plasmabilità e dell'Amnesia Ecologica, dove cinghiali, orsi, lupi, granchi blu, lucciole, come spiriti degli antenati che vagano tra i condomini e stirpi di esseri umani da osteria, si confondono in una selva di storie, per riflettere sulle nostre origini e sugli impatti ecologici del nostro vivere. Una narrazione teatrale che fonde realtà e fantasia, storia e biografia, scienza e folklore veneto: «mia nonna, che era un po' strega, diceva che se gli animali ti entrano nei sogni, vogliono sempre dire qualche cosa».

di e con Andrea Pennacchi
testi di Andrea Pennacchi,
Marco Gnaccolini, Marco Segato,
Raffaele Pizzatti Sertorelli

musiche Giorgio Gobbo
eseguite dal vivo da Giorgio Gobbo
(chitarra e voce), Annamaria Moro
(violoncello)

produzione Galapagos Produzioni,
Artesella
e con la collaborazione di Orto
botanico - Università di Padova

durata 1h 30' senza intervallo

MER 06 MAG H 20.30 TURNO B
GIO 07 MAG H 19.00 TURNO C

VEN 08 MAG H 18.00 INCONTRI
VEN 08 MAG H 20.30 TURNO D

SAB 09 MAG H 20.30 TURNO E
DOM 10 MAG H 16.00 TURNO F

A scena aperta

Incontri con il pubblico al Teatro Verdi

Riprendono gli incontri tra il pubblico e gli interpreti, un'opportunità preziosa per conoscere più da vicino i protagonisti degli spettacoli della stagione.

Questi momenti di confronto rappresentano un'occasione unica per esplorare non solo le dinamiche della rappresentazione, ma anche il processo creativo che si cela dietro la messa in scena. Saranno delle vere e proprie conversazioni tra artisti e spettatori, dove sarà possibile approfondire i temi delle opere e soddisfare ogni curiosità sullo spettacolo in oggetto.

Gli incontri con il pubblico saranno moderati da Carlo Mangolini e Valentina Berengo e si terranno presso il Foyer del Teatro Verdi.

Gli eventi sono gratuiti su prenotazione obbligatoria sul sito del TSV.

Il gabbiano
VEN 07 NOV
H 18.00

Come gli uccelli
VEN 30 GEN
H 18.00

Le stravaganti
dis-avventure
di Kim Sparrow
VEN 27 FEB
H 18.00

Sabato, domenica
e lunedì
VEN 10 APR
H 18.00

La gatta sul tetto
che scotta
VEN 28 NOV
H 18.00

I ragazzi
irresistibili
VEN 06 FEB
H 18.00

Il berretto a sonagli
VEN 13 MAR
H 18.00

Le anime morte
Ovvero le (dis)avventure
di un onesto truffatore
VEN 17 APR
H 18.00

La Reginetta
di Leenane
VEN 12 DIC
H 18.00

Mirandolina
VEN 20 FEB
H 18.00

Mein Kampf
VEN 27 MAR
H 18.00

Alieni in laguna
VEN 08 MAG
H 18.00

Non ti pago!
VEN 23 GEN
H 18.00





PADOVA Stagione
Lirica 2025

COSÌ FAN TUTTE

di W.A. MOZART

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

16 NOVEMBRE ORE 16:00

TEATRO VERDI

CARMEN

di G. BIZET

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

28 DICEMBRE ORE 16:00

29 DICEMBRE ORE 20:45

31 DICEMBRE ORE 20:45

TEATRO VERDI

CONCERTO
DI CAPODANNO

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

1 GENNAIO 2026 ORE 17:00 e 21:00

TEATRO VERDI



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

Prevendite presso Teatro Verdi (Padova)

Tel. 049 8777 0213

teatrostabileveneto.it



T MADDALENE STAGIONE DI PROSA

Alessandro Businaro / TSV – Teatro Nazionale

Vestire gli ignudi



Foto Serena Pesa

15, 22, 29 novembre T Maddalene

Vestirsi di parole, per nascondere la terribile nudità del reale. Vestire gli ignudi è un'anomala commedia pirandelliana, un testo che è a metà strada tra le opere borghesi di Pirandello e il "teatro nel teatro".

La giovane Ersilia, governante nella famiglia del console italiano a Smirne, viene licenziata a seguito della morte della piccola figlia affidata alle sue cure, della quale viene giudicata responsabile. Tornata in Italia, a Roma, Ersilia si mette in cerca di un uomo, un ex ufficiale di marina che in un incontro a Smirne l'aveva sedotta e chiesta in sposa. Viene però a sapere che egli è in procinto di sposarsi con un'altra donna. Ersilia tenta perciò il suicidio e, dopo averlo fallito, è salvata dal romanziere Ludovico Nota che la accoglie in casa propria. Gli uomini del suo passato tornano così a chiedere ragione delle scelte di vita di Ersilia, in un gioco al massacro al termine del quale la giovane tenterà per la seconda volta di uccidersi.

Alessandro Businaro si avvicina a un classico del repertorio teatrale italiano, con il proposito di dare vita a un lavoro che si rivolga in particolare alle giovani generazioni affrontando una costellazione di temi: dalla pervasività dei mezzi di comunicazione di massa, al voyeurismo morboso, senza tralasciare il potente e crudele ritratto dei rapporti di genere.

PRODUZIONE

TSV

di Luigi Pirandello

regia Alessandro Businaro

con Francesca Accolla,
Claudia Manuelli, Eleonora Panizzo,
Elisa Pastore, Federica Chiara
Serpe, Matilde Sgarbossa

dramaturg del progetto

Stefano Fortin

scene Rosita Vallefuoco

luci Desideria Angeloni

suono Dario Felli, Federico Mezzana

assistente alla regia Chiara Businaro

produzione TSV - Teatro Nazionale

durata 1h 15' senza intervallo

Lo spettacolo si inserisce nel progetto della Compagnia Giovani, parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022).

SAB 15 NOV H 19.30

SAB 22 NOV H 19.30

SAB 29 NOV H 19.30

Sardegna Teatro, TSV – Teatro Nazionale

Tirannosauro



Artwork Denise Tosato

04, 05 dicembre T Maddalene

Cosa fa l'eroina all'amore?

Quanto è tossica la famiglia?

Due persone distanti che possono solo scriversi lettere, alcune sono state conservate, altre perdute.

Questo scambio epistolare diventa un fossile gigante, uno scheletro ingombrante che riemerge per farsi spolverare e studiare, un tirannosauro con cui "giocare alle risposte" all'interno di una struttura frammentaria e sconclusionata dove le uniche regole sono quelle di una persona piccola che gioca. Filippo Quezel porta in scena un'indagine sulla famiglia, i suoi ruoli e le sue tossicità che è anche la possibilità di riscrivere le lettere perdute per completare un dialogo analogico in via d'estinzione.

Per fare questo si ispira all'artista Andy Kaufman.

Spesso menzionato come comico, Kaufman preferiva tuttavia descrivere sé stesso come song and dance man.

Una volta disse in un'intervista: «Non sono un comico, non ho mai raccontato una barzelletta. La promessa del comico è che ti farà ridere con lui. La mia unica promessa è che cercherò di intrattenervi nel miglior modo possibile».

CO-PRODUZIONE

TSV

scritto e diretto da Filippo Quezel

con Elena Antonello, Caterina Benevoli, Luca Galizia, Norman Quaglierini, Filippo Quezel, Laura Serena

foto e artwork Denise Tosato

produzione Sardegna Teatro, TSV - Teatro Nazionale

durata 1h 15' senza intervallo

VENEZIA

PADOVA

GIO 04 DIC H 19.30

VEN 05 DIC H 19.30

exvUoto teatro

M S



11, 12 dicembre T Maddalene

Il racconto della provincia veneta è sempre stereotipato e privo di speranza. Il Veneto (regione o abitante) è ricco, ignorante, compiaciuto della sua ignoranza, razzista, omofobo; non c'è possibilità di redenzione. Uscire dai confini della nostra regione è come uscire da una gabbia: tutti ci guardano come strani animali da zoo. Ma il Veneto (regione) è stato un luogo di personaggi leggendari e mitici, non solo di capannoni. Siamo ancora la regione dei personaggi goldoniani, ma la riforma borghese del teatro non ha cancellato del tutto le maschere, la narrazione non si è mai aggiornata: Mirandolina o i quattro *rusteghi* esistono ancora, ma accanto a loro sono nati nuovi archetipi che potevano apparire solo dopo gli anni '80. Il barista di MS è uno di questi: un "rimastone", un omosessuale carico di rabbia e di omofobia interiorizzata, tipicamente veneto, solo, con un livello di intelligenza emotiva inversamente proporzionale al dolore che si sente inflitto dall'esistenza. MS è un flusso continuo di parole, inframmezzato da poche pause, che non sembrano di pensiero ma di volume: il flusso continua silenzioso nella testa del protagonista per poi riaffiorare sulle labbra, carsico.

 drammaturgia Mattia Favaro

 regia Tommaso Franchin

 con Massimo Scola

 suoni Thybaud J. Monterisi
 luci Manuel Garzetta
 scene e costumi Fabio Carpane

 produzione exvUoto teatro
 con il sostegno di Drupa Centre,
 Fori Festival
 un ringraziamento a Theatron 2.0

 durata 1h 10' senza intervallo

GIO 11 DIC H 19.30

VEN 12 DIC H 19.30

Compagnia BRAT

Nunc

84 85



Foto Ivan D'Alì

18, 19 dicembre T Maddalene

Uno squarcio che si apre su un mondo parallelo contemporaneamente primitivo e postumo.

La storia dell'umanità, un eterno presente, fatto di egoismi, avidità, sopraffazione di chi è più debole e sensibile, una lotta tra gli ultimi in questa folle corsa verso l'estinzione. Il tema viscerale della fame diventa racconto materico di una dimensione aliena ma familiare che raccoglie il pubblico di ogni età.

Una fiaba scura e potente che coinvolge la sensorialità dello spettatore chiamato a vedere, gustare, annusare, toccare e ascoltare in un rito senza tempo. *Nunc* è una stratificazione di linguaggi che ci interroga sulle conseguenze che le nostre azioni innescano nella storia.

L'assenza della parola e la presenza di una drammaturgia complessa, che investe suono, spazio, maschere e oggetti, precipita un seme poetico nelle radici della tradizione e germoglia in un esito inedito che diverte senza consolare. In scena un gruppo di attrici e attori diplomati presso l'Accademia Teatrale Carlo Goldoni.

creazione collettiva
contributo narrativo
Pier Lorenzo Pisano

regia Claudio Colombo

con Agata Garbuio, Claudia
Manuelli, Michele Guidi/Irene
Silvestri, Paolo Tosin

suoni e musiche originali
Paolo Tosin
maschere e costumi BRAT
luci Massimo Galardini
scene Claudio Signorini di
TuttaScena

produzione BRAT, Teatro
Metastasio di Prato
con il sostegno di Scenario,
L'arboreto - Teatro Dimora, La
Corte Ospitale - Centro di
Residenza Emilia-Romagna, La
Piccionaia - Centro di Produzione
Teatrale

durata 50' senza intervallo

VENEZIA

PADOVA

GIO 18 DIC H 19.30

VEN 19 DIC H 19.30

Les Moustaches

La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza



Foto Serena Pea

08, 09 gennaio T Maddalene

Ciccio Speranza è pieno di sogni, a volte decisamente fuori dalla sua portata, ma ha il diritto di provarci e di vivere la vita che vuole. Uno di questi sogni, troppo grande per poter restare nel cassetto, è che Ciccio vuole danzare. La famiglia Speranza, però, vive in una vecchia e soffocante catapecchia di provincia. Con un padre violento e un fratello molto chiuso mentalmente, Ciccio è solo, in fondo alla sua fragilità e vorrebbe scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa. Attraverso il suo gutturale linguaggio, il suo corpo grasso per nulla aggraziato e il suo sogno impacciato, il nostro protagonista in tutù rosa non smetterà mai di danzare, raccontandoci la sua vita così come la desidera. Ciccio appartiene ad un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto sopprimendo ogni possibilità di esprimersi. Dunque, perché rattrappire i propri istinti? Anche se la cicogna ci ha fatto cadere lontano dalla terra promessa non siamo condannati all'oppressione di una famiglia che non vuole conoscere il mondo oltre il proprio campo di fagioli.

uno spettacolo Les Moustaches
testo Alberto Fumagalli

regia Ludovica D'Auria,
Alberto Fumagalli

con Damiano Spitaleri,
Alberto Gandolfo, Federico Bizzarri

costumi Giulio Morini

produzione Les Moustaches,
Accademia Perduta Romagna
Teatri, Società per attori

durata 1h senza intervallo

GIO 08 GEN H 19.30

VEN 09 GEN H 19.30

TSV – Teatro Nazionale, Trento Spettacoli

L'arte di vivere

Il giorno in cui i corvi smisero di farmi paura



Foto Francesco Giacomel

15, 16 gennaio T Maddalene

La morte è da considerarsi un momento della vita. E allora perché non pensarla vitale, anziché mortifera? *L'arte di vivere. Il giorno in cui i corvi smisero di farmi paura* è il terzo e ultimo capitolo della Trilogia della Realtà, un progetto firmato dalla compagnia Merli - Serena. Questo trittico teatrale esplora l'esperienza umana in tutta la sua complessità, interrogando la linea sottile tra realtà e finzione. In una surreale elaborazione del lutto, condivisa con gli spettatori, un'attrice senza personaggio racconta la sua storia, che parte dal momento del decesso per arrivare al cosiddetto "ultimo saluto", coinvolgendo vari professionisti della morte: chi sancisce il momento del trapasso, chi si occupa della preparazione del morto, chi della sua sepoltura e chi, infine, dovrebbe accompagnare l'anima. Questo percorso è scientifico, ma anche fortemente ironico: la protagonista non vuole drammatizzare, anzi, vuole alleviare le fasi del dolore. Cosa aiuta più della consapevolezza? Ma un dubbio si insinua: è tutto razionalizzabile? C'è da chiedersi se basta "conoscere" per superare l'assenza, la mancanza, l'incomprensibilità di una perdita che va accettata ed elaborata da chi continua a vivere.

PRODUZIONE

TSV

ideazione Francesca Merli,
Laura Serena
drammaturgia Francesca Garolla

regia Francesca Merli

con Laura Serena

in video Alessandro Cucci, Massimo
Lusuardi, Giacomo Conte, Gianluca
Cottafava, Andrea Messori

riprese video e direzione della
fotografia Francesco Giacomel
montaggio Francesco Marotta
sound design Giacomo Benvenuto
light designer Francesca Merli
scene Andrea Colombo
animazione video Ameer Al Sudani
direzione tecnica Alessandro
Barbieri

produzione TSV – Teatro Nazionale,
Trento Spettacoli
con il sostegno di La Corte Ospitale,
Dialoghi - CSS Teatro Stabile di
Innovazione del Friuli Venezia Giulia,
Zona K, Capotrave-Kilowatt

durata 1h 15' senza intervallo

GIO 15 GEN H 19.30

VEN 16 GEN H 19.30

LAB121

Data



22, 23 gennaio T Maddalene

Le parole spostano ancora il corpo? Le parole fanno ancora agire, si traducono in azione? Qual è il rapporto tra corpo e informazione, tra pelle e dati? Due persone in scena, uno spazio asfittico con una quarta parete blindata. Si nascondono dalle forze dell'ordine, pende su di loro un arresto. Il tempo dell'azione è un futuro prossimo in cui tutte le informazioni presenti in rete sono di proprietà dello Stato. È illegale possedere dati non condivisi e le due persone in scena sono in possesso di un documento, una Biografia eversiva, a cui hanno accesso esclusivo. Non c'è molto tempo prima che vengano arrestate, devono capire cosa fare, ma le posizioni sono polarizzate. Nell'apice del loro conflitto il rumore di una porta sfondata dovrebbe entrare la polizia ma è la quarta parete che si crepa, viene abbattuta. Quello che era privato diventa consapevole della presenza di una collettività viva, immanente, di corpi riuniti e testimoni. Una ricerca sulla possibilità digitale, perché diventi moltiplicazione del potenziale detonante di una narrazione plurale e non la frammentazione e l'annichilimento del dato reale, dell'identità corporea e dell'agire nel mondo.

di Eliana Rotella

regia Claudio Autelli

con Salvatore Alfano,
Maria Bacci Pasello, Anna Manella

musiche originali Gianluca Agostini

produzione LAB121
con il sostegno del MiC e di SIAE,
nell'ambito del programma
"Per Chi Crea"

durata da definire

Negli anni recenti, grazie alla collaborazione tra Comune di Padova e TSV – Teatro Nazionale, il Teatro Maddalene ha assunto un'identità ben definita come spazio per le sperimentazioni dei nuovi linguaggi. Uno spazio aperto ai giovani, sia artisti che spettatori, ma anche al pubblico più curioso e in cerca di proposte non convenzionali con cui confrontarsi. Dopo il successo delle prime quattro edizioni si rinnova dunque, da febbraio a maggio 2026, la programmazione di Maddalene Factory con i suoi "classici" format teatrali ma anche con alcune significative novità.

MADDALENE FACTORY

Festival UAD

Universal Art Design



02 → 08 febbraio T Maddalene

Il TSV rinnova il suo impegno pluriennale per l'inclusione con una rassegna di spettacoli che affrontano temi cruciali: dall'esperienza migratoria alla disabilità, dall'identità di genere all'emarginazione sociale. Nato all'interno del Progetto Europeo Creative Europe – UAD, il Festival segna l'ultima tappa di un percorso di ricerca, confronto e lavoro sul campo che ha coinvolto gruppi artistici under 35 provenienti da Italia, Serbia e Polonia, uniti dall'obiettivo di immaginare una scena sempre più inclusiva. Le compagnie coinvolte valorizzano le differenze e danno voce alla pluralità, per raccontare un teatro che sia specchio di un mondo più equo.



**Universal
Art Design**



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Gli spettacoli sono inseriti all'interno del progetto UAD - Universal Art Design 101173862 finanziato dal programma Europa Creativa.

Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

→ INGRESSO LIBERO

LUN 02 FEB H 19.30

Spettacolo Serbia #1

MAR 03 FEB H 19.30

To Be Young, Gifted and Black

MER 04 FEB H 19.30

Spettacolo Polonia #1

GIO 05 FEB H 19.30

Un altro nome.

Chiamarci Giulietta e Romeo

VEN 06 FEB H 19.30

Spettacolo Serbia #2

SAB 07 FEB H 19.30

Per favore, non Riccardo III

DOM 08 FEB H 19.30

Spettacolo Polonia #2

Premio OFF Ricordi di un dimezzato



13, 14 febbraio T Maddalene

drammaturgia Marco Gnaccolini /
regia Marco Caldiron
in scena nella prima parte Michele Baciga, Enrico Battisti, Matteo Bovo, Edoardo Cittadini, Anna Colombana, Silvia Giraldo, Valentina Lazzareto, Anna Pretolani, Giulia Pertile, Martina Scarmozzino, Davide Trolese, Silvia Zaramella / **in scena nella seconda parte** Marco Tizianel, Anna Pretolani / **produzione** Carichi Sospesi / **in collaborazione con** Cooperativa Vite Vere / **con il sostegno di** TSV – Teatro Nazionale

Va in scena in prima nazionale un doppio studio realizzato dalla compagnia vincitrice della seconda edizione del Premio OFF Padova 2025. I Carichi Sospesi presentano una rilettura de *Il visconte dimezzato* di Italo Calvino in cui tratteranno lo stesso tema da due diversi punti di vista, a sottolineare l'universalità della domanda di partenza: "Cosa ci manca?". Gli studi procederanno parallelamente ma con attori differenti, nel primo la scena sarà abitata prevalentemente da persone down, nel secondo studio invece a raccontare saranno le voci di attori senza disabilità. A seguire torna la Rassegna "AngolAzioni": sei titoli da cui pescare per assegnare il nuovo Premio OFF Padova 2026.

VEN 13 FEB H 19.30
SAB 14 FEB H 19.30

AngolAzioni 2026

Scorci della
scena padovana



17 → 28 febbraio T Maddalene

La rassegna "AngolAzioni" è nata nel 2024 per favorire la collaborazione tra istituzioni, artisti e gruppi culturali della città. Un'occasione di crescita, individuale e collettiva, in grado di rafforzare l'identità artistica delle compagnie padovane. I titoli proposti nel 2026 vedono protagonisti Belteatro con *Ombre di vetro*, viaggio teatrale dentro le stanze segrete delle case chiuse, Artisti a Progetto con *904 - Racconto di una strage dimenticata*, sulla strage del treno Rapido 904 avvenuta il 23/12/1984 nella galleria degli Appennini, Teatro Laterale con *Delitto e Castigo*, adattamento teatrale del capolavoro di Dostoevskij per indagare i meandri più oscuri della coscienza umana, Collettivo T.I.R. – Teatri in Rete con *Il Consenso e Mutamenti*, due testi che parlano uno di violenza sessuale l'altro di emergenze climatiche, TOP - Teatri Off Padova con *Mutation*, viaggio poetico attorno all'acqua e ai suoi mutamenti e Abracalam con *Venusiadì*, per parlare di guerra e di cosa gli uomini e le donne posso fare per evitarla.

17 FEB
Belteatro
OMBRE DI VETRO

19 FEB
Artisti a Progetto
904 - RACCONTO
DI UNA STRAGE
DIMENTICATA

21 FEB
Teatro Laterale
DELITTO
E CASTIGO

24 FEB
Collettivo T.I.R. –
Teatri in Rete
IL CONSENSO
MUTAMENTI

26 FEB
TOP - Teatri Off
Padova
MUTATION

28 FEB
Abracalam
VENUSIADI

organizzazione T.I.R. – Teatri in Rete
direzione artistica Paolo Caporello
per informazioni info@teatrolaterale.it

Test Your Writing



PRODUZIONE
TSV

09 → 15 marzo T Maddalene

selezione dei testi e traduzione Monica Capuani /
mise en espace a cura di registi in definizione /
produzione TSV – Teatro Nazionale

Dopo il successo dello scorso anno si rinnova *Test Your Writing* (*Metti alla prova la tua scrittura*), il focus sulla drammaturgia internazionale promosso dal TSV per fare ascoltare la voce di nuovi autori teatrali, attivi fuori dai confini nazionali, portando all'attenzione di pubblico, operatori e critici le loro opere più riuscite in mise en espace realizzate per l'occasione. I testi che verranno messi "alla prova" in questa seconda edizione del progetto sono *Après coup* (*Dopo il fatto*) di Tadrina Hocking e Sandra Colombo, *An interrogation* (*Un interrogatorio*) di Jamie Armitage, *The Walrus Has a Right to Adventure* (*Il tricheco ha diritto all'avventura*) di Billie Collins. Quattro drammaturghi, due di lingua inglese e due francesi, capaci di scannerizzare il presente e alcune delle sue tematiche più ricorrenti, come le contraddizioni della giustizia, la rimozione della malattia e il rapporto tra l'uomo e la natura che lo circonda, in particolar modo la fauna più ignota. La selezione dei testi e la loro traduzione è stata curata da Monica Capuani.

09, 10 MAR H 19.30 *Après coup*
11, 12 MAR H 19.30 *An interrogation*
13, 14 MAR H 19.30 *The Walrus Has a Right to Adventure*
15 MAR H 16.00 MARATONA

Sport On Stage

Sei appuntamenti tra teatro e sport



PRODUZIONE
TSV

18 marzo → 02 aprile
T Maddalene

testi a cura di Niccolò Targhetta / regia Sonia Soro
in scena Giulia Briata, Cristiano Parolin / sportivi
ospiti in definizione
produzione TSV – Teatro Nazionale

In un anno in cui il Veneto è al centro dello sport mondiale, grazie ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano/Cortina 2026, e nell'ambito delle Olimpiadi Culturali, nasce questo nuovo progetto ideato dal TSV e dedicato a discipline sportive con protagonisti della scena locale, regionale e nazionale. Un modo per conoscere meglio segreti o caratteristiche tecniche inedite e inaspettate, ma anche aneddoti e curiosità che rivelano il lato umano di ogni sportivo attraverso momenti e confronti che uniscono l'informazione all'intrattenimento. Ad arricchire ogni serata l'impagabile contributo dei testi originali, dal tratto ironico e dissacrante, composti per l'occasione da Niccolò Targhetta.

18, 19 MAR H 19.30 Sport 1
25, 26 MAR H 19.30 Sport 2
01, 02 APR H 19.30 Sport 3

Maturazione V

Restituzioni di tre residenze di giovani artisti



PRODUZIONE
TSV

14 → 29 aprile T Maddalene

progetti originali presentati dalle diplomate e dai diplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni del TSV
responsabile e tutor dei progetti Alessandro Businaro
dramaturg Eliana Rotella / **produzione** TSV – Teatro Nazionale

Il TSV rinnova la sua funzione di incubatore artistico di nuove progettualità indipendenti. Tre progetti inediti creati in un periodo di residenza e presentati in forma di studio. Tre idee originali, selezionate attraverso un bando, che si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Maddalene. Torna per la quinta edizione *Maturazione*, l'iniziativa rivolta alle diplomate e ai diplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni del TSV con l'obiettivo di sollecitare nei giovani lo sviluppo di un percorso attoriale e autoriale collettivo. Un modo per agevolare la "maturazione" delle nuove compagnie, gruppi o progetti artistici. Novità del 2026 sarà il moltiplicarsi di sguardi da parte di una commissione selezionatrice composta da professionisti nazionali e internazionali, dal Direttore Artistico Junior e da una dramaturg dedicata che assisterà i giovani gruppi anche nel rapporto con il mondo esterno e con il racconto del loro lavoro. Da segnalare inoltre il collegamento che ogni compagnia deciderà di instaurare con un particolare gruppo sociale del territorio e un concreto premio di produzione assegnato dal TSV per garantire un accompagnamento più concreto e più duraturo.

14, 15 APR H 19.30 **GRUPPO 1**
21, 22 APR H 19.30 **GRUPPO 2**
28, 29 APR H 19.30 **GRUPPO 3**

Universe X

Serie teatrale a episodi scritta e interpretata da studenti universitari



PRODUZIONE
TSV

→ 10° anniversario

05 → 29 maggio T Maddalene

con le studentesse e gli studenti dell'Università degli Studi di Padova
regia Eleonora Panizzo, Andrea Bellacicco della compagnia Amor Vacui / **produzione** TSV – Teatro Nazionale

Dopo dieci stagioni *Universe* continua a essere un laboratorio vivo di storie universitarie, ma quest'anno arriva alla sua stagione finale. Il filo conduttore sarà proprio la fine: la fine dei corsi, degli esami, delle relazioni che ci hanno accompagnato per anni. Ma anche la fine come passaggio, come trasformazione inevitabile. Nel teatro, come nella vita e nella vita universitaria, alcune cose cambiano: i volti, le aule, i modi di raccontarsi. Altre invece restano uguali: l'attesa prima di un esame, la paura di non farcela, la forza delle amicizie nate tra i corridoi. La decima stagione guarda indietro per fare spazio al nuovo, raccontando la fragilità e la bellezza di ogni chiusura.

MAR 05 MAG H 19.30 EP. 01
MAR 12 MAG H 19.30 EP. 02
MAR 19 MAG H 19.30 EP. 03
VEN 29 MAG 20.30
STAGIONE COMPLETA (T VERDI)

Campiello Giovani

Un posto nel mondo



PRODUZIONE

TSV

09, 10 maggio T Maddalene

testo finalista del Premio Campiello Giovani /
dal racconto di Aurora Vannucci / a cura di
Claudia Manuelli / produzione TSV – Teatro Nazionale /
in collaborazione con Confindustria Veneto

Si rinnova anche nel 2025 la collaborazione con il Campiello Giovani, nata per trasformare in testo teatrale uno tra i racconti segnalati nell'edizione 2025 del prestigioso Premio Nazionale. Quest'anno la scelta è caduta su *Un posto nel mondo* di Aurora Vannucci, un testo che racconta del percorso di crescita dentro la malattia, grazie al potere terapeutico dell'immaginazione. Un viaggio nell'infanzia negata, tra disegni che diventano amici immaginari, adulti presenti nell'assenza e traguardi impossibili da raggiungere. Usando immagini semplici e visionarie, questo racconto contiene tracce fertili per un adattamento teatrale, anche attraverso strumenti quali il video o l'illustrazione, alla ricerca di un linguaggio personale in grado di parlare al pubblico di tutte le età. A curare la messa in scena di questo testo sarà Claudia Manuelli, giovane attrice e autrice diplomata all'Accademia Teatrale Carlo Goldoni del TSV. Manuelli a settembre 2025 ha ottenuto con la sua regia e drammaturgia dello spettacolo *Infinita Bellezza* prodotto dalla compagnia Fucina Zero il prestigioso Premio Scenario 2025.

SAB 09 MAG H 19.30
DOM 10 MAG H 19.30

Tema Cultura

Cinisca

La principessa che parlava ai cavalli

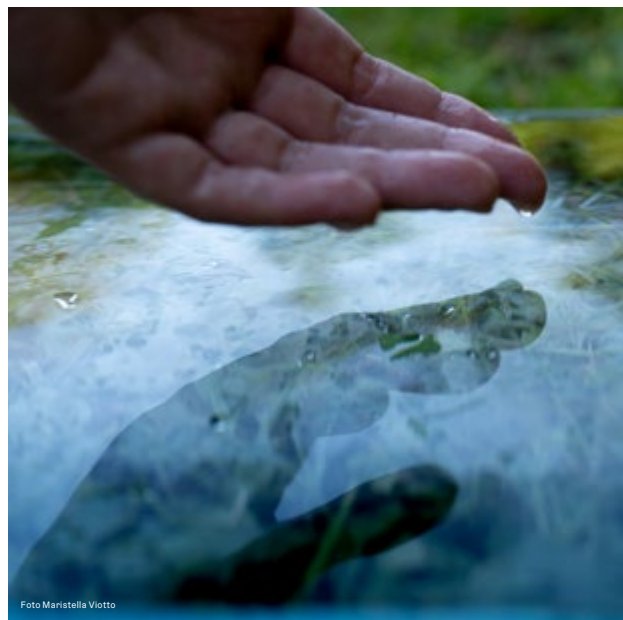


Foto Mariastella Viotto

15 maggio T Maddalene

nell'ambito del Festival Mythos / testo e regia
Giovanna Cordova / coreografie Silvia Bennett /
disegno luci Gianluca Cioccolini / produzione
Tema Cultura

Nuovo appuntamento legato al tema delle Olimpiadi che porta al Teatro Maddalene l'energia e la grazia dei giovanissimi performer di Tema Cultura, guidati da Giovanna Cordova. Lo spettacolo racconta la storia di Cinisca, la principessa figlia di Archidamo II, Re di Sparta, prima donna a vincere un evento olimpico nel 396 a.C. Una donna che si afferma al di fuori di qualsiasi virtù eroica, che vince rimanendo nell'ombra rompendo l'idea che le Olimpiadi fossero esclusivamente un "discorso per uomini", una donna, che dopo 2400 anni è ancora un punto di riferimento per tutte le sportive di oggi.

VEN 15 MAG H 19.30

CONTENITORE MULTIDISCIPLINARE DI
TEATRO CIVILE, TEATRO CONTEMPORANEO,
SPETTACOLI-CONFERENZE, TEATRO COMICO

FUORISERIE

Toni Servillo

Il fuoco sapiente



Foto Nicolas Spiess

16 gennaio T Verdi

drammaturgia Giuseppe Montesano
con Toni Servillo
si ringrazia Agenzia Teatri

La Grecia antica è la terra tra oriente e occidente in cui vissero Omero e Socrate, Saffo e Platone, Sofocle e Epicuro, è la terra interiore da cui siamo venuti noi contemporanei. I maestri d'Occidente ci hanno insegnato il ritmo della vita tra notte e giorno, Ade e Dioniso, hanno unito il Bello e il Bene e acceso per noi il fuoco della conoscenza, creando un'intera civiltà: la nostra. E allora, se non vogliamo spegnerci lentamente nella decadenza che chiamiamo modernità, dobbiamo ritrovare quel "fuoco sapiente" che accende il cuore e la mente, o siamo perduti.

VEN 16 GEN H 20.30

Margherita Mannino

Fino a quando la mia stella brillerà



→ in occasione del giorno della memoria

26 gennaio T Verdi

drammaturgia Daniela Palumbo / **tratto dal libro** *Fino a quando la mia stella brillerà* di Liliana Segre e Daniela Palumbo, edito da Mondadori Libri S.p.A. / **regia** Lorenzo Maragoni
con Margherita Mannino
costumi Silvana Galota / **musiche originali** Filippo Cosentino / **produzione** M.i.l.k. - Minds In a Lovely Karma / **con il sostegno** di Zaino Foodservice Srl, mpg. cultura / **con il patrocinio** di Associazione Figli della Shoah, Comunità Ebraica di Venezia / **in collaborazione** **con** La Piccionaia - Centro di Produzione Teatrale

Margherita Mannino racconta la storia di Liliana Segre, deportata ad Auschwitz a tredici anni e liberata dopo un anno e mezzo di prigionia, attraverso un monologo basato sul romanzo di Daniela Palumbo e Liliana Segre. *Finché la mia stella brillerà* utilizza immagini e descrizioni di pensieri e sensazioni filtrati dallo sguardo della giovane Liliana. Mannino è sia narratrice della storia della Senatrice a vita, sia ospite discreta della sua persona, così da attivare il dispositivo più potente del teatro: l'immedesimazione.

LUN 26 GEN H 20.30

Lorenzo Maragoni

Tipico Maschio Italiano



Foto Giulia Lenzi

11 febbraio T Verdi

scritto, diretto e interpretato da Lorenzo Maragoni
 musiche originali Giovanni Frison / light designer
 Massimo Galardini / contributo video a cura di
 Factanza Media / animazioni e grafica a cura di
 Simone Brillarelli / assistente alla regia Anna Dall'Olio /
 produzione Teatro Metastasio di Prato / in
 collaborazione con Retropalco srl / con il sostegno di
 Carrozzerie, n.o.t / hanno collaborato al progetto
 Factanza Media, Osservatorio Maschile e Fondazione
 Libellula

Lorenzo Maragoni raccolta gli uomini per levare le maschere che sentono di dover indossare, per cercare di riconoscere i comportamenti problematici, per trovare delle alternative. *Tipico Maschio Italiano* muove dal femminicidio di Giulia Cecchettin per proporre una riflessione a livello nazionale. Con un approccio intimo e disarmato, lo spettacolo prova a mettere gli uomini davanti a una verità difficile ma necessaria: è arrivato il momento di un cambiamento, soprattutto per noi uomini che non sapevamo di dover cambiare.

MER 11 FEB H 20.30

Francesco Piccolo, Pif

Momenti di trascurabile (in) felicità



07 marzo T Verdi

di e con Francesco Piccolo /
 con la partecipazione speciale di Pif
 produzione ITC2000

Lo spettacolo è un monologo nel quale l'autore Francesco Piccolo e Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, compiranno un tratto di strada insieme tra momenti di trascurabile felicità e infelicità, ridando importanza e valore a quei momenti felici ed infelici dell'esistenza quotidiana sui quali non abbiamo il tempo o la pazienza di soffermarci. Francesco Piccolo lo ha fatto dando vita ad un "catalogo" di eventi trascurabili ma piantati nella vita di ognuno, che fanno sempre dire a chi sta in platea: «è vero, è successo anche a me».

SAB 07 MAR H 20.30

Melissa Vettore /
Compagnia Finzi Pasca

Prima Facie



Foto Viviana Cangialosi

31 marzo T Verdi

di Suzie Miller / **regia e disegno luci** Daniele Finzi Pasca
con Melissa Vettore
traduzione Margherita Mauro
produzione Compagnia Finzi Pasca

Una storia sconvolgente con una profonda riflessione sulla giustizia e la violenza di genere. *Prima Facie*, della drammaturga australiana Suzie Miller, narra la storia di Tessa un'avvocata penalista spesso impegnata in casi di violenza sessuale. Più che soffermarsi sulla violenza esplicita, la narrazione si concentra sul consenso negato, frainteso o manipolato, offrendo una prospettiva critica su una cultura e un sistema che ancora troppo spesso tende a colpevolizzare anziché ascoltare e tutelare chi denuncia.

MAR 31 MAR H 20.30

Fabrizio Gifuni

Con il vostro irridente silenzio

Studio sulle lettere dalla prigionia e
sul memoriale di Aldo Moro



Foto studio Musacchio, Ianniello & Pasqualini

23 aprile T Verdi

ideazione e drammaturgia Fabrizio Gifuni
con Fabrizio Gifuni
si ringraziano Nicola La Gioia, il Salone
internazionale del Libro di Torino / **si ringrazia**
per la collaborazione Christian Raimo /
e per la consulenza storica Francesco Biscione,
Miguel Gotor

Aldo Moro durante la prigionia scrive, ricorda, accusa, si congeda. Moltiplica le parole su carta: affida i suoi pensieri a un centinaio di lettere e, insieme, compone un lungo testo politico, storico, personale: il cosiddetto memoriale. Le carte di Moro furono un fiume di parole che si cercò subito di silenziare. Oggi il loro destino non è cambiato. Pochi le hanno davvero lette, molti hanno scelto di dimenticarle. Attraverso un doloroso lavoro di drammaturgia, Gifuni si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia d'Italia.

GIO 23 APR H 20.30

SPETTACOLI DI DANZA

COB Compagnia Opus Ballet Pockemon Crew

Giacomo Casanova: variazioni sul desiderio

Tre voci, Tre scritture,
Tre traiettorie al femminile



Foto Salvatore Abrrescia

21 marzo T Verdi

coreografie Simona Bertozzi, Michela Lucenti, Erika Silgoner
danzatori Giuliana Bonaffini, Emiliano Candiago, Matheus Alves De Oliveira, Ginevra Gioli, Giulia Orlando, Giovanni Russo, Frederic Zoungla
maître de ballet Giuseppina Santagati /
consulenza artistica Laura Pulin / **luce e spazio** Gianni Staropoli / **produzione** COB Compagnia Opus Ballet **diretta da** Rosanna Brocanello

Un'indagine coreografica sul desiderio e la seduzione come forze che deformano lo spazio, alterano l'anatomia, riscrivono l'identità. Ispirata alla figura di Casanova, la creazione di Compagnia Opus Ballet esplora il travestimento come deviazione percettiva, la maschera come vettore di ambiguità, il corpo come archivio del non detto. Sedurre non è mostrare, ma sottrarre. Desiderare è spostare, sporgersi. La danza si fa campo di tensione, controcampo del mito, voce alle assenze e alle molteplicità del sé.

SAB 21 MAR H 20.30

De la rue aux jeux Olympiques

From the streets to the Olympics



Foto Matthew Totaro

21 aprile T Verdi

direzione artistica e coreografia Riyad Fghani
danzatori Karim Beddaoudia, Kévin Berriche, Antoine Lebigre, Fabio Labianca, Océanne Palie, Gerard Xozame
composizione originale Alice Orpheus /
creazione luci Stéphane Avenas /
produzione Association Qui fait ça ? Kiffer ça ! - Cie Pockemon Crew, La Machinerie - Théâtre de Vénissieux
serata a cura di Arvenne Circuito Teatrale Regionale del Veneto

Basandosi sull'incredibile carriera della Pockemon Crew - la compagnia di breakdance di maggior successo al mondo - Riyad Fghani ripercorre il cammino di un'intera disciplina, forgiata nella e dalla strada, che è riuscita a raggiungere i teatri più prestigiosi e i Giochi Olimpici di Parigi del 2024. La compagnia ha sempre cercato di coniugare creazione e competizione e da oltre venticinque anni condivide uno stile unico, basato su un alto livello di abilità tecnica e guidato dalla forza e dai valori delle battaglie.

MAR 21 APR H 20.30

FAMIGLIE A TEATRO

100 101

11 GEN H 16.00

T VERDI

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO
MUSICA E MISTERO
AL GRANDE MUSEO
DEI GIOCATTOLE



18 GEN H 16.00

T VERDI

FONDAZIONE AIDA
PIMPA
IL MUSICAL A POIS



08 MAR H 16.00

T VERDI

TIB TEATRO
C'ERA 2 VOLTE
1 CUORE



22 MAR H 16.00

T VERDI

MANICOMICS TEATRO
RICICLANDO
L'EPOPEA DEI RIFIUTI



VENEZIA

PADOVA

VISITE GUIDATE

VISITA IL TEATRO VERDI E SCOPRI
COME FUNZIONA LA MACCHINA TEATRALE!

OGNI STORIA HA IL SUO INIZIO

Attraverso percorsi itineranti, raccontati e condotti da guide e tecnici esperti, avrai l'opportunità di conoscere la bellezza e la storia del Teatro Verdi, gestito dalla Fondazione Teatro Stabile del Veneto. Le visite guidate si svolgono il sabato e sono tenute sia in italiano che inglese e possono partecipare sia gruppi che singoli.

VISITE GUIDATE ACCESSIBILI

Il TSV offre visite guidate accessibili. Per garantire un'esperienza adeguata a ciascun partecipante, chiediamo di comunicarci in anticipo eventuali necessità specifiche, come ad esempio l'uso della LIS per persone sorde, la descrizione dettagliata degli spazi per persone cieche o altre esigenze legate alla mobilità e all'accessibilità, in modo da organizzare al meglio l'accoglienza e il percorso di visita. Per maggiori informazioni vai alla pagina [accessibilità del sito](#).

Per maggiori
informazioni



o scrivere all'indirizzo mail
visiteguidate@teatrostabileveneto.it

Si prega di scrivere le specifiche esigenze alla mail
accessibile@teatrostabileveneto.it.

Informazioni e biglietteria

Accessibilità

- Il TSV mette a disposizione delle persone con disabilità/invalidità un biglietto ridotto (pari alla tariffa UNDER26).
- L'accompagnatore (se previsto dal certificato di invalidità) ha diritto a un biglietto omaggio, sono ammessi cani guida.
- Al momento dell'acquisto/ritiro dei biglietti è necessario esibire un documento di identità valido e un certificato di invalidità/disabilità.
- Il T Verdi ha a disposizione 8 posti per le persone che si avvalgono dell'uso della carrozzina; il T Maddalene ne ha 4. Si chiede di prenotare il posto 5 giorni lavorativi prima dello spettacolo a biglietteria.teatroverdi@teatrostabileveneto.it
- In caso di acquisto online il controllo dei documenti di identità e del certificato di invalidità/disabilità potrà essere effettuato dal personale di sala, info: accessibile@teatrostabileveneto.it

Informazioni

- A spettacolo iniziato non è garantito l'ingresso in sala nel posto acquistato.
- È facoltà del Teatro, in previsione di forti afflussi di pubblico per l'acquisto di abbonamenti e/o biglietti, distribuire numeri di priorità al fine di regolare l'accesso alla biglietteria. Le modalità saranno comunicate al pubblico in biglietteria e sul sito.
- La richiesta di biglietto con riduzione è soggetta a verifica da parte del personale di biglietteria.
- La Direzione si riserva la facoltà di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni di date, orari e/o programmi che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per cause di forza maggiore. Dette variazioni saranno comunicate al pubblico tramite sito, mail, social e comunicazioni nei teatri.
- La Direzione si riserva la facoltà di rimuovere poltrone o usufruire di palchi, anche se assegnati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche e artistiche. Lo spettatore avrà diritto a un altro posto di pari valore.

Contatti

BIGLIETTERIA

CENTRALINO

SEDI

T. +39 049 87770213

biglietteria.teatroverdi@teatrostabileveneto.it

T. +39 049 8777011

info@teatrostabileveneto.it

Teatro Verdi

Via dei Livello 32, 35139 Padova

Teatro Maddalene

Via S. Giovanni di Verdara 40, 35137 Padova

Come anticipato durante la presentazione della nuova stagione, la galleria del Teatro Verdi è stata oggetto di lavori di riqualificazione e la nuova configurazione ha comportato la completa ri-numerazione dei posti.

La nuova galleria ospita 12 posti in più rispetto alla configurazione attuale e, soprattutto aumenteranno i posti con visibilità piena sul palcoscenico. Abbiamo lavorato per migliorare il comfort delle poltrone e per la prima volta è garantito l'accesso di spettatori in carrozzina anche in galleria.

Siamo consapevoli che ciò richiederà un periodo di adattamento, specialmente per voi che siete abbonati e avete scelto con cura i vostri posti per l'intera stagione.

Si ringrazia per il contributo la Fondazione Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Biglietti
Prosa,
Fuoriserie

In vendita in biglietteria
del Teatro e [online](#)

*posti a visibilità ridotta

SPETTACOLI PROSA, IL FUOCO SAPIENTE, CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea, pepiano, 1° ord bal	39 €	36 €	29 €	18 €
pepiano e 1° ord no bal/lat, 2° ord bal	35 €	30 €	26 €	16 €
2° ord no bal/lat, galleria	16 €	15 €	12 €	8 €
platea prima fila*	22 €	/	/	10 €
pepiano e 1° ord (palchi 1 e 31, posto dietro), 2° ord (palchi dal 1 al 7, dal 25 al 31)*	15 €	/	/	5 €
galleria laterale*	8 €	/	/	5 €

Biglietti
Restituzioni
Accademia**

In vendita in biglietteria
del Teatro e [online](#)
prossimamente

** gli spettacoli non
aderiscono a *Universitari*
a *Teatro*

THE REST WILL BE FAMILIAR TO YOU FROM CINEMA, GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ, IL TEATRO COMICO	INTERO
posto unico	6 €

Stagione
Maddalene

Abbonamento
a 4 ingressi a scelta
della Stagione
Maddalene

VESTIRE GLI IGNUDI, TIRANNOSAURO, M S, NUNC, LA DIFFICILISSIMA
STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA, L'ARTE DI VIVERE, DATA

	INTERO	UNIVERSITARI
platea	40 €	16 €

Biglietti
Stagione
Maddalene

	INTERO	ABB. TSV	UNDER 26
platea	15 €	10 €	8 €

In vendita in biglietteria
del Teatro e [online](#)

Biglietti Maddalene Factory

In vendita in biglietteria
del Teatro e online
prossimamente

Presso T Verdi

TEST YOUR WRITING, MATURAZIONE V		INTERO	
platea		5 €	
TEST YOUR WRITING MARATONA		INTERO	
platea		12 €	
SPORT ON STAGE	INTERO	ABB. TSV	UNDER 26
platea	15 €	10 €	8 €
UN POSTO NEL MONDO, CINISCA	INTERO	ABB. TSV	UNDER 26
platea	13 €	8 €	8 €
RICORDI DI UN DIMEZZATO		INTERO	UNDER 26
platea		10 €	8 €
UNIVERSERIE X STAGIONE COMPLETA		INTERO	UNDER 26
posto unico		10 €	8 €

Biglietti Stagione di Danza

In vendita in biglietteria
del Teatro e online

*posti a visibilità ridotta

** lo spettacolo
non aderisce a
Universitari a Teatro

GIACOMO CASANOVA		INTERO	OVER 65, ALLIEVI SCUOLE DANZA	ABB. TSV	UNDER 26
platea, pepiano, 1° ord bal		32 €	29 €	25 €	15 €
pepiano e 1° ord no bal/lat, 2° ord bal		28 €	24 €	21 €	12 €
2° ord no bal		14 €	12 €	10 €	8 €
platea prima fila*		20 €	/	/	8 €
pepiano e 1° ord (palchi 1 e 31, posto dietro), 2° ord laterali (palchi dal 1 al 7, dal 25 al 31)*		13 €	/	/	7 €
DE LA RUE AUX JEUX OLYMPIQUES**		INTERO	OVER 65, ALLIEVI SCUOLE DANZA	ABB. TSV, PROSP. DANZA	UNDER 26
platea, pepiano, 1° ord bal		32 €	29 €	25 €	15 €
pepiano e 1° ord no bal/lat, 2° ord bal		28 €	24 €	21 €	12 €
2° ord no bal, galleria		14 €	12 €	10 €	8 €
platea prima fila*		20 €	/	/	8 €
pepiano e 1° ord (palchi 1 e 31, posto dietro), 2° ord laterali (palchi dal 1 al 7, dal 25 al 31)*		13 €	/	/	7 €
galleria laterale*		8 €	/	/	5 €

Biglietti Famiglie a Teatro*

In vendita in biglietteria
del Teatro e online
prossimamente

* gli spettacoli
non aderiscono a
Universitari a Teatro

MUSICA E MISTERO AL GRANDE MUSEO DEI GIOCATTOLI, PIMPA	INTERO	ABB. TSV
platea, pepiano, 1° ord., 2° ord., galleria	15 €	12 €
posti a visibilità ridotta	8 €	/
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE, RICICLANDO	INTERO	
platea, pepiano, 1° ord., 2° ord., galleria	8 €	
posti a visibilità ridotta	6 €	

«Tutto il mondo è un palcoscenico»

Prospetto turni spettacoli

TURNO A – 6 SPETTACOLI, MARTEDÌ H 19.00

04 NOV	Il gabbiano
25 NOV	La gatta sul tetto che scotta
09 DIC	La Reginetta di Leenane
17 FEB	Mirandolina
24 FEB	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
14 APR	Le anime morte

TURNO B – 13 SPETTACOLI, MERCOLEDÌ H 20.30

05 NOV	Il gabbiano
26 NOV	La gatta sul tetto che scotta
10 DIC	La Reginetta di Leenane
21 GEN	Non ti pago!
28 GEN	Come gli uccelli
04 FEB	I ragazzi irresistibili
18 FEB	Mirandolina
25 FEB	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
11 MAR	Il berretto a sonagli
25 MAR	Mein Kampf
08 APR	Sabato, domenica e lunedì
15 APR	Le anime morte
06 MAG	Alieni in laguna

TURNO C – 13 SPETTACOLI, GIOVEDÌ H 19.00

06 NOV	Il gabbiano
27 NOV	La gatta sul tetto che scotta
11 DIC	La Reginetta di Leenane
22 GEN	Non ti pago!
29 GEN	Come gli uccelli
05 FEB	I ragazzi irresistibili
19 FEB	Mirandolina
26 FEB	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
12 MAR	Il berretto a sonagli
29 MAR	Mein Kampf * H 19.30
09 APR	Sabato, domenica e lunedì
16 APR	Le anime morte
07 MAG	Alieni in laguna

TURNO D – 13 SPETTACOLI, VENERDÌ H 20.30

07 NOV	Il gabbiano
28 NOV	La gatta sul tetto che scotta
12 DIC	La Reginetta di Leenane
23 GEN	Non ti pago!
30 GEN	Come gli uccelli
06 FEB	I ragazzi irresistibili
20 FEB	Mirandolina
27 FEB	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
13 MAR	Il berretto a sonagli
27 MAR	Mein Kampf
10 APR	Sabato, domenica e lunedì
17 APR	Le anime morte
08 MAG	Alieni in laguna

TURNO E – 7 SPETTACOLI, SABATO H 20.30

08 NOV	Il gabbiano
13 DIC	La Reginetta di Leenane
31 GEN	Come gli uccelli
21 FEB	Mirandolina
14 MAR	Il berretto a sonagli
11 APR	Sabato, domenica e lunedì
09 MAG	Alieni in laguna

TURNO H – 6 SPETTACOLI, SABATO H 20.30

29 NOV	La gatta sul tetto che scotta
24 GEN	Non ti pago!
07 FEB	I ragazzi irresistibili
28 FEB	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
28 MAR	Mein Kampf
18 APR	Le anime morte

TURNO F – 7 SPETTACOLI, DOMENICA H 16.00

09 NOV	Il gabbiano
14 DIC	La Reginetta di Leenane
01 FEB	Come gli uccelli
22 FEB	Mirandolina
15 MAR	Il berretto a sonagli
12 APR	Sabato, domenica e lunedì
10 MAG	Alieni in laguna

TURNO L – 6 SPETTACOLI, DOMENICA H 16.00

30 NOV	La gatta sul tetto che scotta
25 GEN	Non ti pago!
08 FEB	I ragazzi irresistibili
01 MAR	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
29 MAR	Mein Kampf
19 APR	Le anime morte

PROSA
23 → 26 OTT
T Del Monaco

Paolo Calabresi
**Perfetti
sconosciuti**

FUORISERIE,
PROGETTO SCUOLE
29, 30 OTT
T Del Monaco

Anagoor /
TSV - Teatro Nazionale
Baccanti

PROSA
13 → 16 NOV
T Del Monaco

Giuliana De Sio, Filippo Dini
Il gabbiano

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI

PROSA
11 → 14 DIC
T Del Monaco

Leonardo Lidi
**La gatta sul tetto
che scotta**

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI

DANZA
17 DIC
T Del Monaco

COB Compagnia Opus Ballet
**Sogno di una notte
di mezza estate**

FUORISERIE
06 GEN
T Del Monaco

Big Vocal Orchestra
**The Show Must
Go On**

PROSA
08 → 11 GEN
T Del Monaco

Eduardo De Filippo
**Sabato, domenica
e lunedì**

FUORISERIE
14 GEN
T Del Monaco

Tema Cultura
Cinisca
La principessa
che parlava ai cavalli

MYTHOS
03 FEB
T Del Monaco

Andrea Cozzo
**La logica della
pace, la logica
della guerra**
Che cos'è lo sport

PROSA
05 → 08 FEB
T Del Monaco

Marina Carr /
Caitriona McLaughlin
Mirandolina

→ SPETTACOLO
ACCESSIBILE
PER PUBBLICO
DI SORDI E CIECHI
→ CON SOTTOTITOLI
IN INGLESE

PROSA
12 → 15 FEB
T Del Monaco

Davide Livermore
**Il lutto si addice
ad Elettra**

MYTHOS
24 FEB
T Del Monaco

Enrico Chies
**Athloi, alle origini
dello sport**
L'agonismo e il *fair play* degli eroi

PROSA
12 → 15 MAR
T Del Monaco

Marco Paolini
Bestiario idrico

TREVISIO

PROSA
19 → 22 MAR
T Del Monaco

Elena Russo Arman
I corpi di Elizabeth

MYTHOS
24 MAR
T Del Monaco

Federico Tanozzi
Guerra e sport

Eroi a confronto:
il duello e le regole

PROSA
25 → 29 MAR
25 MAR
REPLICA FUORI
ABBONAMENTO
T Del Monaco

Luca Marinelli
**La Cosmicomica
vita di Q**

DANZA
01 APR
T Del Monaco

COB Compagnia Opus Ballet
la Duse

PROSA
09 → 12 APR
T Del Monaco

Peppino Mazzotta
Le anime morte
Ovvero le (dis)avventure
di un onesto truffatore

MYTHOS
14 APR
T Del Monaco

Marco Fucecchi
Le gare del mito
Da Virgilio *Eneide* V Canto

PROSA
16 → 19 APR
T Del Monaco

Paola Minaccioni
**Le stravaganti
dis-avventure
di Kim Sparrow**

DANZA
23 APR
T Del Monaco

Pockemon Crew
**De la rue aux Jeux
Olympiques**
From the streets to the Olympics

FUORISERIE
30 APR
T Del Monaco

Federico Buffa / Imarts
**Le Olimpiadi
del '36**

PROSA
07 → 10 MAG
T Del Monaco

Familie Flöz
Feste

→ ADATTO ANCHE
A UN PUBBLICO
INTERNAZIONALE

MYTHOS
12 MAG
T Del Monaco

Carmine Catenacci,
Paola Angeli Bernardini
La gloria degli eroi
Eracle e la gloria di Olimpia:
la poesia e la fama della vittoria

T DEL MONACO

VISITE GUIDATE

VISITA IL TEATRO DEL MONACO E SCOPRI
COME FUNZIONA LA MACCHINA TEATRALE!



Attraverso percorsi itineranti, raccontati e condotti da guide e tecnici esperti, avrai l'opportunità di conoscere la bellezza e la storia del Teatro Del Monaco, gestito dalla Fondazione Teatro Stabile del Veneto. Le visite guidate si svolgono un sabato al mese e sono tenute in italiano e possono partecipare sia gruppi che singoli (min 1 max 30 partecipanti).

VISITE GUIDATE ACCESSIBILI

Il TSV offre visite guidate accessibili. Per garantire un'esperienza adeguata a ciascun partecipante, chiediamo di comunicarci in anticipo eventuali necessità specifiche, come ad esempio l'uso della LIS per persone sorde, la descrizione dettagliata degli spazi per persone cieche o altre esigenze legate alla mobilità e all'accessibilità, in modo da organizzare al meglio l'accoglienza e il percorso di visita. Per maggiori informazioni vai alla pagina accessibilità del sito.

Per maggiori
informazioni



o scrivere all'indirizzo mail
visiteguidate@teatrostabileveneto.it

Si prega di scrivere le specifiche esigenze alla mail
accessibile@teatrostabileveneto.it

STAGIONE DI PROSA

Paolo Calabresi

Perfetti sconosciuti

Uno spettacolo di Paolo Genovese



Foto Salvatore Pastore

23 → 26 ottobre T Del Monaco

Paolo Genovese firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento di *Perfetti sconosciuti*.

Una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere "perfetti sconosciuti".

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim.

Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare? Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità mettendo i propri cellulari sul tavolo, condividendo tra loro messaggi e telefonate.

Metteranno così a conoscenza l'un l'altro i propri segreti più profondi.

con (in o.a.) Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Cristina Pellegrino, Valeria Solarino

scene Luigi Ferrigno
costumi Grazia Materia
luci Fabrizio Lucci

produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo, Fondazione Teatro della Toscana, Lotus Production

durata 1h 30' senza intervallo

GIO 23 OTT H 20.30 TURNO 01
VEN 24 OTT H 18.00 INCONTRI

VEN 24 OTT H 20.30 TURNO A
SAB 25 OTT H 20.30 TURNO B

DOM 26 OTT H 16.00 TURNO C

Giuliana De Sio, Filippo Dini

Il gabbiano



Foto Andrea Cicale

→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi

13 → 16 novembre T Del Monaco

Testimonianza dell'assurdità del destino umano, *Il gabbiano* è uno dei testi più cinici e contemporanei di Čechov, che con bruciante attualità racconta di un'umanità sull'orlo del baratro, alla costante ricerca di un fioco baglior di speranza mentre resiste con tutte le forze alla malinconia, alla tristezza, alla rassegnazione.

In riva a un lago, un gabbiano sorvola e osserva un gruppo di persone, ma viene ucciso nel modo più vile. L'uccello cade esanime al suolo, e con lui precipita il destino degli uomini.

A terra si consuma la grigia sorte dell'umanità, impossibilitata nel migliorarsi e consacrare le sue ambizioni. Sulla scena si trova un gruppo di persone, un'umanità in miniatura, di diverse età e collegate tra loro da vincoli, di parentela e non. Sono casualmente riuniti e iniziano a dibattere: fra le diverse storie che si intersecano emerge la vicenda di un giovane, Kostja, che desidera risollevarsi dal grigiore della vita attraverso l'arte della scrittura.

PRODUZIONE

TSV

di Anton Čechov

regia Filippo Dini

con (in o.a.) Virginia Campolucci, Enrica Cortese, Giuliana De Sio, Gennaro Di Biase, Filippo Dini, Giovanni Drago, Jurij Ferrini, Angelica Leo, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente

regia della scena "lo spettacolo di Kostja" Leonardo Manzan
dramaturg e aiuto regia
Carlo Orlando

traduzione Danilo Macrì
scene Laura Benzi
costumi Alessio Rosati
luci Pasquale Mari
musiche Massimo Cordovani

produzione TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

durata da definire

VENEZIA

PADOVA

TREVISO

SEGUE →

Giuliana De Sio, Filippo Dini

Il gabbiano



Foto Serena Pes

È sostenuto e infiammato dall'amore per Nina, sua coetanea che sogna di diventare attrice, e fomentato dal tentativo di opporsi con veemenza e passione alla madre, una famosa attrice, fidanzata con un importante scrittore assai più giovane di lei. Ma tutto precipita quando il giovane uccide il gabbiano, segnando un punto di non ritorno nel destino degli uomini per cui parlare di salvezza diventa impossibile. I personaggi di Čechov precipitano inesorabilmente, la loro fiducia diventa speranza cieca e disillusa quando i loro intenti falliscono e si scontrano con l'amore non corrisposto, i sogni che si infrangono nella concretezza del quotidiano e il senso di vuoto generato dall'imminente fine della società com'è conosciuta. Filippo Dini sceglie al suo fianco Giuliana De Sio per misurarsi con la drammaturgia del grande autore russo, e per raccontare di come accada che le nostre migliori energie, i nostri più luminosi talenti, il nostro amore più appassionato, vengano stravolti e corrotti secondo le leggi della società in cui tentiamo di esprimerli.

OGNI STORIA HA IL SUO INIZIO

GIO 13 NOV H 20.30

TURNO 02

VEN 14 NOV H 18.00

INCONTRI

VEN 14 NOV H 20.30

TURNO A

SAB 15 NOV H 20.30

TURNO B

DOM 16 NOV H 16.00

TURNO C

Leonardo Lidi

La gatta sul tetto che scotta



Foto Luigi De Palma

→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi

11 → 14 dicembre T Del Monaco

La gatta sul tetto che scotta racconta la storia dei Pollitt, una ricca famiglia del Sud degli Stati Uniti che vive una profonda crisi di fronte all'imminente morte del padre. Si sono riuniti per festeggiare il suo compleanno e, in questo contesto, vengono alla luce l'avidità e la debolezza dei figli. Brick, ex atleta tormentato e alcolizzato, e sua moglie Maggie vivono una crisi profonda: lei desidera amore e sicurezza, lui la rifiuta, rifugiandosi nell'alcol per sfuggire al senso di colpa per la morte dell'amico Skipper. Intorno a loro, la famiglia trama per ottenere l'eredità del padre morente.

Appendice ideale della trilogia cechoviana diretta da Leonardo Lidi, questa nuova edizione del capolavoro di Tennessee Williams procede nell'esplorazione dell'animo umano e dei suoi travestimenti. Tra passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, una donna che finge di essere madre e un uomo che finge di essere eterosessuale, l'opera si rivela come un drammatico presepe vivente dove tutti i personaggi sono mascherati da qualcosa che non vorrebbero essere.

CO-PRODUZIONE

TSV

di Tennessee Williams

regia Leonardo Lidi

con Valentina Picello, Fausto Cabra, Orietta Notari, Nicola Pannelli, Giuliana Vigogna, Giordano Agrusta, Riccardo Micheletti, Greta Petronillo, Nicolò Tomassini

traduzione Monica Capuani
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Aurora Damanti
suono Claudio Tortorici

assistente regia Alba Porto

produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, TSV – Teatro Nazionale

La gatta sul tetto che scotta viene presentato per gentile concessione de la University of the South, Sewanee, Tennessee.

durata 1h 45' senza intervallo

GIO 11 DIC H 20.30 TURNO 01
VEN 12 DIC H 18.00 INCONTRI

VEN 12 DIC H 20.30 TURNO A
SAB 13 DIC H 20.30 TURNO B

DOM 14 DIC H 16.00 TURNO C

VENEZIA

PADOVA

TREVISO

Eduardo De Filippo

Sabato, domenica e lunedì



08 → 11 gennaio T Del Monaco

Tra i capolavori di Eduardo De Filippo, *Sabato, domenica e lunedì* è forse il più “borghese”, con una trama che mescola ironia e leggerezza, fino a un lieto fine insolitamente solare.

Al centro c'è la famiglia De Piscopo, compatta e affezionata ai propri rituali, che tra gelosie, conflitti e rivalità domestiche riesce sempre a ricomporsi. La celebre lite tra Rosa e Peppino, scatenata da un banale equivoco e acuita dalla competizione culinaria, diventa occasione per riflettere sulle fragilità e le tenerezze dei rapporti familiari. Accanto a loro, zia Memé e i figli sdrammatizzano i contrasti e proteggono il nonno dalle amarezze di una domenica “sbagliata”. Eduardo mette in scena una famiglia capace di curare le proprie ferite, che commuove per la sua umanità e il suo equilibrio, oggi forse perduto. Dopo l'esperienza al Teatro Vachtangov di Mosca, la regia sceglie di restituire l'opera nella sua integrità, rispettando la partitura dell'autore senza stravolgerla, nella convinzione che far sorridere non significhi allontanarsi dall'arte teatrale, ma esprimerne la sua essenza più autentica.

commedia in tre atti di
Eduardo De Filippo

regia Luca De Fusco

con Teresa Saponangelo,
Claudio Di Palma
e con Pasquale Aprile, Alessandro
Balletta, Anita Bartolucci, Francesco
Biscione, Paolo Cresta, Rossella De
Martino, Renato De Simone, Antonio
Elia, Maria Cristina Gionta, Gianluca
Merolli, Domenico Moccia,
Alessandra Pacifico Griffini, Paolo
Serra, Mersila Sokoli

scene e costumi Marta Crisolini
Malatesta
luci Gigi Saccomandi

aiuto regia Lucia Rocco

produzione Teatro di Roma - Teatro
Nazionale, Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale, Teatro Stabile di
Bolzano, Teatro Biondo di Palermo,
LAC Lugano Arte e Cultura

durata da definire

GIO 08 GEN H 20.30 TURNO 02 VEN 09 GEN H 20.30 TURNO A
VEN 09 GEN H 18.00 INCONTRI SAB 10 GEN H 20.30 TURNO B

DOM 11 GEN H 16.00 TURNO C

Marina Carr / Caitríona McLaughlin

Mirandolina



→ spettacolo accessibile per pubblico di sordi e ciechi
→ con sottotitoli in inglese il 05 feb

05 → 08 febbraio T Del Monaco

A quasi trecento anni dalla prima rappresentazione a Venezia, *La locandiera* di Carlo Goldoni è ancora tra i capolavori più noti e rappresentati del repertorio italiano. Come la protagonista Mirandolina è tutt'oggi tra i personaggi più conosciuti di Goldoni. Per questo la drammaturga irlandese Marina Carr ha preso il dramma goldoniano e l'ha rielaborato per i nostri giorni: nel testo settecentesco Mirandolina è una giovane donna che si fa burla degli uomini, nella riscrittura è smarrita e circondata da ammiratori e predatori che la vogliono soggiogare al loro volere. Al centro della drammaturgia pulsa il concetto illuminista di autodeterminazione dell'individuo, caro a Goldoni così anche per Carr, ma la riscrittura è anche un'evoluzione del capolavoro goldoniano, che trova nuove aderenze con il presente: i personaggi estrapolati dall'immaginario de *La locandiera* sono resi odierni in un contesto intriso di logiche che vogliono la donna sottomessa; la dura e cruda realtà in cui la vicenda è inserita riduce lo spazio alla comicità, per far emergere la suspense e il senso di pericolo dettato dalle dinamiche di classe e dalle relazioni sociali con cui le donne devono misurarsi.

PRODUZIONE

TSV

di Marina Carr
da *La locandiera* di Carlo Goldoni

regia Caitríona McLaughlin

con Alex Cendron, Denis Fasolo,
Riccardo Gamba,
Margherita Mannino, Gaja Masciale,
Giancarlo Previati, Massimo Scola,
Andrea Tich, Sandra Toffolatti

traduzione Monica Capuani
scene e costumi Katie Davenport
luci Paul Keogan
composizione musiche
e sound design Anna Mullarkey

assistente alla regia Martina Testa

produzione TSV - Teatro Nazionale,
Abbey Theatre - Teatro Nazionale
d'Irlanda, Teatro Nazionale Croato
di Fiume - HNK Rijeka

durata da definire

SPETTACOLO INSERITO NELL'AMBITO
DELL'OLIMPIADE CULTURALE DI
MILANO CORTINA 2026



SEGUE →

Marina Carr / Caitríona McLaughlin

Mirandolina

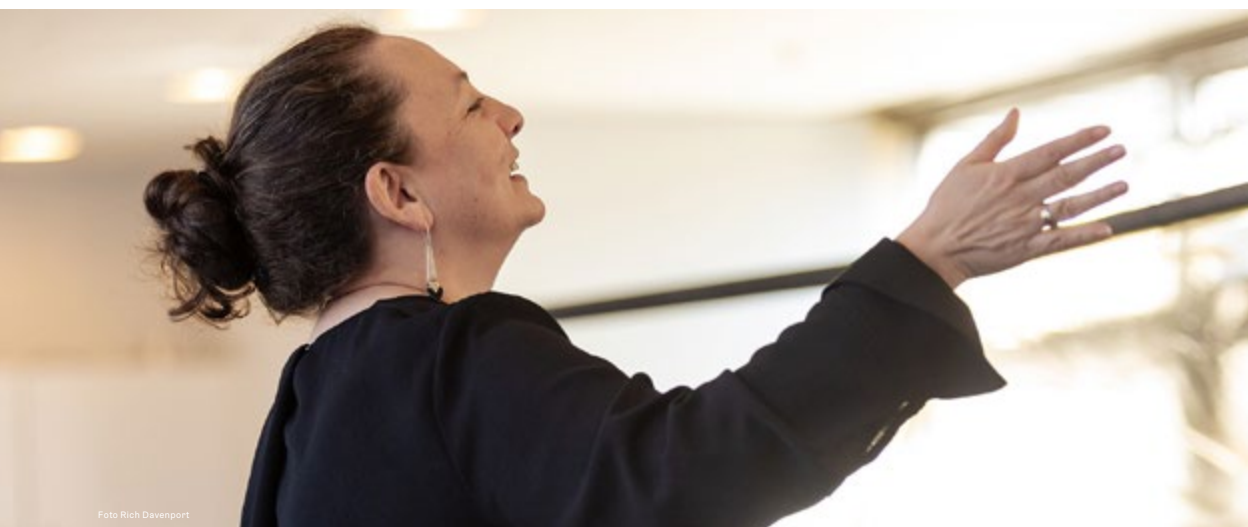


Foto Rich Davenport

Un contesto di scontro sociale e di genere, in cui Mirandolina è allo stesso tempo preda e predatrice, e usa la sua intelligenza femminile come arma e come difesa. Una riscrittura attuale, potente e dalle tinte oscure, che dimostra come a distanza di secoli Goldoni riesca ancora a parlare alla società contemporanea, anche oltre i confini nazionali. Le connessioni tra epoche, il '700 goldoniano e il presente, e le culture, quella italiana e quella irlandese, crea ulteriori agganci e chiavi di lettura per indagare gli abissi dell'animo umano. In questo clima, le giovani donne non sono mai state così in pericolo e in balia delle bugie che vengono loro propinate su ogni aspetto del loro essere. Mirandolina parte dalla tradizione goldoniana per raccontare della paura e del prezzo che viene estorto alle ragazze smarrite che osano reagire.

Davide Livermore

Il lutto si addice ad Elettra



Foto Federico Pitto

12 → 15 febbraio T Del Monaco

Il lutto si addice ad Elettra di Eugene O'Neill fissa la nascita ufficiale del Teatro Americano con cui il drammaturgo volle ancorarsi all'atto fondativo dello spettacolo occidentale, l'Orestea di Eschilo, e stabilire una nuova civiltà teatrale. Per la prima volta Davide Livermore ne affronta l'opera. In uno spazio scenico suggestivo, che è specchio distorto della mente umana, lo spettacolo fa emergere tutte le tensioni e le contraddizioni dei personaggi, incarnazioni tragiche che riverberano inquietudini eterne. Il lavoro coniuga sapientemente mitologia classica e psicanalisi novecentesca ed è anche un omaggio all'allestimento del Teatro Stabile di Genova diretto da Luca Ronconi nel 1997, in cui Elisabetta Pozzi interpretava il ruolo di Lavinia, corrispettivo di Elettra nell'Orestea di Eschilo, da cui il lavoro di O'Neill prende le mosse, e a cui oggi, in una sorta di ponte temporale, Livermore affida il ruolo di Clitennestra. Il plot serrato, la continuità della tensione unita alla profondità del sentire e dell'agire dei personaggi da tragedia greca, insieme ai dialoghi, modernissimi, avvincono definitivamente lo spettatore.

di Eugene O'Neill

regia Davide Livermore

con Elisabetta Pozzi, Paolo Pierobon, Linda Gennari, Marco Foschi, Aldo Ottobriano, Carolina Rapillo, Davide Niccolini

traduzione e adattamento

Margherita Rubino

scene Davide Livermore

costumi Gianluca Falaschi

musiche Daniele D'Angelo

luci Aldo Mantovani

regista assistente

Mercedes Martini

produzione Teatro Nazionale di

Genova, CTB Centro Teatrale

Bresciano

durata 3h 30' con intervallo

GIO 12 FEB H 20.30 TURNO 02

VEN 13 FEB H 18.00 INCONTRI

VEN 13 FEB H 20.30 TURNO A

SAB 14 FEB H 20.30 TURNO B

DOM 15 FEB H 16.00 TURNO C

Marco Paolini

Bestiario idrico



12 → 15 marzo T Del Monaco

Bestiario idrico è un viaggio teatrale nell'intreccio tra acqua, paesaggio e comunità. Le opere idrauliche – argini, canali, pompe, dighe – spesso invisibili, hanno modellato per secoli il territorio italiano, accompagnando insediamenti, agricoltura, industrie e città. I fiumi, più di 6.000 in Italia, insieme a migliaia di corsi minori, sono al centro di storie di vita biologica e sociale: conflitti e contratti intorno alla loro acqua hanno dato forma al paesaggio che abitiamo. Lo spettacolo intreccia narrazione e riflessione, mostrando come la gestione dei fiumi sia sempre stata questione di sopravvivenza collettiva e come oggi il cambiamento climatico imponga nuove scelte radicali.

Marco Paolini porta in scena racconti di fiumi e di bestie reali e simboliche, per svelare il legame stretto tra governo dell'acqua, qualità della vita e futuro dell'ecosistema. Un bestiario che diventa racconto del nostro rapporto con la natura, delle trasformazioni subite e di quelle ancora possibili.

Realizzato anche con il sostegno di Estate Teatrale Veronese – Comune di Verona, *Bestiario idrico* si inserisce nel progetto Atlante delle Rive, ideato da Paolini per La Fabbrica del Mondo.

CO-PRODUZIONE

TSV

uno spettacolo di Marco Paolini
scritto con Giulio Boccaletti
collaborazione alla drammaturgia
Marta Dalla Via, Diego Dalla Via,
Michela Signori

regia Fratelli Dalla Via

con Marco Paolini,
Patrizia Laquidara

elementi scenici Mirko Artuso

produzione Jolefilm, TSV – Teatro
Nazionale

durata 1h 50' senza intervallo

GIO 12 MAR H 20.30 TURNO 02 VEN 13 MAR H 20.30 TURNO A
VEN 13 MAR H 18.00 INCONTRI SAB 14 MAR H 20.30 TURNO B

DOM 15 MAR H 16.00 TURNO C

Elena Russo Arman

I corpi di Elizabeth



Foto Lalla Pozzo

19 → 22 marzo T Del Monaco

La regina Elisabetta I, l'unica donna non sposata a governare l'Inghilterra, regnò per quarantaquattro anni con astuzia, seduzione e intelligenza. Questa commedia ne ripercorre la vicenda e il viaggio verso il trono. Lacerata dal conflitto tra il corpo desiderante della donna e il corpo politico e simbolico della regina, Elizabeth non può permettersi sentimenti che la rendano debole, assoggettandola a un amante e men che meno a un marito. Tre cose possedeva: una mente fuori dal comune, una passione carnale fuori dal comune, una capacità di autocontrollo fuori dal comune, che le permise di sopravvivere a pericoli inimmaginabili. Cristina Crippa e Elio De Capitani firmano una regia a quattro mani, elaborando un progetto originalissimo di allestimento con le scene di Carlo Sala, i costumi di Ferdinando Bruni e la traduzione di Monica Capuani. Elena Russo Arman sarà Elizabeth regina, la protagonista, ma anche Catherine Seymour e Mary Tudor. Elizabeth principessa sarà Maria Caggianelli Villani, che interpreterà anche la giovane Kathrine Grey; l'intrigante Cecil sarà Cristian Maria Giammarini, mentre Enzo Curcurù sarà sia Thomas Seymour che Robert Dudley. Un cast perfetto per un testo incalzante e sorprendente, scritto per parlare al pubblico di oggi.

CO-PRODUZIONE

TSV

di Ella Hickson

regia Cristina Crippa,
Elio De Capitanicon Elena Russo Arman,
Maria Caggianelli Villani,
Enzo Curcurù, Cristian Giammarinitraduzione Monica Capuani
scene Carlo Sala
costumi Ferdinando Bruni
luci Giacomo Marettelli Priorelliproduzione Teatro dell'Elfo,
TSV – Teatro Nazionale

durata 2h 05' con intervallo

GIO 19 MAR H 20.30 TURNO 02
VEN 20 MAR H 18.00 INCONTRIVEN 20 MAR H 20.30 TURNO A
SAB 21 MAR H 20.30 TURNO B

DOM 22 MAR H 16.00 TURNO C

Luca Marinelli

La Cosmicomica vita di Q



Foto Riccardo Ghilardi

25 → 29 marzo T Del Monaco

Qfwfq, dopo miliardi di anni di esistenza, si ritrova in una città dei nostri giorni. È diventato un uomo qualunque e, soprattutto, ha dimenticato chi è stato, dove è stato e cosa ha visto. Attraverso un emozionante viaggio nella memoria, ripercorrerà la sua storia, che è anche quella dell'universo e del genere umano: il Big Bang, la formazione della Via Lattea e del Sistema Solare, la nascita della luna, fino a precipitare nel vuoto e tornare al punto di partenza: oggi. Al suo ritorno avrà una consapevolezza nuova, anzi rinnovata e vivida, e sarà presente a se stesso, al tempo e allo spazio.

La cosmicomica vita di Q è tratto da *Tutte le Cosmicomiche* di Italo Calvino, una raccolta di racconti che unisce scienza, fantasia e umorismo, creando un viaggio affascinante attraverso l'evoluzione cosmica. Con una prosa immaginifica si esplorano con ironia e leggerezza temi profondi legati all'infinità del cosmo, al passare del tempo e alla natura dell'esistenza rendendo accessibili concetti complessi in un racconto poetico dove scienza e immaginazione si fondono.

liberamente tratto da
Tutte le Cosmicomiche
di Italo Calvino

ideato e diretto da Luca Marinelli
co-regista Danilo Capezzani

con (in o.a.) Valentina Bellè,
Federico Brugnone, Alissa Jung,
Fabian Jung, Luca Marinelli,
Gabriele Portoghese, Gaia Rinaldi

drammaturgia Vincenzo Manna
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Anna Missaglia
musiche originali Giorgio Poi
suono Hubert Westkemper

produzione Società per Attori,
Fondazione Teatro della Toscana
in collaborazione con Spoleto
Festival dei Due Mondi

durata 2h senza intervallo

MER 25 MAR H 20.30 FUORI ABB. VEN 27 MAR H 18.00 INCONTRI
GIO 26 MAR H 20.30 TURNO Ø1 VEN 27 MAR H 20.30 TURNO A

SAB 28 MAR H 20.30 TURNO B
DOM 29 MAR H 16.00 TURNO C

Peppino Mazzotta

Le anime morte

Ovvero le (dis)avventure di un onesto truffatore



Foto Ivan Nocera

09 → 12 aprile T Del Monaco

Il funzionario pubblico Pavel Ivànovic Čičikov non è un uomo virtuoso, ma un prototipo umano che si rigenera in ogni tempo e modello sociale, con cui Gogol fa l'autopsia all'umanità quasi fosse giunta l'ora di abbandonare l'immaginario ipocrita dell'"uomo virtuoso". Čičikov è quindi un mascalzone, un burocrate truffaldino, che nel suo viaggio picaresco tra corrotti e truffatori acquista "anime morte", ovvero servi della gleba deceduti tra un censimento e l'altro, per i quali i proprietari continuavano a pagare la tassa governativa. Il furbo burocrate escogita un piano per ricavare profitto da questa faglia nel sistema: entra in possesso di un cospicuo numero di morti, censiti come vivi, con l'intento di ipotecarli presso l'Ufficio di Tutela ed estorcere, in cambio, una grossa somma di denaro. Tutto è legale, nulla è etico. Il testo è un classico con cui Gogol fa l'autopsia all'umanità, in una prospettiva di redenzione progressiva che resterà, purtroppo, solo nelle intenzioni dell'autore. Al pubblico, la commedia offre una tragicomica e grottesca galleria di personaggi con un'intera tavolozza di vizi e meschinità che ancora oggi continua ad essere oggetto di molti allestimenti teatrali.

testo e regia Peppino Mazzotta
collaborazione alla drammaturgia
Igor Esposito
libero adattamento da *Anime morte*
di Nikolaj Vasil'evič Gogol'

con Federico Vanni,
Gennaro Apicella, Raffaele Ausiello,
Gennaro Di Biase,
Massimo De Matteo, Ivana Maione,
Antonio Marfella, Alfonso
Postiglione, Luciano Saltarelli

scene Fabrizio Comparone
costumi Eleonora Rossi
musiche Massimo Cordovani
disegno luci Cesare Accetta
contributi digitali Antonio Farina

aiuto regia Antonio Marfella

produzione Teatro di Napoli - Teatro
Nazionale, TSV - Teatro Nazionale

durata 1h 50' senza intervallo

GIO 09 APR H 20.30 TURNO 01
VEN 10 APR H 18.00 INCONTRI

VEN 10 APR H 20.30 TURNO A
SAB 11 APR H 20.30 TURNO B

DOM 12 APR H 16.00 TURNO C

Paola Minaccioni

Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow



Foto Serena Pesi

16 → 19 aprile T Del Monaco

Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow è una commedia che vede protagoniste tre donne impegnate nel settore dell'abbigliamento vintage. Donne che lottano per la propria sopravvivenza, in un confronto continuo con la solitudine e le difficoltà di invecchiare. La pièce teatrale ci immerge nelle profondità dell'esperienza femminile contemporanea, offrendo uno sguardo tanto esilarante quanto toccante sulle sfide quotidiane affrontate dalle protagoniste.

La scrittura incisiva di Julia May Jonas brilla nell'equilibrio perfetto tra momenti di disperazione e improvvisi scoppi di ilarità. I dialoghi serrati e le dinamiche che si sviluppano costituiscono un'acuta osservazione sociale, rivelando la complessità delle relazioni interpersonali, delle emozioni contrastanti e dei sogni che animano i personaggi.

CO-PRODUZIONE

TSV

di Julia May Jonas

regia Cristina Spina

con Paola Minaccioni,
Monica Nappo, Valentina Spaletta
Tavella

traduzione Marta Salaroli

produzione Gli Ipocriti Melina
Balsamo, TSV – Teatro Nazionale

durata 1h 45' senza intervallo

GIO 16 APR H 20.30 TURNO 02 VEN 17 APR H 20.30 TURNO A
VEN 17 APR H 18.00 INCONTRI SAB 18 APR H 20.30 TURNO B

DOM 19 APR H 16.00 TURNO C

Familię Flöz

Feste

124 125



Foto Simon Wachter

→ adatto anche ad un pubblico internazionale

07 → 10 maggio T Del Monaco

In una maestosa villa sul mare tutto è pronto per la celebrazione di un matrimonio e per la festa che seguirà. Nel cortile sul retro, sporco e caotico, il personale lavora senza sosta, dal custode al cuoco, dalla donna delle pulizie al direttore, per rendere l'esperienza indimenticabile. Tutti condannati a stare sempre in secondo piano, lottano per la dignità e per conquistarsi il rispetto dei forti e dei ricchi. Fino a quando la comparsa nel cortile di una donna incinta con addosso uno zaino pesante scardina questo rigoroso ordine gerarchico. In cambio di protezione e dello stretto necessario, la donna offre discretamente il suo aiuto e, come per magia, la vita dei residenti e del personale inizia a cambiare. La rigidità lascia il posto alla flessibilità, i desideri irrealizzabili vengono esauditi e gli attacchi di panico placati. Mentre nella villa si celebra il matrimonio con sfarzo, feste e danze, l'inno alla vita si canta nel cortile, pur tra abissi e contraddizioni. *Feste* è una favola per adulti, in una poetica miscela di tragedia e commedia buffa: una storia sulla ricerca della felicità individuale, dietro alla quale si nasconde qualcosa di ben più profondo.

un'opera di Andres Angulo, Björn Leese, Johannes Stubenvoll, Thomas van Ouwkerk, Michael Vogel

regia Michael Vogel, Björn Leese

con Andres Angulo, Johannes Stubenvoll, Thomas van Ouwkerk

maschere Hajo Schüler
scene Felix Nolze, Rotes Pferd
costumi Mascha Schubert
sound design Dirk Schröder
musica Maraike Brüning, Benjamin Reber
pianoforte Maraike Brüning
violoncello Benjamin Reber, Majella Münz, Marie-Louise Wundling
luci Reinhard Hubert

produzione Familie Flöz, Theaterhaus Stuttgart, Theater Duisburg, Theater Lessing Wolfenbüttel
sostenuto dal Fondo Culturale della Capitale

durata 1h 25' senza intervallo

GIO 07 MAG H 20.30 TURNO 01
VEN 08 MAG H 18.00 INCONTRI

VEN 08 MAG H 20.30 TURNO A
SAB 09 MAG H 20.30 TURNO B

DOM 10 MAG H 16.00 TURNO C

VENEZIA

PADOVA

TREVISO

A scena aperta

Incontri con il pubblico al Teatro la Stanza

Riprendono gli incontri tra il pubblico e gli interpreti, un'opportunità preziosa per conoscere più da vicino i protagonisti degli spettacoli della stagione.

Questi momenti di confronto rappresentano un'occasione unica per esplorare non solo le dinamiche della rappresentazione, ma anche il processo creativo che si cela dietro la messa in scena. Saranno delle vere e proprie conversazioni tra artisti e spettatori, dove sarà possibile approfondire i temi delle opere e soddisfare ogni curiosità sullo spettacolo in oggetto.

Gli incontri con il pubblico saranno moderati da Giovanna Cordova e si terranno presso il Teatro la Stanza (via Pescatori 23).

Gli eventi sono gratuiti su prenotazione obbligatoria sul sito del TSV.

Perfetti sconosciuti VEN 24 OTT H 18.00	Sabato, domenica e lunedì VEN 09 GEN H 18.00	Bestiario idrico VEN 13 MAR H 18.00	Le anime morte Ovvero le (dis)avventure di un onesto truffatore VEN 10 APR H 18.00
Il gabbiano VEN 14 NOV H 18.00	Mirandolina VEN 06 FEB H 18.00	I corpi di Elizabeth VEN 20 MAR H 18.00	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow VEN 17 APR H 18.00
La gatta sul tetto che scotta VEN 12 DIC H 18.00	Il lutto si addice ad Elettra VEN 13 FEB H 18.00	La Cosmicomica vita di Q VEN 27 MAR H 18.00	Feste VEN 08 MAG H 18.00



FUORISERIE

Anagoor / TSV – Teatro Nazionale

Baccanti

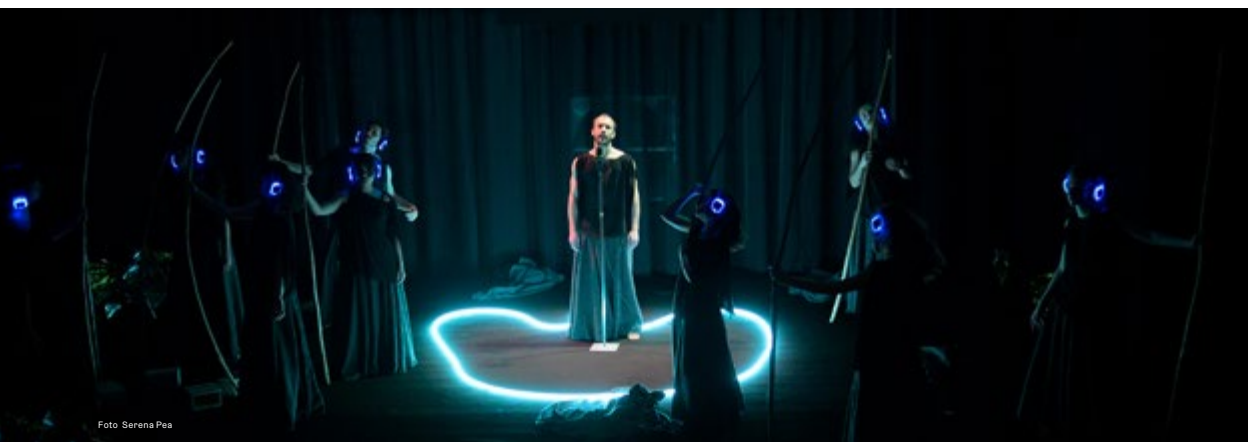


Foto: Serena Pesa

29, 30 ottobre T Del Monaco

In un audace viaggio nella tragedia euripidea, Anagoor conduce le neodiplomate e i neodiplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni alla riscoperta di *Baccanti* unendo rito, poesia e teatro. Come nella tragedia classica, le Baccanti dissolvono i confini tra umano e divino per trasformare e mettere in discussione le convenzioni sociali e le strutture del potere. Sul palcoscenico non c'è un bosco risvegliato dalla primavera, ma un sabba notturno in cui un gruppo di ragazzi esegue una danza trasformativa, una pratica magica e curativa per un mondo arido che transita attraverso una primavera di rabbia, furia e maledizioni. È un rito di protesta in cui si seppellisce la vecchia epoca e si costruisce un nuovo tempo, una fase di crisi – intesa nell'accezione di “cambiamento” – cui il pubblico è chiamato a rispondere: prendere parte attiva o subire passivamente? La trance diventa strumento poetico e scenico, ma anche politico dato che chiama in causa il senso di identità e appartenenza alla comunità. Ecco che il potere del mito assume una visione metamorfica sulle dinamiche del presente. Il teatro si eleva a luogo di iniziazione dove si consuma un rito di passaggio, nella follia della supremazia che trascina ogni esperienza politica al fallimento.

PRODUZIONE

TSV

di Euripide

traduzione e collaborazione

drammaturgica Davide Susanetti

adattamento, sovrascritture e

contagi Simone Deraï

un progetto di Anagoor per il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

regia Simone Deraï

con Chiara Antenucci, Laura Maria Babaian, Mosè Bächtold, Pietro Begnardi, Gaia Capelli, Daniele Capitani, Greta Nola, Luca Passera, Margherita Russo, Margherita Scotti e con Michele Tonicello

musica e sound design

Mauro Martinuz

luci Eva Bruno, Simone Deraï

costumi Lauretta Salvagnin,

Simone Deraï

scene Alberto Nonnato,

Simone Deraï

aiuto regia Michele Tonicello

assistente al movimento

Piero Ramella

produzione TSV – Teatro Nazionale

si ringraziano per la preziosa

collaborazione Lanificio Paoletti,

Carocci editore

Lo spettacolo è stato realizzato nell'ambito del Progetto Accademia Teatrale Carlo Goldoni è parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022).

MER 29 OTT H 20.30

GIO 30 OTT H 10.30 MATINÉE

Big Vocal Orchestra The Show Must Go On



06 gennaio T Del Monaco

direzione e regia Marco Toso Borella
con Big Vocal Orchestra

La Big Vocal Orchestra è la più grande formazione vocale d'Italia e d'Europa, riconosciuta tra i cori stabili più numerosi e celebri al mondo.

Con un organico che oggi raggiunge i trecento elementi, tutti cittadini veneziani, è un vero e proprio fenomeno artistico della città di Venezia che presenta concerti-spettacolo "immersivi" e coinvolgenti, con un repertorio trasversale a diversi generi musicali.

La direzione e la regia sono di Marco Toso Borella, artista del vetro di Murano, noto come il "Leonardo di Venezia".

MAR 06 GEN H 18.00

Tema Cultura

Cinisca

La principessa che
parlava ai cavalli



Foto Mariastella Viotto

14 gennaio T Del Monaco

nell'ambito del Festival Mythos / **testo e regia** Giovanna Cordova / **coreografie** Silvia Bennett / **disegno luci** Gianluca Cioccolini / **produzione** Tema Cultura

Lo spettacolo racconta la storia di Cinisca, la principessa figlia di Archidamo II, Re di Sparta, prima donna a vincere un evento olimpico nel 396 a.C. Una donna che si afferma al di fuori di qualsiasi virtù eroica, che vince rimanendo nell'ombra rompendo l'idea che le Olimpiadi fossero esclusivamente un "discorso per uomini", una donna, che dopo 2400 anni è ancora un punto di riferimento per tutte le sportive di oggi.

MER 14 GEN H 20.30

Festival Mythos Olympia 2026

Reading – spettacolo

Lecture teatralizzate a cura
della compagnia Tema Cultura
in collaborazione con *Classici Contro*
Università Cà Foscari Venezia,
Associazione musicale Francesco Manzano

H 19.00

APERITIVO DI BENVENUTO

H 20.00

READING

con il sostegno di



03 FEBBRAIO RIDOTTO T DEL MONACO

Andrea Cozzo

LA LOGICA DELLA PACE, LA LOGICA
DELLA GUERRA

Che cos'è lo sport

24 FEBBRAIO RIDOTTO T DEL MONACO

Enrico Chies

ATHLOI, ALLE ORIGINI DELLO SPORT

L'agonismo e il *fair play* degli eroi

24 MARZO RIDOTTO T DEL MONACO

Federico Tanozzi

GUERRA E SPORT

Eroi a confronto: il duello e le regole

14 APRILE RIDOTTO T DEL MONACO

Marco Fucecchi

LE GARE DEL MITO

Da Virgilio Eneide V Canto

12 MAGGIO T DEL MONACO

Carmine Catenacci, Paola Angeli Bernardini

LA GLORIA DEGLI EROI

Eracle e la gloria di Olimpia:

la poesia e la fama della vittoria

Federico Buffa / Imarts Le Olimpiadi del '36



Foto Cosimo Buccolieri

30 aprile T Del Monaco

testo Federico Buffa, Emilio Russo, Paolo Frusca,
Jvan Sica / **regia** Emilio Russo

con Federico Buffa, Alessandro Nidi (pianoforte),
Nadio Marengo (fisarmonica), Cecilia Gragnani (voce)

produzione Tieffeteatro Milano

Federico Buffa parte da una delle edizioni più
controverse dei Giochi Olimpici, quella del
'36 a Berlino quando Hitler e Goebbels
provarono a trasformare le Olimpiadi
nell'apoteosi della razza ariana. E invece fu
un luminoso simbolo di uguaglianza: sul
podio del salto in alto salirono due atleti
neri, all'ebrea Helene Mayer l'oro nella
scherma e Jesse Owens vinse quattro
medaglie. Storie di sport inserite e mescolate
alla tragedia bellica imminente, ma le storie
degli uomini superano le epoche.

GIO 30 APR H 20.30

COB Compagnia Opus Ballet

Sogno di una notte di mezza estate



Foto: Giulia Lenzi

17 dicembre T Del Monaco

coreografie Davide Bombana / **musiche** Felix Mendelssohn, Jóhann Jóhannsson
danzatori Giuliana Bonaffini, Emiliano Candiago, Matheus De Oliveira Alves, Ginevra Gioli, Gaia Mondini, Giulia Orlando, Riccardo Papa, Niccolò Poggini, Frederic Zoungla, Rebeca Zucchegni
maitre de ballet Giusi Santagati / **consulenza artistica** Laura Pulin / **light designer** Carlo Cerri / **abiti** Ermanno Scervino / **produzione** COB Compagnia Opus Ballet diretta da Rosanna Brocanello / **collaborazione produttiva** Comune di Verona - Estate Teatrale Veronese ETV e Centro Servizi Culturali Santa Chiara / **si ringraziano** Fondazione Toscana Spettacolo onlus, il Comune di Carrara

La Compagnia Opus Ballet celebra il testo più magico e imprevedibile scritto da Shakespeare mettendo in scena uno spettacolo che fonde musica classica, drammaturgia e danza contemporanea. Il progetto continua idealmente il percorso di ricerca artistica che la compagnia persegue già da anni e che vede dialogare la coreografia con storie e musiche di repertorio, in questo caso di Mendelssohn e Jóhannsson, rendendole terreno fertile per la creazione di qualcosa di completamente diverso. Il classico diventa così chiave di lettura per il mondo contemporaneo. Al coreografo Davide Bombana l'onore di dare vita ad una nuova partitura gestuale che restituisce perfettamente il senso del racconto.

MER 17 DIC H 20.30

COB Compagnia
Opus Ballet
la Duse



CO-PRODUZIONE

TSV

01 aprile T Del Monaco

di Adriano Bolognino, Rosaria Di Maro
musiche originali Giuseppe Villarosa
danzatrici Giuliana Bonaffini, Rosaria Di Maro,
 Ginevra Gioli, Ines Giorgiutti, Gaia Mondini, Giulia
 Orlando, Margherita Petrosino, Cristina Roggerini,
 Sara Schiavo, Rebeca Zucchegni
consulenza artistica Laura Pulin / **luce e spazio** Gianni
 Staropoli / **scenografo** Loris Giancola / **costumi** Santi
 Rinciari / **produzione** COB Compagnia Opus Ballet
 diretta da Rosanna Brocanello, TSV - Teatro Nazionale,
 Teatro Comunale Città di Vicenza

Coreografia vincitrice del Premio
 Danza&Danza come Miglior Produzione
 Italiana – Middle Scale nel 2024, questo
 lavoro, che segna la terza collaborazione del
 coreografo Adriano Bolognino con la
 Compagnia Opus Ballet è dedica ad una
 straordinaria interprete del teatro mondiale
 come Eleonora Duse. Il progetto si divide
 idealmente in due e la divisione segue la
 marcia della Duse verso un'arte sempre più
 consapevole. Una prima parte
 “squisitamente artefatta” è seguita da una
 “tutta luce immacolata”, che racconta la
 Duse ormai anziana, È una “non opera”, un
 inno alle donne.

MER 01 APR H 20.30

Pockemon Crew

**De la rue
aux jeux
Olympiques**
 From the streets
to the Olympics



Foto Matthew Totaro

23 aprile T Del Monaco

direzione artistica e coreografia Riyad Fghani
danzatori Karim Beddaoudia, Kévin Berriche,
 Antoine Lebigre, Fabio Labianca, Océanne Palie,
 Gerard Xozame
composizione originale Alice Orpheus /
creazione luci Stéphane Avenas /
produzione Association Qui fait ça ? Kiffer ça ! -
 Cie Pockemon Crew, La Machinerie -
 Théâtre de Vénissieux
serata a cura di Arteven Circuito Teatrale
 Regionale del Veneto

Basandosi sull'incredibile carriera della
 Pockemon Crew - la compagnia di breakdance
 di maggior successo al mondo - Riyad Fghani
 ripercorre il cammino di un'intera disciplina,
 forgiata nella e dalla strada, che è riuscita a
 raggiungere i teatri più prestigiosi e i Giochi
 Olimpici di Parigi del 2024. La compagnia ha
 sempre cercato di coniugare creazione e
 competizione e da oltre venticinque anni
 condivide uno stile unico, basato su un alto
 livello di abilità tecnica e guidato dalla forza e
 dai valori delle battaglie.

GIO 23 APR H 20.30

LABORATORIO

Mattia Berto

Grand Hotel di Cittadinanza

Laboratorio del Teatro di Cittadinanza



Foto Giorgia Chinellato

Marzo 2026 presso T Del Monaco

Dopo quattro intense e partecipate edizioni già realizzate a Treviso, il Teatro di Cittadinanza torna in città con un nuovo capitolo dal titolo evocativo: *Grand Hotel di Cittadinanza*. Il laboratorio si sviluppa in formula intensiva, nell'arco di due weekend, e invita i partecipanti - dai 18 anni in su, senza distinzione di provenienza o esperienza teatrale - a immaginare e abitare un luogo sospeso tra realtà e finzione: un hotel in cui transitano vite, si incrociano storie, si aprono porte su mondi intimi e collettivi. Il Grand Hotel si fa così metafora di una comunità temporanea, eterogenea e accogliente, in cui ogni individuo può trovare posto, ascolto e visibilità. Il progetto conferma la vocazione profonda del Teatro di Cittadinanza: costruire spazi artistici dove cittadini e cittadine possano condividere esperienze, mettersi in gioco, raccontarsi e creare insieme, indipendentemente dal proprio background. Un invito ad entrare in scena, ad abitare il teatro come luogo aperto e poroso, in cui l'arte incontra la vita e l'individuo si rispecchia nella collettività. Un laboratorio di umanità, ascolto e immaginazione, dove ogni partecipante è al tempo stesso ospite e protagonista.

da un'idea di Mattia Berto
per il TSV – Teatro Nazionale
incontri 3
performance finale in città 22 MAR
per informazioni
education@teatrostabileveneto.it

Informazioni e biglietteria

Accessibilità

- Il TSV mette a disposizione delle persone con disabilità/invalidità un biglietto ridotto (pari alla tariffa UNDER26); l'accompagnatore (se previsto dal certificato di invalidità) ha diritto a un biglietto omaggio, sono ammessi cani guida.
- Al momento dell'acquisto/ritiro dei biglietti è necessario esibire un documento di identità valido e un certificato di invalidità/disabilità.
- Il T Del Monaco ha a disposizione 2 posti per le persone che si avvalgono dell'uso della carrozzina.

Si chiede di prenotare il posto 5 giorni lavorativi prima dello spettacolo a biglietteria.teatrodelmonaco@teatrostabileveneto.it

- In caso di acquisto online il controllo dei documenti di identità e del certificato di invalidità/disabilità potrà essere effettuato dal personale di sala, info: accessibile@teatrostabileveneto.it

Informazioni

- A spettacolo iniziato non è garantito l'ingresso in sala nel posto acquistato.
- È facoltà del Teatro, in previsione di forti afflussi di pubblico per l'acquisto di abbonamenti e/o biglietti, distribuire numeri di priorità al fine di regolare l'accesso alla biglietteria. Le modalità saranno comunicate al pubblico in biglietteria e sul sito.
- La richiesta di biglietto con riduzione è soggetta a verifica da parte del personale di biglietteria.
- La Direzione si riserva la facoltà di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni di date, orari e/o programmi che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per cause di forza maggiore. Dette variazioni saranno comunicate al pubblico tramite sito, mail, social e comunicazioni nei teatri.
- La Direzione si riserva la facoltà di rimuovere poltrone o usufruire di palchi, anche se assegnati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche e artistiche. Lo spettatore avrà diritto a un altro posto di pari valore.

Contatti

BIGLIETTERIA

T. +39 0422 1520989

biglietteria.teatrodelmonaco@teatrostabileveneto.it

CENTRALINO

T. +39 0422 1520980

info@teatrostabileveneto.it

SEDI

Teatro Mario Del Monaco

Corso del Popolo 31, 31100 Treviso

Biglietti
Prosa

In vendita in biglietteria
del Teatro e online

	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea, palchi 1°, 2°, 3° ordine centrali davanti	39 €	36 €	32 €	18 €
palchi 1°, 2°, 3° ordine centrali dietro e laterali davanti, palchi 4° ordine centrali davanti	35 €	30 €	27 €	16 €
palchi 1°, 2° ordine laterali dietro, palchi 4° ordine centrali dietro	23 €	21 €	19 €	11 €
palchi 3° ordine laterali dietro, palchi 4° ordine laterali davanti	16 €	15 €	14 €	8 €
palchi 4° ordine laterali dietro e loggione	13 €	12 €	8 €	8 €
loggione scarsa visibilità	8 €	8 €	5 €	5 €

Biglietti
Fuoriserie

In vendita in biglietteria
del Teatro e online

* gli spettacoli non aderiscono a *Universitari a Teatro*

BACCANTI	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea, palchi 1° ordine centrali davanti	21 €	18 €	14 €	11 €
palchi 1° ordine centrali dietro e laterali davanti	15 €	13 €	10 €	8 €
palchi 1° ordine laterali dietro	8 €	8 €	5 €	5 €
THE SHOW MUST GO ON*	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea, palchi 1°, 2°, 3° ordine centrali davanti	28 €	25 €	21 €	16 €
palchi 1°, 2°, 3° ordine centrali dietro e laterali davanti, palchi 4° ordine centrali davanti	21 €	18 €	16 €	11 €
palchi 1°, 2° ordine laterali dietro, palchi 4° ordine centrali dietro	15 €	12 €	10 €	8 €
palchi 3° ordine laterali dietro, palchi 4° ordine laterali davanti	12 €	11 €	8 €	8 €
palchi 4° ordine laterali dietro e loggione	8 €	8 €	5 €	5 €
loggione scarsa visibilità	5 €	5 €	/	5 €

LE OLIMPIADI DEL '36	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
platea, palchi 1° ordine centrali davanti	28 €	25 €	21 €	16 €
palchi 1° ordine centrali dietro e laterali davanti	21 €	18 €	16 €	11 €
palchi 1° ordine laterali dietro	15 €	12 €	10 €	8 €

CINISCA*	INTERO	OVER 65	ABB. TSV	UNDER 26
posto unico	15 €	14 €	12 €	10 €

READING (MYTHOS)*	INTERO
posto unico	10 €

Biglietti Danza

In vendita in biglietteria
del Teatro e [online](#)

* lo spettacolo
non aderisce a
Universitari a Teatro

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE, LA DUSE, DE LA RUE AUX JEUX OLYMPIQUES*	INTERO	OVER 65, ALLIEVI SCUOLE DANZA	ABB. TSV	UNDER 26
platea, palchi 1°, 2°, 3° ordine centrali davanti	32 €	30 €	28 €	18 €
palchi 1°, 2°, 3° ordine centrali dietro e laterali davanti, palchi 4° ordine centrali davanti	28 €	26 €	24 €	15 €
palchi 1°, 2° ordine laterali dietro, palchi 4° ordine centrali dietro	21 €	19 €	18 €	13 €
palchi 3° ordine laterali dietro, palchi 4° ordine laterali davanti	21 €	16 €	15 €	10 €
palchi 4° ordine laterali dietro e loggione	15 €	13 €	10 €	8 €
loggione scarsa visibilità	11 €	11 €	8 €	8 €

Prospetto turni spettacoli

TURNO Ø1 – 6 SPETTACOLI, GIOVEDÌ H 20.30

23 OTT	Perfetti sconosciuti
11 DIC	La gatta sul tetto che scotta
05 FEB	Mirandolina
26 MAR	La Cosmicomica vita di Q
09 APR	Le anime morte
07 MAG	Feste

TURNO Ø2 – 6 SPETTACOLI, GIOVEDÌ H 20.30

13 NOV	Il gabbiano
08 GEN	Sabato, domenica e lunedì
12 FEB	Il lutto si addice ad Elettra
12 MAR	Bestiario idrico
19 MAR	I corpi di Elizabeth
16 APR	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow

TURNO A – 12 SPETTACOLI, VENERDÌ H 20.30

24 OTT	Perfetti sconosciuti
14 NOV	Il gabbiano
12 DIC	La gatta sul tetto che scotta
09 GEN	Sabato, domenica e lunedì
06 FEB	Mirandolina
13 FEB	Il lutto si addice ad Elettra
13 MAR	Bestiario idrico
20 MAR	I corpi di Elizabeth
27 MAR	La Cosmicomica vita di Q
10 APR	Le anime morte
17 APR	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
08 MAG	Feste

TURNO B – 12 SPETTACOLI, SABATO H 20.30

25 OTT	Perfetti sconosciuti
15 NOV	Il gabbiano
13 DIC	La gatta sul tetto che scotta
10 GEN	Sabato, domenica e lunedì
07 FEB	Mirandolina
14 FEB	Il lutto si addice ad Elettra
14 MAR	Bestiario idrico
21 MAR	I corpi di Elizabeth
28 MAR	La Cosmicomica vita di Q
11 APR	Le anime morte
18 APR	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
09 MAG	Feste

TURNO C – 12 SPETTACOLI, DOMENICA H 16.00

26 OTT	Perfetti sconosciuti
16 NOV	Il gabbiano
14 DIC	La gatta sul tetto che scotta
11 GEN	Sabato, domenica e lunedì
08 FEB	Mirandolina
15 FEB	Il lutto si addice ad Elettra
15 MAR	Bestiario idrico
22 MAR	I corpi di Elizabeth
29 MAR	La Cosmicomica vita di Q
12 APR	Le anime morte
19 APR	Le stravaganti dis-avventure di Kim Sparrow
10 MAG	Feste

Stagione Lirica e Concertistica 25/26

Teatro
Mario
Del
Monaco

Treviso

Direzione Artistica di Stefano Canazza



CITTÀ DI TREVISO



Per info inquadra il QRcode
Chiama tel. 0422 1520980
Scrivi a biglietteria.teatrodelmonaco@teatrostabiveneto.it
Seguici su
f Teatro Mario Del Monaco Treviso
e [teatrodelmonaco_operaeconcerti](https://www.teatrodelmonaco-operaeconcerti.it)



Orchestra Barocca di Venezia | Una festa barocca

16 | Sett | 2025 - H 20.00

Fondata nel 1997 da Andrea Marcon, l'Orchestra Barocca di Venezia è tra i principali ensemble internazionali su strumenti originali. Organista, clavicembalista e direttore d'orchestra, Andrea Marcon ha diretto opere di Monteverdi, Haendel e Vivaldi nei più importanti teatri di Europa, America e Asia. Mezzosoprano di origine ceca, con un repertorio che spazia dal barocco alla musica contemporanea, Magdalena Kožená ha vinto premi come il Gramophone Award, l'Echo Klassik e il Diapason d'or. Nel 2003 è stata nominata Chevalier des Arts et des Lettres e ha istituito una fondazione a sostegno dell'educazione artistica in Repubblica Ceca.

Evento Speciale Fuori Abbonamento

Direttore Andrea Marcon
Mezzosoprano Magdalena Kožená

Musiche
Francesco Maria Veracini
Antonio Vivaldi
Francesco Geminiani
/ Arcangelo Corelli
Georg Friedrich Haendel

In collaborazione con
Fondazione Antiqua Vox



I Solisti Veneti e Roberto Scandiuzzi | Visione veneziana

08 | Ott | 2025 - H 20.00

Fondata nel 1959, l'Orchestra de I Solisti Veneti ha ottenuto i più alti riconoscimenti mondiali in campo musicale, dal Grammy Award di Los Angeles al Grand Prix du Disque dell'Académie Charles Cros di Parigi, dal Premio dell'Académie du Disque Lyrique a numerosi premi della critica discografica italiana. Giuliano Carella ha diretto in alcune delle più importanti istituzioni del mondo, sia nel repertorio operistico che in quello sinfonico. Roberto Scandiuzzi, uno dei più importanti cantanti della scena operistica internazionale, affascina il suo pubblico con la bellezza della sua voce, dal timbro armonioso e nobile.

Evento Speciale Fuori Abbonamento

Direttore Giuliano Carella
Basso Roberto Scandiuzzi

Musiche
Tomaso Albinoni
Charles Gounod
Anton Rubinstein
Jean-Paul-Egide Martini
Baldassare Galuppi
Vincenzo Bellini
Renato Brogi
Francesco Paolo Tosti
Antonio Vivaldi

In collaborazione con I Solisti Veneti



Così fan tutte

05 | Nov | 2025 - H 18.00 ANT. SCUOLE

07 | Nov | 2025 - H 20.00 TURNO A

09 | Nov | 2025 - H 16.00 TURNO B

L'opera racconta la storia di due ufficiali, Guglielmo e Ferrando, che decidono di mettere in atto un piano per testare la fedeltà delle loro fidanzate, Dorabella e Fiordiligi. Il regista Stefano Vizioli mette in risalto l'aspetto da commedia del capolavoro mozartiano, Milo Manara presta il suo noto stile per creare pannelli decorativi mobili che incorniciano la vicenda pensata da Mozart e Da Ponte. L'intenzione è quella di rievocare gli affreschi settecenteschi delle dimore nobiliari italiane, con scene mitologiche, inseguimenti amorosi, giochi fra satiri e ninfe.

Dramma giocoso in due atti

Musica Wolfgang Amadeus Mozart
Libretto Lorenzo Da Ponte
Direttore d'Orchestra Jordi Bernàcer
Orchestra OPV Orchestra di Padova e del Veneto
Coro Coro Lirico Giovanile A.Li.VE
Maestro del Coro Paolo Facincani

Regia Stefano Vizioli
Scene e Costumi Milo Manara
Coord. Scene Benito Leonori
Coord. Costumi Roberta Fratini
Luci Nevio Cavina

Irina Lungu Fiordiligi
Francesca Di Sauro Dorabella
Paola Gardina Despina
Biagio Pizzuti Guglielmo
Andrew Kim Ferrando
Lucio Gallo Don Alfonso

Allestimento
 Teatro Verdi di Pisa
 Fondazione Teatro Comunale di Modena
 Teatro Sociale di Rovigo
 Opéra-Théâtre Eurometropole de Metz
 Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi

Produzione
 Comune di Treviso - Teatro Mario Del Monaco
 Comune di Padova - Teatro Verdi
 Comune di Rovigo - Teatro Sociale



Carmen

03 | Dic | 2025 - H 18.00 ANT. SCUOLE

05 | Dic | 2025 - H 20.00 TURNO A

07 | Dic | 2025 - H 16.00 TURNO C

La vita di Don José, un giovane militare in servizio a Siviglia, viene sconvolta fatalmente dall'incontro con Carmen, una bellissima zingara che lo irretisce con il suo fascino e che lo condurrà in una spirale di gelosia senza uscita. Nell'anno del 150° anniversario della prima esecuzione di Carmen e della morte del suo autore, Filippo Tonon sceglie di ambientare la vicenda durante la Seconda Rivoluzione Industriale, in un contesto di persone che lavorano, che producono, che sviluppano. Quindi non una Carmen folclorica e pittorica ma una Carmen reale, terrena, materica.

Opéra-comique in quattro atti

Musica Georges Bizet
Libretto Henri Meilhac e Ludovic Halévy
Direttore d'Orchestra Marco Angius
Orchestra OPV Orchestra di Padova e del Veneto
Coro Coro Lirico Veneto
Coro di Voci Bianche Teatro Sociale di Rovigo

Regia e Scene Filippo Tonon
Costumi Filippo Tonon e Carla Galleri
Ass. Regia Veronica Bolognani
Luci Fiammetta Baldisseri
Coreografie Maria José Leon Soto

Caterina Piva Carmen
Jean-François Borras
/ Paolo Fanale Don José
Daniel Giulianini Escamillo
Francesca Dotto Micaëla
Angelica Disanto Frasquita
Eleonora Filippini Mercédès
William Hernandez Dancairo
Roberto Covatta Remendado
Alessandro Ravasio Zuniga
Said Gobechiya Morales

Nuovo allestimento
 Comune di Treviso - Teatro Mario Del Monaco
 Comune di Padova - Teatro Verdi
 Comune di Rovigo - Teatro Sociale
 Fondazione Teatro di Pisa
 Fondazione Rete Lirica delle Marche

Nuova produzione
 Comune di Treviso - Teatro Mario Del Monaco
 Comune di Padova - Teatro Verdi
 Comune di Rovigo - Teatro Sociale



Coro Gospel Marquinn Middleton & the Miracle Chorale

23 | Dic | 2025 - H 20.00

Con una formazione di 26 voci e strumenti come piano, organo, basso e batteria, i Marquinn Middleton & the Miracle Chorale si distinguono per performance energiche e coinvolgenti. Nel 2012 e 2013 si sono esibiti al Verizon's How Sweet The Sound, ricevendo lodi da icone del gospel come Erica Campbell e Hezekiah Walker. Dal 2013 al 2020 hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui Artista più Inspiratore, Miglior Nuovo Progetto e premi come Coro dell'Anno e Coro della Comunità dell'Anno. Parteciperanno alla XXXIII edizione del Concerto di Natale 2025 in Vaticano, trasmesso su Canale 5 la sera del 25 dicembre.

Evento Speciale Fuori Abbonamento

Concerto di Natale



Grigory Sokolov | Recital pianistico

10 | Feb | 2026 - H 20.00

Ampliamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, è ammirato per la sua introspezione visionaria, l'ipnotica spontaneità e la devozione senza compromessi alla musica. Nato a San Pietroburgo, a soli 16 anni è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il Primo Premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca. Le sue poetiche interpretazioni scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vastissimo repertorio, che spazia dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale a tutto il repertorio classico e romantico.

Pianoforte Grigory Sokolov
Musiche Programma in definizione



L'Olimpiade

21 | Feb | 2026 - H 11.00 - ANT. SCUOLE
22 | Feb | 2026 - H 16.00

Scritta da Pietro Metastasio e giudicata tra le sue creazioni più compiute, questa celebrazione dell'amore e della gioventù, ambientata sullo sfondo pastorale di una remota età dell'oro, esprime in termini di cristallina bellezza l'essenza dell'ispirazione sentimentale del genio metastasiano. Si trovano alcuni dei luoghi più emblematici del teatro di Vivaldi che segue l'evolversi delle reazioni degli amanti attraverso un recitativo accompagnato di inesausta inventiva, sensibile alla minima variazione di atteggiamento psicologico.

Evento Speciale Fuori Abbonamento

Dramma musicale in tre atti

Musica Antonio Vivaldi
Libretto Pietro Metastasio
Direttore d'Orchestra Francesco Fanna
Regia Fabio Condemi
Orchestra Steffani International Orchestra

Cantanti selezionati
Accademia Vivaldi - Fondazione Giorgio Cini

In collaborazione con
Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto
Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico"

*In occasione della chiusura ufficiale dei Giochi
Milano-Cortina 2026*

Finanziato da
Ministero dell'Università e della Ricerca
con fondi PNRR "NextGeneration Eu"



Lucia di Lammermoor

04 | Mar | 2026 - H 18.00 ANT. SCUOLE
06 | Mar | 2026 - H 20.00 TURNO A
08 | Mar | 2026 - H 16.00 TURNO C

Nella Scozia della fine del XVI secolo si intrecciano i destini dei rampolli di due importanti famiglie. Non solo atmosfere crepuscolari, pallori lunari e cieli tempestosi, caratteristici dell'immaginario romantico. La regia sceglie di dare ancor maggior risalto alle luci e alle ombre dei protagonisti, ai conflitti che si instaurano tra il dovere – la Legge – e l'anelito a un altro orizzonte – il Desiderio –, agli affanni e ai tormenti, alla lotta interiore che li accompagna fino alla scelta di scivolare verso una follia cristallina o al compiersi del proprio destino attraverso un gesto estremo.

Dramma tragico in tre atti

Musica Gaetano Donizetti
Libretto Salvatore Cammarano
Direttore d'Orchestra Matteo Dal Maso
Orchestra ORV Orchestra Regionale Filarmonia Veneta
Coro Coro Lirico Veneto
Regia e Costumi Giulio Ciabatti
Scene Platon Bardhi

Lodovico Ravizza Enrico
Adela Zaharia Lucia
Amitai Pati Edgardo
Massimo Frigato Arturo
Andrea Vittorio De Campo Raimondo
Giovanna Lanza Alisa
Andrea Schifauo Normanno

Nuovo allestimento e produzione
Comune di Treviso - Teatro Mario Del Monaco

Anna Kravtchenko e i Virtuosi Italiani

10 | Mar | 2026 - H 20.00

Pianista carismatica, dal “suono luminoso e dalle poetiche interpretazioni che possono portare l'ascoltatore alle lacrime”, Anna Kravtchenko ha suonato per le maggiori istituzioni musicali europee, esibendosi anche in Giappone, in Sud Africa, negli Stati Uniti e in Canada e con orchestre italiane e straniere. Il complesso de I Virtuosi Italiani è una delle formazioni più attive e qualificate nel panorama musicale internazionale, regolarmente invitata nei più importanti teatri, festival e stagioni in tutto il mondo. Sono conosciuti per la particolare attitudine nel creare progetti sempre innovativi e una costante ricerca nei vari linguaggi.

Pianoforte
Anna Kravtchenko

Musiche
Wolfgang Amadeus Mozart Antonio Salieri
Ludwig van Beethoven



Gomalan Brass Quintet | Gomalan Movies

17 | Mar | 2026 - H 20.00

Gruppo d'ottoni eclettico e dinamico, grazie all'avvincente sinergia tra abilità esecutiva e coinvolgimento teatrale, si destreggia con disinvoltura all'interno di un repertorio vastissimo, che spazia dal Rinascimento al melodramma, fino alla musica contemporanea, senza disdegnare incursioni nel repertorio della musica per film, conquistando da più di 25 anni pubblico e critica di tutto il mondo. Vincitori del Concorso Internazionale “Città di Passau”, uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale per gli ottoni, il Gomalan Brass Quintet si è esibito per le maggiori società concertistiche italiane e internazionali.

Musiche
Ennio Morricone
Nino Rota
John Williams
Leonard Bernstein
Yuji Ohno - Franco Micalizzi



Mario Brunello e i Solisti Aquilani

15 | Apr | 2026 - H 20.00

Solista, direttore, musicista da camera, Mario Brunello è stato il primo europeo a vincere il Concorso Čajkovskij a Mosca nel 1986. Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra e con le più prestigiose orchestre mondiali. I Solisti Aquilani si costituiscono nel 1968. Il loro repertorio va dalla musica pre-barocca a quella contemporanea. Tengono concerti in Europa, Africa, America, Medio ed Estremo Oriente e sono ospiti delle più prestigiose istituzioni musicali e sale da concerto dell'America Centrale e del Sud.

Direttore e Violoncello Mario Brunello

Musiche
Franz Schubert
Mieczysław Weinberg



Gala Lirico | Giovani Promesse

21 | Apr | 2026 - H 20.00

I giovani vincitori e finalisti del concorso internazionale Toti Dal Monte saranno protagonisti di questo gala lirico che celebra le giovani promesse. Ad accompagnarli, l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Fondata nel 1980, è stata per anni protagonista delle stagioni concertistiche e liriche del Teatro Comunale di Treviso. Oltre a proseguire la sua attività presso i principali teatri italiani, l'ORV ha partecipato a numerosi festival ed è stata presente nei cartelloni di prestigiose istituzioni musicali internazionali.

*Orchestra ORV Orchestra
Regionale Filarmonia Veneta
Direttore Sieva Borzak*

*Vincitori e finalisti del Concorso Toti Dal Monte
Rosalia Cid soprano
Giulia Mazzola soprano
Eleonora Filippini mezzosoprano
Davide Tusciano tenore
Biagio Pizzuti baritono*



Syntax Ensemble | Pierrot Perspective - Musica nuova

05 | Mag | 2026 - H 20.00

Composto da musicisti provenienti dall'Italia e da tutta Europa, il Syntax Ensemble nasce a Milano nel 2018 e si è rapidamente affermato come un riferimento nel panorama musicale contemporaneo italiano. Incorpora collaborazioni con artisti multimediali e crea dialoghi tra diversi repertori, costruendo un'esperienza coinvolgente e stimolante per il pubblico. Pierrot Perspective si ispira a una delle opere più importanti di Arnold Schoenberg, "Pierrot Lunaire", e ai testi del poeta simbolista Albert Giraud, commissionando nuovi brani a due importanti compositori della scena italiana, Maurilio Cacciatore e Gianvincenzo Cresta.

*Musiche
Arnold Schoenberg
Maurilio Cacciatore
Gianvincenzo Cresta*



Orchestra Arena di Verona e Mark Bouchkov

17 | Mag | 2026 - H 20.00

Fondazione Arena porta a Treviso "Nuovi Mondi" musicali: il più celebre è il Nuovo Mondo, ossia l'America, dipinta coi suoni dal boemo Antonín Dvořák nella sua ultima Sinfonia, la Nona in mi minore. A questo mondo si unisce quello immaginato da Dmitri Shostakovich nel suo Primo concerto per violino, definito dal leggendario David Oistrakh – dedicatario e creatore – superlativo e avvincente come un "ruolo shakespeariano". Tra grandiosità ed ironia, protagonista è Marc Bouchkov, richiestissima stella del violino di oggi, con l'Orchestra di Fondazione Arena di Verona diretta dal Maestro Francesco Ommassini.

**Evento Speciale
Fuori Abbonamento**

*Direttore Francesco Ommassini
Violino Mark Bouchkov*

*Musiche
Dmitri Shostakovich
Antonín Dvořák
In collaborazione con
Fondazione Arena di Verona
Asolo Musica – Veneto Musica*



Treviso Suona Jazz Festival

30 | Mag | 2026 - H 20.45

Organizzato in collaborazione con Treviso Suona Jazz Festival, il concerto clou della dodicesima edizione della manifestazione promossa da Urbano Contemporaneo ETS, intende celebrare la musica jazz come simbolo di unione e libertà di espressione, con musicisti di spicco della scena jazz internazionale.

Evento
Fuori Abbonamento

In collaborazione con
Treviso Suona Jazz Festival



Oltre la Scena e incontri di introduzione ai concerti

Tornano anche quest'anno gli incontri di introduzione agli spettacoli della Stagione Lirica e Concertistica 25/26 del Teatro Mario Del Monaco. Gli appuntamenti si terranno al Ridotto del Teatro un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Matinée per le scuole

Urbana e Silvana

14 | Mag | 2026 - H 10.00

La crudele maga Urbana ha rapito e imprigionato la fata Silvana, regina della foresta, l'unica che, con i suoi poteri magici, poteva opporsi al folle disegno che la maga vuole realizzare: trasformare la foresta in un deserto da incubo, con torri di cemento in cui imprigionare tutti gli animali, pilastri di pietra al posto degli alberi, distese di asfalto al posto dei fiumi e dei torrenti. Gli animali si inventano nuove imprese eroiche per liberare la fata protettrice della loro foresta.

Fiaba musicale buffa postmoderna

Libretto Marco Ongaro
Musica Paolo Pachera

Nuova Produzione
Comune di Treviso - Teatro Mario Del Monaco
A.Li.V.E Accademia Lirica Verona



TSV Teatro Nazionale

Fai vivere ai tuoi studenti ciò che insegni con il teatro

Gentile docente, sei a conoscenza della possibilità di offrire ai tuoi studenti uno spettacolo che approfondisce i contenuti del loro percorso di studi?

Attraverso gli **spettacoli in matinée** e le attività didattiche dedicate, gli studenti potranno esplorare tematiche fondamentali della cultura, della società e dell'attualità, affrontate con un linguaggio **accessibile adatto a tutte le tipologie di indirizzo scolastico**. Gli spettacoli saranno seguiti da momenti di confronto con attori e registi.

ATTIVITÀ ESCLUSIVE DEDICATE AI DOCENTI

Il Teatro Stabile del Veneto desidera esprimere un sincero ringraziamento ai docenti che hanno accompagnato i loro studenti agli spettacoli della stagione 2024-2025, dimostrando di credere nel teatro come strumento educativo e culturale.

PARTECIPAZIONE GRATUITA ALLE PROVE GENERALI DELLE NOSTRE PRODUZIONI

- IL GABBIANO di Anton Čechov,
regia di Filippo Dini
03 NOV H 19.00- Teatro Verdi (PD)
- MIRANDOLINA da *La Locandiera*
di Carlo Goldoni, regia
Caitriona McLaughlin
04 FEB H 19.00, T Del Monaco (TV)

PROGETTO DI PCTO L'ARTE DI SAPER SCEGLIERE

La Camera di Commercio di Padova in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile del Veneto **propone un progetto di PCTO alle Scuole Superiori di Padova dal titolo *L'arte di saper scegliere***.

Il progetto nasce per offrire agli studenti e alle studentesse un'occasione formativa che unisce creatività, orientamento scolastico-professionale e responsabilità sociale. Attraverso un percorso laboratoriale, gli istituti scolastici coinvolti realizzeranno tre brevi rappresentazioni teatrali, **guidati dal direttore artistico Junior del TSV Alessandro Businaro** affiancato da giovani professionisti del settore, affrontando temi legati alla costruzione del proprio futuro con consapevolezza, competenze e visione.

Il progetto prevede la messa in scena dei lavori degli Istituti partecipanti presso il Teatro Verdi di Padova in due date: il 29 aprile 2026 al Teatro Verdi e ad ottobre 2026 in occasione di "Aspettando Exposcuola" con due incontri (matinée con le scuole e soirée aperto alla cittadinanza).

SCOPRI DI PIÙ →



Alessandro Businaro /
TSV – Teatro Nazionale

Vestire gli ignudi



Foto: Serena Pea

PRODUZIONE
TSV

12 → 29 novembre
T Maddalene

di Luigi Pirandello / **regia** Alessandro Businaro
con Francesca Accolla, Claudia Manuelli,
Eleonora Panizzo, Elisa Pastore,
Federica Chiara Serpe, Matilde Sgarbossa
dramaturg del progetto Stefano Fortin
scene Rosita Vallefuoco / **luci** Alberto Gottardi /
suono Dario Felli, Federico Mezzana / **produzione**
TSV - Teatro Nazionale

Lo spettacolo si inserisce nel progetto della Compagnia Giovani,
parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile
del Veneto per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro
Scuola e Occupazione (DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022).

Vestire gli ignudi è un'anomala commedia di Pirandello, a metà strada tra le precedenti opere borghesi e quelle successive, che indaga la necessità ineludibile di raccontare agli altri e a sé stessi la propria storia, di vestirsi di parole per nascondere la nudità della vita quotidiana. La regia di Alessandro Businaro parla ai giovani con i temi del dramma pirandelliano: la pervasività dei mezzi di comunicazione, il voyeurismo morboso della società, il potente e crudele ritratto dei rapporti di genere.

12 → 29 NOV H 10.30

Anagoor /
TSV – Teatro Nazionale

Baccanti



Foto: Serena Pea

PRODUZIONE
TSV

30 ottobre T Del Monaco
13 novembre T Goldoni

di Euripide / **regia, adattamento,**
sovrascritture e contagi Simone Deraï
con Chiara Antenucci, Laura Maria Babaian,
Mosè Bächtold, Pietro Begnardi, Gaia Capelli, Daniele
Capitani, Greta Nola, Luca Passera, Margherita Russo,
Margherita Scotti / **e con** Michele Tonicello
traduzione e collaborazione drammaturgica
Davide Susanetti / **assistenza e cura del progetto**
Marco Menegoni / **produzione** TSV – Teatro Nazionale

Anagoor guida i neo-diplomati e neo-diplomate dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni in una rilettura della tragedia di Euripide, che a distanza di oltre duemila anni sa ancora parlare al pubblico e continua ad ispirare nuove produzioni teatrali. *Baccanti* è un testo tragico che, attraverso un percorso di ricerca sulla trance come strumento poetico e scenico, si trasforma in una riflessione profonda sul senso di identità e appartenenza alla comunità. Un'esperienza che unisce rito, poesia e teatro.

GIO 30 OTT H 10.30 T DEL MONACO
GIO 13 NOV H 10.30 T GOLDONI

ATCG / Giorgio Sangati

Gli ultimi giorni dell'umanità



PRODUZIONE
TSV

09 → 11 febbraio T Verdi

di Karl Kraus / **regia** Giorgio Sangati
con le allieve attrici e gli allievi attori del III anno
dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni
produzione TSV - Teatro Nazionale

Accademia Teatrale Carlo Goldoni è parte dell'Accordo di programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del progetto TeSeO Veneto – Teatro Scuola e Occupazione

Gli ultimi giorni dell'umanità di Karl Kraus è un testo smisurato che racconta la Prima guerra mondiale, un evento moralmente irreversibile nella storia umana. Oltre un secolo dopo Giorgio Sangati cerca di verificare la “profezia drammaturgica” di Kraus che non parla solo di guerra, ma anche e soprattutto dell'impossibilità della pace. Allievi e allieve del III anno dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni si cimentano nel testo dell'autore viennese, in una sorta di carnevale tragico dai tratti inquietanti, esilarante e drammatico al tempo stesso.

09 → 11 FEB H 10.30

ATCG / Giuseppe Emiliani

Il teatro comico



PRODUZIONE
TSV

20 → 23 aprile T Verdi

di Carlo Goldoni / **regia** Giuseppe Emiliani
con le allieve attrici e gli allievi attori del III anno
dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni
produzione TSV - Teatro Nazionale

Accademia Teatrale Carlo Goldoni è parte dell'Accordo di programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del progetto TeSeO Veneto – Teatro Scuola e Occupazione

Una compagnia teatrale sta allestendo uno spettacolo della Commedia dell'Arte e il capocomico vuole “rinnovare” il modo di recitare. Niente più improvvisazione, tutti devono mandare a memoria la loro parte. Ne nasce una discussione: è giusta questa “maniera” di fare teatro? Qual è il nuovo ruolo del poeta e degli attori? *Il teatro comico* non è solo la prima delle sedici commedie scritte da Carlo Goldoni nel 1750-51, ma un manifesto d'arte che apre alla sua riforma e anticipa il metateatro caro a tanti autori del '900 come Pirandello.

20 → 23 APR H 10.30

Accademia Teatrale Carlo Goldoni

150 151



Foto Serena Pesa

L'Accademia Teatrale Carlo Goldoni garantisce i più alti standard formativi per preparare i migliori talenti nazionali ad eccellere nel mestiere dell'attore.

Durante i primi due anni, l'Accademia prepara gli allievi a usare gli strumenti e le tecniche necessarie ad affrontare la pratica scenica. Il terzo anno è articolato in cicli seminariali. Ogni modulo è diretto da un regista ed è incentrato sulla realizzazione di uno spettacolo teatrale. Da Veronica Cruciani a Muta Imago, da Giorgio Sangati a Giuseppe Emiliani, da Valerio Binasco a Marta Ciappina, da Paola Bigatto a Massimo Navone sono solo alcuni dei docenti, professionisti riconosciuti che si dividono tra gli impegni sui palcoscenici italiani ed europei e l'insegnamento.

CALENDARIO RESTITUZIONI DEL III ANNO / 5 SPETTACOLI APERTI AL PUBBLICO

28, 29 NOV
Ridotto T Verdi
ATCG /
Veronica Cruciani
*The Rest Will Be
Familiar to You*
from Cinema
di Martin Crimp

06, 07 FEB
Ridotto T Verdi
ATCG /
Giorgio Sangati
*Gli ultimi giorni
dell'umanità*
di Karl Kraus

27 MAR
Chiesa Santa
Caterina
ATCG /
Paola Bigatto
*La passione
di Cristo*
Sacra
rappresentazione
di origine
medioevale

17, 18 APR
Ridotto T Verdi
ATCG /
Giuseppe Emiliani
Il teatro comico
di Carlo Goldoni

Stagione Estiva
2026
T Maddalene
ATCG /
Muta Imago
*Il giardino
dei ciliegi*
da Anton Čechov

VENEZIA

PADOVA

TREVISO

TSV



Foto Serena Pea



Foto Serena Pea



Foto Serena Pea



Foto Serena Pea



Foto Serena Pea

PROGRAMMA BIENNIO

Il biennio dell'Accademia fornisce agli allievi gli strumenti e le tecniche necessarie alla professione dell'attore, stimolandoli ad esprimere al meglio la propria personalità artistica nel lavoro individuale e nel confronto con i compagni e con i docenti.

Durante i primi due anni il lavoro tecnico è volto ad apprendere e affinare le principali materie di studio nell'ambito della recitazione, la voce e il movimento, si approfondiscono inoltre argomenti legati alla storia del teatro.

L'apprendimento della grammatica di base è affiancato dalla pratica di palcoscenico grazie a cui gli allievi sviluppano la consapevolezza della propria presenza scenica, familiarizzando con le dinamiche della creazione teatrale.

Altro punto d'attenzione fondamentale nel corso del biennio è lo studio e l'analisi del testo, a partire dalla quale si vanno a sviluppare gli elementi necessari alla costruzione del personaggio. Dall'anno Accademico 2024/25 il Biennio della scuola ha sede presso il Teatro Goldoni di Venezia tra palcoscenico, sala prove, sala studio e sala foyer. I ragazzi possono così tenere le loro lezioni e vivere in prima persona l'atmosfera frenetica di una delle sale direttamente gestite dal Teatro Stabile del Veneto.

Dall'anno Accademico 2024/25 il Biennio della scuola ha una nuova sede nel prestigioso Teatro Goldoni di Venezia. Oltre alla sala prove sono stati individuati altri spazi dove i ragazzi potranno tenere le loro lezioni e vivere in prima persona l'atmosfera frenetica di una delle sale direttamente gestite dal Teatro Stabile del Veneto.

PROGETTO TESEO

L'Accademia Teatrale Carlo Goldoni è parte del più ampio progetto denominato Modello Veneto TeSeO Teatro Scuola e Occupazione. Il nuovo Accordo di Collaborazione, avviato il primo settembre 2025 (DGR n. 994 del 26/08/2025), ripensa il modello originario lungo tre assi portanti:

- La formazione professionale teatrale per "attori-autori" sviluppata dall'Accademia Teatrale Carlo Goldoni.
- La realizzazione di azioni concrete legate alla Professione Teatro con tre differenti modalità:

PROGRAMMA 3° ANNO

Il terzo anno si svolge invece presso il Teatro Verdi di Padova, tra sala prove e sala del ridotto, ed è dedicato quasi interamente alla pratica di palcoscenico. È articolato in cicli seminariali (moduli), ognuno dei quali è diretto da un regista-pedagogo. Ogni modulo è incentrato sull'allestimento di uno spettacolo teatrale e si conclude con la rappresentazione pubblica del lavoro realizzato. In questo modo gli allievi attori vengono preparati a confrontarsi con l'ambito professionale, garantendo sempre la loro centralità nello sviluppo del talento e delle peculiarità personali. A tal fine gli allievi possono confrontarsi con testi di vario genere (dalla precisione dei testi di grandi autori classici alla costruzione su improvvisazione, alla frammentazione della parola nei testi contemporanei) approcciando differenti metodi di creazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/26 gli allievi del III anno si cimenteranno in 4 moduli di allestimento e rimessa al pubblico i registi Veronica Cruciani, Giorgio Sangati, Giuseppe Emiliani, Muta Imago, in un progetto legato alla "Passione di Cristo" curato da Paola Bigatto per la Pasqua e in diversi workshop con i registi e pedagoghi come Valerio Binasco, Massimo Navone, Marta Ciappina, Babilonia Teatri, Lorenzo Maragoni e Matteo Spiazzi.

Ancora una volta il TSV partecipa al programma di mobilità Erasmus. Allievi, allieve e docenti dell'Accademia saranno coinvolti in workshop internazionali per potenziare le competenze digitali e connettere il loro linguaggio artistico alle pratiche più innovative del panorama internazionale.

"Prima Prova", ovvero una prima produzione teatrale per avviare al lavoro i neodiplomati, "Compagnia Giovani" per valorizzare i migliori talenti usciti dall'Accademia in produzioni originali rivolte al pubblico giovane, *Maturazione* per sollecitare progetti indipendenti di creazione artistica realizzati da gruppi di ex allievi.

- Le azioni di Specializzazione riservate alle professioni artistiche nel campo dello spettacolo, dal vivo e non, che prevedano la realizzazione di corsi di formazione volti ad approfondire linguaggi specialistici nell'ambito delle "Performing Arts" e della "Recitazione Cinematografica".

Nato nel 2018 grazie alla sinergia tra la Regione del Veneto, il Teatro Stabile del Veneto e l'Accademia Teatrale Veneta il Progetto TeSeO ha visto la realizzazione di un primo triennio (2018/2021) co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Veneto, nell'ambito della DGR n. 1037/2018. Per l'anno 2022 è stato realizzato un programma transitorio co-finanziato della Regione del Veneto nell'ambito della DGR 1796/2021. A dicembre 2022 è stata avviata una nuova progettualità su base triennale (a partire dal primo gennaio 2023 e fino al 31 agosto 2025) finanziata da FSE+, grazie all'accordo di programma tra la Regione del Veneto e Teatro Stabile del Veneto, nell'ambito della DGR n. 1646 del 19/12/2022. Il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale è Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

Dal 2018 a oggi in 7 anni di attività grazie a TeSeO sono stati intercettati 3.279 giovani nei vari percorsi formativi professionalizzanti offerti. Grazie a questo modello formativo oggi il Teatro Stabile del Veneto si qualifica come uno dei teatri nazionali che registra tra i più alti tassi di ricaduta occupazionale in Italia, per il numero di contratti di scrittura garantiti agli allievi diplomati all'Accademia Teatrale Carlo Goldoni. Nell'ambito dei percorsi formativi realizzati il Teatro Stabile del Veneto si distingue a livello nazionale per essersi aperto ai più importanti collettivi della scena contemporanea italiana e internazionale (Big Art Group, Sotterraneo, Babilonia Teatri, Motus, Anagor, Muta Imago) coinvolti in progetti con gli allievi del III anno dell'Accademia o con i neodiplomati. Attento alle differenti esigenze formative, il programma di studi permette agli allievi di incontrare registi affermati sulla scena nazionale, tra cui Andrea Chiodi, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani, Giorgio Sangati, Fabrizio Arcuri e molti altri, garantendo loro l'opportunità di venire scritturati anche in produzioni di altri teatri.

Il nuovo Te.S.e.O. si concentra sulla figura dell'attore-autore grazie ad un rinnovato programma didattico che lega alla formazione teatrale tradizionale una forte componente di creazione autonoma, stimolando gli allievi e i giovani attori a sviluppare capacità non solo interpretative, ma anche creative e drammaturgiche. Un modello in grado di formare artisti che siano al contempo capaci di scrivere, improvvisare, comporre e costruire il proprio lavoro teatrale in modo autentico e originale. Aderendo al programma di mobilità Erasmus+ il Teatro Stabile del Veneto si segnala infine tra i teatri nazionali per l'unicità nell'offrire ai propri allievi esperienze strutturate di scambi formativi in Europa con accademie internazionali regolarmente inseriti nel piano didattico.



Inclusione e salute mentale dei giovani

I progetti europei del TSV

Dal 2025, il TSV è protagonista di due ambiziosi Progetti Europei all'interno del Programma Europa Creativa, rafforzando il suo impegno verso una dimensione internazionale e un'attenzione sempre maggiore all'inclusione sociale.

Il primo progetto, STORM (Shakespearean Theatre for Outlasting Resilience in Mental Health), intreccia il teatro shakespeariano con il tema della salute mentale giovanile. L'obiettivo è abbattere gli stereotipi, sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere i giovani in modo attivo, permettendo loro di sviluppare competenze artistiche e trovare forza ed espressione nel processo creativo. STORM non si limita a migliorare il benessere dei partecipanti, ma rinnova anche l'estetica e i metodi degli artisti coinvolti, offrendo alle organizzazioni nuove prospettive per supportare i giovani e contribuire a una vera trasformazione culturale e sociale. Tra i partner del progetto figurano il Teatro Nazionale Marin Sorescu (Romania), la Compagnia Fringe Ensemble di Bonn (Germania), la Fondazione Fitzcarraldo di Torino e come partner associato l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Psicologia Generale.

Il secondo progetto, UAD (Universal Art Design), promuove la diversità e lo sviluppo artistico inclusivo, sostenendo giovani artisti emergenti, compresi coloro con disabilità o provenienti da gruppi emarginati. Questo progetto mira a potenziare le loro competenze, accrescere la consapevolezza sociale e combattere la discriminazione attraverso un apprendimento esperienziale e un dialogo interculturale tra artisti di Polonia, Serbia e Italia. Grazie a un percorso di *capacity building*, residenze artistiche e un festival dedicato, UAD si propone di creare un modello di design universale per le arti performative. I partner di questo progetto includono il Wojewodzki Osrodek Animacji Kultury di Toruń, Polonia, e Kulturanova, un'associazione che promuove la creatività giovanile e il dialogo interculturale a Novi Sad, in Serbia.

La politica di sostenibilità del TSV

Un teatro che non si limita a essere luogo di spettacolo, ma che si fa laboratorio permanente di idee, valori e innovazione, promuovendo la cultura della sostenibilità per essere già oggi il “teatro sostenibile di domani”. La Fondazione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale assume da anni questo impegno civile, per contribuire a una società più equa, trasparente, collaborativa e rispettosa dell’ambiente. È lo stesso pubblico ad aver espresso una forte sensibilità verso azioni responsabili e partecipative.

Un impegno che il TSV ha tradotto in pratiche concrete, costruendo reti con tutti gli stakeholder e l’intera filiera dei fornitori. Consapevole di appartenere a un territorio dinamico, il TSV coinvolge imprese, associazioni e scuole per promuovere un’azione condivisa, cooperativa e generativa di valore. Le buone pratiche co-progettate con la comunità locale vengono poi portate su scala nazionale, per estendere la rete della sostenibilità a tutti i teatri partner italiani. In questo modo il TSV si propone come agente di cambiamento e modello a cui ispirarsi per un futuro più inclusivo e sostenibile.

Passo dopo passo, il cammino continua: dall’eliminazione delle barriere fisiche e culturali all’accessibilità universale degli spettacoli, grazie a tecnologie che rendono l’arte teatrale esperienza fruibile a tutti. L’attenzione al cambiamento climatico si traduce in azioni concrete di riduzione degli sprechi e delle emissioni, coinvolgendo uffici, maestranze e fornitori in un impegno comune. La credibilità nasce dalla trasparenza: per questo il TSV ha avviato un percorso di monitoraggio, misurazione per comunicare in modo sempre più chiaro i risultati, condividendo successi, criticità, obiettivi e sfide. Infine, un’attenzione speciale è rivolta alle nuove generazioni, chiamate a essere protagoniste attive di questa trasformazione: studenti, artiste e artisti formati all’Accademia Teatrale Carlo Goldoni e tecnici, già da oggi sono i custodi e i creatori del teatro sostenibile di domani.

Un teatro per tutti

SPETTACOLI ACCESSIBILI

Il Teatro Stabile del Veneto è impegnato in un percorso di accessibilità e inclusione, volto a rendere il teatro un luogo accogliente e fruibile per tutti. Attraverso l'adozione di soluzioni che rispettano i principi della Progettazione Universale, il TSV si propone di abbattere le barriere fisiche, sensoriali, comunicative ed economiche che possono ostacolare la partecipazione del pubblico, al fine di diffondere la cultura teatrale verso un pubblico sempre più eterogeneo, appartenente a diverse età e contesti sociali.

Per la Stagione 2025/2026 il TSV offre

- spettacoli accessibili: con servizi di audiodescrizione, sottotitoli, tour tattile per persone cieche, traduzioni in LIS e strumenti come gli smart glasses, per migliorare l'esperienza teatrale di tutti gli spettatori.
- visite guidate inclusive: adattate alle esigenze di persone con disabilità visive, uditive o motorie.

Spettacoli accessibili per pubblico di sordi e ciechi

Giuliana De Sio,
Filippo Dini
Il gabbiano 06, 08, 09 NOV,
T Verdi – Padova
15, 16 NOV,
T Del Monaco – Treviso
29, 30 NOV
T Goldoni - Venezia

Leonardo Lidi
La gatta sul tetto che scotta
27, 29, 30 NOV,
T Verdi - Padova
13, 14 DIC,
T Del Monaco – Treviso

Marina Carr /
Caitriona McLaughlin
Mirandolina
07, 08 FEB
T Del Monaco – Treviso
14, 15 FEB
T Goldoni - Venezia
19, 21, 22 FEB
T Verdi - Padova

laPiazza

SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTEGRATO

Il Veneto raccontato dei **fatti**, dalle **notizie**, dalle **persone**.



laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazza*web.it*
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24)))
la Radio del Veneto che conta!

*give*emotions
www.givemotions.it

Le nostre sedi

158 159



Ricchi di storia e di magia, i teatri Verdi e Maddalene di Padova, Goldoni di Venezia e Del Monaco di Treviso che da secoli ospitano i più celebri volti della scena italiana e internazionale, possono diventare location speciali per l'organizzazione di convegni ed eventi aziendali e sociali.

Dai palcoscenici ai foyer, dalle sale prove al Ridotto, i tre teatri sono luoghi polifunzionali con una dotazione tecnica di audio, luci e video e con personale specializzato, che il TSV mette a disposizione di enti privati e pubblici per ospitare congressi, eventi aziendali, cene, shooting fotografici e molto altro.

Visita
virtualmente
i nostri teatri



Per maggiori
informazioni
scrivere a

T Goldoni
T Verdi, T Maddalene
T Del Monaco

direzione.teatrogoldoni@teatrostabileveneto.it
direzione.teatroverdi@teatrostabileveneto.it
direzione.teatrodelmonaco@teatrostabileveneto.it

VENEZIA

PADOVA

TREVISO

TSV

Art Bonus

Diventa mecenate della Fondazione TSV

Il Teatro Stabile del Veneto è profondamente impegnato a rendere il teatro accessibile a tutti, comprese le persone cieche, sorde e con disabilità motoria. Con il progetto *Un Teatro per Tutti*, il nostro obiettivo è abbattere le barriere fisiche e sensoriali, permettendo a tutti di godere degli spettacoli e degli spazi teatrali senza limitazioni.

Sostenere questo progetto è semplice grazie all'Art Bonus.

L'Art Bonus è un'agevolazione fiscale che premia chi contribuisce alla cultura, allo spettacolo e al patrimonio culturale attraverso donazioni liberali. Introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 83/2014 e resa permanente dal 2016, questa misura consente al donatore di recuperare il 65% dell'importo donato come credito d'imposta, distribuito nei tre anni successivi alla donazione.

Il tuo contributo sarà fondamentale per costruire un teatro veramente inclusivo.

ESEMPI DI DONAZIONE	CREDITO D'IMPOSTA 65%	COSTO EFFETTIVO
100 euro	65 euro	35 euro
500 euro	325 euro	175 euro
1.000 euro	650 euro	325 euro
5.000 euro	3.250 euro	1.750 euro

SCOPRI DI PIÙ



Il teatro ha una storia per tutti

Dona il tuo 5x1000

Con il tuo 5x1000 sostieni un teatro che fa vivere le emozioni, accorcia le distanze e costruisce comunità. Ogni firma è un gesto di fiducia nei confronti del lavoro che stiamo realizzando per farvi sentire bene e scoprire storie nuove o dimenticate.

Nella tua Dichiarazione dei Redditi firma nel primo riquadro in alto a sinistra destinato al *Sostegno degli enti senza scopo di lucro, legalmente riconosciuti, che realizzino, conformemente alle proprie finalità principali definite per legge o per statuto, attività di tutela, promozione o valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (D.P.C.M del 28 luglio 2016).*

SOSTEGNO DEGLI ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO, LEGALMENTE RICONOSCIUTI, CHE REALIZZINO, CONFORMEMENTE ALLE PROPRIE FINALITÀ PRINCIPALI DEFINITE PER LEGGE O PER STATUTO, ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE O VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (D.P.C.M DEL 28 LUGLIO 2016)

FIRMA _____

La tua firma

Codice fiscale
del beneficiario
(eventuale)

0	2	6	3	0	8	8	0	2	7	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

SCOPRI DI PIÙ



progetto editoriale
e grafico
Ufficio Marketing
e Comunicazione del TSV

concept immagine
campagna
Javier Jaén

foto campagna
Serena Pea
assistenti
Leonardo Damo
Anna Frison
Paolo Prendin

si ringraziano
Ambra Angiolini
Giuliana De Sio
Filippo Dini
Pierfrancesco Favino
Anna Ferzetti
Peppino Mazzotta
Paola Minaccioni
Francesco Montanari
Ivana Monti
Marco Paolini
Betti Pedrazzi
Andrea Pennacchi
Teresa Saponangelo

trucco e parrucco
Anna Ave
Maddalena Brando

alla Stagione 25/26 hanno
collaborato
tutti i dipendenti del TSV

stampa
Tipografia Sartore Srl



Ci sono **progetti** che trasformano e danno significato al **percorso**.
Fanno crescere certezze e aprono al **futuro**. Rendono una BCC ancora
più **solida**, più **forte**, più **presente**. Insieme al **territorio** e alle
comunità.

Uniti siamo ancora più unici.

 **BCC VENETA**
GRUPPO BCC ICCREA

grupprobcciccrea.it
bccveneta.it

“La grande domanda è
se sarete o meno in grado
di dire sì alla vostra avventura.”

J. Campbell

Seguici su

